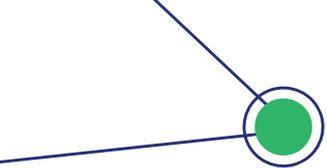


**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2020**

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2020



INDICE

1. Lettera agli <i>stakeholder</i>	4
2. Nota metodologica	7
3. CONSAP in sintesi	9
3.1 La struttura organizzativa di CONSAP S.p.A.	12
3.1.1 Struttura di governo	12
3.1.2 Attività straordinaria svolta nel 2020 legata all'emergenza Covid-19	15
3.1.3 Il performance management	15
4. Il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i>	19
5. L'analisi di materialità	23
6. I servizi CONSAP	29
6.1 Servizi assicurativi di natura pubblicistica	30
6.2 Fondi di solidarietà	41
6.3 Famiglia e giovani	49
6.4 Servizi all'Economia	57
6.5 Prospettive future	80
7. L'impegno economico	83
7.1 Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema paese	84
7.2 Anti-corrruzione, etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento	86
7.2.1 Modello organizzativo, di gestione e di controllo ex. d.lgs. 231/2001 e codice etico	86
7.2.2 Il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPC	88
7.2.3 Compliance	89
7.2.4 Gli obblighi in materia di trasparenza per le società a controllo pubblico	91
7.2.5 Principali <i>stakeholder</i> e politiche e procedure in materia di anticorruzione	94
7.3 Identificazione e gestione dei rischi	95
7.3.1 Mappatura e aggiornamento del risk assessment di CONSAP	95
7.4 Customer satisfaction e cybersecurity	96
7.4.1 Dematerializzazione e miglioramento efficienza procedurale	97
7.4.2 Cyber security e privacy	101

8. L'impegno sociale	107
8.1 Diversità e pari opportunità	108
8.2 Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane	111
8.3 Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	114
9. L'impegno ambientale	117
9.1 Cambiamenti climatici	118
9.1.1 Facility management	180
9.1.2 Riqualificazioni straordinarie	119
9.1.3 Processi lavorativi dell'ufficio postale interno	119
9.1.4 consumi energetici della sede	121
10. I fornitori	123
11. GRI content index	126
12. Relazione della società di revisione	137

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Consap si è impegnata proficuamente negli anni ad incrementare il novero delle attività aventi ad oggetto la sostenibilità come tema centrale, nel quadro di una ormai consolidata propensione ad assolvere al ruolo di supporto sociale al sistema e ai cittadini.

L'attenzione rivolta dalla Società alla sostenibilità ha consentito, in un clima di profonda incertezza e "timore sociale", di rispondere in maniera efficace ed efficiente alle richieste del Paese e, soprattutto, di misurare l'impatto sociale e ambientale delle scelte operative adottate.

Il 2020 ha testimoniato anche l'expertise raggiunta in questi anni da Consap confermando la capacità di assolvere al proprio ruolo di sostegno sociale anche supportando, per quanto di propria responsabilità, il Paese nella gestione della pandemia.

In particolare, Consap è stata chiamata ad un maggiore impegno a sostegno del "Sistema Paese" con il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, dove si è registrato un notevole ampliamento delle attività dovuto ai provvedimenti normativi legati all'emergenza Covid-19 che, nel prevedere misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese, hanno determinato un ampliamento significativo della platea dei soggetti che possono accedere ai benefici del Fondo.

Al contempo la gestione finanziaria ha garantito un'adeguata redditività annua della Società nel rispetto del principio inderogabile di contenimento dei rischi e in linea con la policy, sempre prudente, adottata in materia di gestione dei propri asset finanziari.

Il sistematico e progressivo miglioramento dell'efficienza ha pervaso tutte le attività gestite da Consap e in particolar modo ha contribuito al turnaround del Fondo di garanzia vittime della strada che ha registrato nel 2020 un avanzo di oltre € 60 mln.

L'approvazione di un organico piano di crescita dell'efficienza, articolato in un insieme di azioni organizzativo-informatiche attuate progressivamente, ha consentito di chiudere l'esercizio 2020 con un risultato soddisfacente, tenuto conto del peculiare modello di business della Società basato sostanzialmente sull'erogazione di servizi di interesse pubblico ed a sostegno del sistema economico, con esclusivo recupero dei costi sostenuti senza percepimento di alcun compenso e pertanto in completa neutralità economica.

Se è stato possibile raggiungere obiettivi di tale rilievo, lo si deve anche alla capacità di Consap di instaurare e consolidare le relazioni con i propri stakeholder. Soprattutto in un momento in cui i rapporti interpersonali e professionali hanno fortemente risentito dei cambiamenti nelle abitudini di vita.



In tale contesto Consap ha costituito un sicuro punto di riferimento in ragione della sua confermata vocazione assicurativa che la rende incline a recepire le esigenze dei terzi oltreché in considerazione delle scelte organizzative e strategiche assunte.

Consap ha quindi consolidato il proprio ruolo di affidabile player globale di riferimento in tema di erogazione di servizi al pubblico avendo dimostrato un'ottima capacità di far fronte a circostanze imprevedibili e da tutti impreviste.

I risultati conseguiti hanno confermato la capacità e il know-how della società nel farsi carico del proprio ruolo di "c.d. assicuratore pubblico".

La qualità nella gestione dei servizi e l'attenzione alle esigenze dell'Azionista, degli Utenti, dei Lavoratori e di tutti gli Stakeholder che interagiscono con CONSAP, costituiranno le prerogative per svolgere ogni attività nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Auguriamo a tutti Voi una buona lettura.

2. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta il quarto Bilancio di Sostenibilità della società CONSAP S.p.A., in seguito anche "CONSAP" o "la Società", al cui interno sono stati presentati i principali risultati in termini di performance di sostenibilità raggiunti nel corso del 2020 su base annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Il documento è stato redatto nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Società, del suo andamento e dei suoi principali risultati in termini di sostenibilità.

Sono stati seguiti i principi di **inclusività, materialità, completezza e chiarezza**.

I contenuti e gli indicatori oggetto della rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati dell'**analisi di materialità** descritta nel capitolo 5 e dal "Il coinvolgimento degli *Stakeholder*" descritta nel capitolo 4.

Il presente report è stato redatto in conformità ai **GRI Standards opzione "Core"**.

Per la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2020 si è tenuto conto di tutti gli aggiornamenti che periodicamente il Global Reporting Initiative rende pubblici.

In appendice è presente la sezione "GRI Content Index", parte integrante del documento, ove è riportata la tabella degli indicatori materiali GRI rendicontati.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali risulta coincidere con la società CONSAP S.p.A e con i fondi gestiti dalla medesima Società. A tal proposito è importante precisare che la Società è organizzata, in termini sostanziali e strutturali, come una holding, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate.

Ai fini di una corretta rappresentazione delle performance conseguite e per garantire l'attendibilità dei dati, è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, se presenti, sono opportunamente segnalate e comunque fondate sulle migliori metodologie disponibili.

Il presente rapporto è stato oggetto di un esame limitato ("limited assurance engagement") da parte di BDO Italia S.p.A..

CONTATTI

Per informazioni sul Bilancio di Sostenibilità 2020 contattare:
Pierfrancesco Severini, *Titolare Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo*
tel [+39] 06-85796341
email p.severini@consap.it
sito web www.consap.it







03

CONSAP IN SINTESI



dipendenti

216



portafoglio
attività finanziarie

5.259,8

mln

CONSAP - Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A., interamente partecipata dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**, è stata costituita nel **1993** in Italia per scissione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), in occasione della sua privatizzazione.

Come testimonia il suo acronimo, **CONSAP** viene costituita per *svolgere, in regime di concessione, un insieme di servizi assicurativi di natura pubblicistica volti alla copertura dei c. d. "rischi della collettività", non risarcibili dai normali meccanismi contrattuali.*

La Società rappresenta quindi il modello dell'**"assicuratore pubblico"** che si pone come indispensabile complemento al comparto assicurativo tradizionale, intervenendo in forma sussidiaria rispetto al mercato ed esprimendo una spiccata sensibilità alle problematiche dei **danneggiati**, unita ad una rigorosa gestione del denaro della **collettività**.

Nel tempo, lo sviluppo progressivo del *know-how* aziendale ha permesso che la *mission* si arricchisse con numerose **altre attività e funzioni di interesse pubblico** di particolare complessità, rivolte a una pronta soddisfazione delle istanze avanzate da vittime/consumatori/utenza.

CONSAP a fine 2020 **gestisce 41 linee di attività** (14% in più rispetto al 2019), ed è divisa in **3 Business unit** e **2 Direzioni** per lo svolgimento di diversi servizi ricollegabili ai seguenti 4 ambiti: Servizi assicurativi, Fondi di solidarietà, Famiglia e giovani e Servizi all'economia.

Tra le più recenti, importanti, attività gestite da CONSAP ricordiamo il **Fondo di garanzia per la cartolarizzazione delle sofferenze bancarie** (c.d. Fondo GAGS – n. 30 istanze ammesse alla garanzia del Fondo a tutto il 2020 per un valore complessivo di circa 15,7 miliardi di euro, che ha consentito uno smobilizzo di crediti in sofferenza dai bilanci delle banche italiane pari a 78,7 miliardi di euro), il **Fondo Indennizzo Risparmiatori** - con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 - costituito al fine di indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di alcune banche e controllate con sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa e il **Cashback**, per il quale la società è stata incaricata della gestione dell'attività di supporto per l'espletamento delle funzioni di rimborso (circa euro 300 milioni di rimborsi effettuati) nonché dell'esame dei reclami (circa 31 mila reclami presentati per il periodo sperimentale 8 - 31 dicembre 2020). Tra le iniziative intraprese nel 2020 vanno menzionati: il **Bonus Dispositivo Antiabbandono**, che prevede l'erogazione di un contributo massimo di 30 euro per l'acquisto del dispositivo tecnico per prevenire l'abbandono di bambini nei veicoli chiusi, il **Programma sperimentale buono mobilità** - anno 2020 - che prevede l'erogazione di un contributo massimo di 500 euro per l'acquisto di determinati beni finalizzati alla mobilità ecosostenibile (biciclette, monopattini, ecc.) e il **Contributo straordinario operatori ZEA** una misura che consiste nel riconoscimento di un contributo straordinario (in regime de minimis) in favore delle micro e piccole imprese, delle attività di guida escursionistica ambientale e delle guide del parco che svolgono attività economiche ecocompatibili nelle Zone Economiche Ambientali (ZEA).

Da tutto questo emerge come CONSAP possa considerarsi, oggi, un *player* "globale" per tutte le Amministrazioni centrali dello Stato.

SERVIZI ASSICURATIVI

- > Fondo di garanzia per le vittime della strada (FGVS)
- > Organismo di indennizzo italiano (O.D.I)
- > Fondo di garanzia per le vittime della caccia
- > Centro di informazione italiano (Coperture Assicurative R.C. auto)
- > Stanza di compensazione
- > Ruolo periti assicurativi
- > Fondo dazieri
- > Attività di rilascio delle Certificazioni Navali



FONDI DI SOLIDARIETÀ

- > Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani dei crimini domestici;
- > Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire
- > Fondo di sospensione mutui



FAMIGLIA E GIOVANI

- > Fondo per il credito ai giovani (Fondo per lo studio)
- > Fondo di credito per i nuovi nati
- > Fondo garanzia prima casa
- > Fondo di sostegno alla natalità
- > Fondo Mecenati
- > Bonus 18App
- > Carta del docente



SERVIZI ALL'ECONOMIA

- > Furto d'identità
- > Rimborso agli aventi diritto delle somme relative ai c.d. rapporti dormienti
- > Rimborso agli aventi diritto delle somme relative alle c.d. "polizza dormienti"
- > Fondo SACE
- > Fondo GACS (Garanzia sulla cartolarizzazione delle sofferenze)
- > Fondo debiti della Pubblica Amministrazione
- > Fondi alluvionati
- > Fondo Juncker
- > Programma sperimentale Buono mobilità – anno 2020
- > Bonus paratie divisorie
- > Contributo straordinario operatori ZEA
- > Programma Cashback
- > Bonus dispositivo antiabbandono



3.1 La struttura organizzativa di CONSAP S.p.A.

Come detto in precedenza, CONSAP S.p.A. è una **società pubblica, c.d. "in house"**, costituita in forma societaria per azioni, il cui capitale è detenuto interamente dal **Ministero dell'Economia e delle Finanze**. La Società, infatti, può ricevere direttamente in affidamento dalle Pubbliche Amministrazioni fondi e attività da gestire per conto delle medesime Amministrazioni, sempre a vantaggio della collettività e senza alcun fine di lucro.

A tal proposito, è importante ricordare che la Società è organizzata come una sorta di **holding**, in quanto i fondi e le attività costituiscono gestioni separate: il patrimonio di CONSAP è autonomo rispetto a quello dei Fondi e delle attività in gestione, le cui contabilità sono separate; il rendiconto di ciascun Fondo è inoltre certificato da una società di revisione.

Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l'operatività, e vengono stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti. Nelle concessioni e nelle convenzioni/disciplinari viene delineata in modo circostanziato l'operatività, e vengono stabiliti dettagliatamente i compiti affidati alla Concessionaria da parte delle Amministrazioni concedenti.

La denominazione sociale della società è CONSAP S.p.A. con sede legale in Via YSER 14 - 00198 ROMA (RM).

3.1.1 Struttura di governo

Nel corso del 2020 la Società, in continuità con gli anni precedenti, ha proseguito il progetto di riorganizzazione, iniziato da oltre un quadriennio in seguito ad una crescente evoluzione del business, mediante la realizzazione di una serie di iniziative, in linea con le previsioni del Piano Industriale 2018 - 2020, tese ad adeguare l'assetto interno alle nuove esigenze operative connesse al sempre più articolato complesso di attività ad essa affidate.

In occasione del precedente Bilancio di sostenibilità relativo all'anno 2019, è stato evidenziato come la prima fase di ristrutturazione organizzativa, avviata nel 2018, abbia riguardato la Direzione Risorse e Affari Generali - più direttamente coinvolta nei principali interventi finalizzati ad una maggiore

efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa - nell'ambito della quale sono ormai divenute pienamente operative le figure del Vice Responsabile della Direzione Risorse e Affari Generali, che coadiuva il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le unità organizzative che compongono la Direzione, e dell'Innovation Leader, sempre a diretto riporto del citato Responsabile, quest'ultima individuata in conformità alle previsioni dell'art. 17, comma 1, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

In coerenza e continuità con il descritto primo intervento di riassetto organizzativo il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 19 dicembre 2019, ha approvato l'articolata riorganizzazione, con decorrenza dal 1 gennaio 2020, della Direzione Amministrazione e Finanza, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di presidio degli ambiti economico-contabili della Società, con particolare riferimento all'insieme delle "Gestioni separate".

Gli interventi operati in tale contesto si sostanziano innanzitutto nella istituzione della nuova posizione di rango dirigenziale di Vice Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, a cui è stato affidato il compito di coadiuvare il Responsabile nel coordinamento delle attività di tutte le Unità Organizzative che compongono la Direzione.

Il Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo, all'interno della Direzione Amministrazione e Finanza, è stato articolato con la costituzione delle seguenti micro-strutture organizzative:

- > "Settore Contabilità e Bilancio", chiamato a svolgere le funzioni di tenuta della contabilità e del bilancio di Consap SpA sotto tutti gli aspetti, ivi compreso quello fiscale;
- > "Reparto Pianificazione e Controllo Gestione" a cui è stata affidata una continua verifica di coerenza fra i costi progressivamente maturati da Consap e dalle singole Gestioni separate e le corrispondenti previsioni di budget e di preventivo nonché l'analisi, con il coinvolgimento delle Unità Organizzative interessate, degli eventuali scostamenti rilevati al fine di definire i necessari interventi correttivi.

Sempre nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza è stato costituito il "Settore Autonomo Amministrazione Gestioni Separate", in sostituzione del precedente omonimo Settore organicamente inserito all'interno del Servizio Finanza e Tesoreria. Detto Settore Autonomo, a diretto

riporto del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, risponde all'esigenza di dare risalto alle incombenze amministrativo-contabili delle cd. "Gestioni separate", la cui articolazione e complessità si è accentuata anche alla luce delle nuove modalità di rendicontazione e delle richieste provenienti dalle Amministrazioni affidanti.

Ai significativi interventi di riorganizzazione della Direzione Amministrazione e Finanza si affiancano alcuni interventi aggiuntivi, approvati dal Consiglio di Amministrazione sempre nella citata seduta del 19 dicembre 2019, riguardanti altri ambiti aziendali.

In particolare, occorre evidenziare la designazione con decorrenza 01/01/2020 del Titolare del Servizio Affari Societari quale "Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette", avente il compito di interfacciarsi in modo esclusivo con la UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) istituita presso la Banca d'Italia, facendosi carico - in forza del provvedimento adottato dalla medesima Unità di Informazione in data 23 aprile 2018 - di valutare ed effettuare tutte le comunicazioni con essa intercorrenti. Nel contempo, si è provveduto ad assegnare al citato Servizio Affari Societari le ulteriori funzioni di gestione delle attività e dei programmi associati alle politiche antiriciclaggio nonché delle attività di supporto al Gestore come sopra designato.

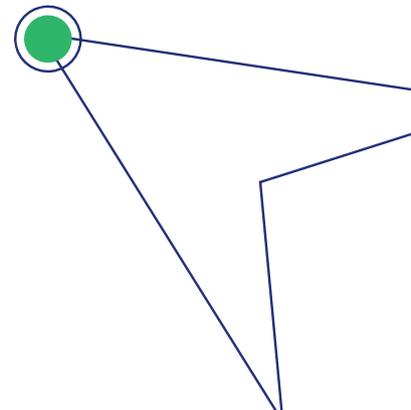
A fronte delle sempre maggiori esigenze di comunicazione e di promozione dell'immagine aziendale, la struttura denominata "Relazioni Esterne" è stata elevata al rango di Servizio assumendo la denominazione di "Servizio Relazioni Esterne". Detta Unità Organizzativa, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, si occupa sostanzialmente di curare i rapporti con le Istituzioni, i media, la stampa e gli altri *stakeholder* e, altresì, di curare la predisposizione della rassegna stampa. È da evidenziare che le funzioni di tale Unità organizzativa sono state ulteriormente ampliate all'inizio del 2021, dando luogo anche alla sua ridenominazione in Servizio "Comunicazione e Relazioni Esterne".

È stata inoltre costituita l'Unità Organizzativa Fondo Broker, a diretto riporto del Responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza nella sua qualità di Segretario del Comitato di gestione del medesimo Fondo, in quanto al Segretario compete l'attuazione delle delibere assunte da tale Comitato tramite le strutture operative di Consap.

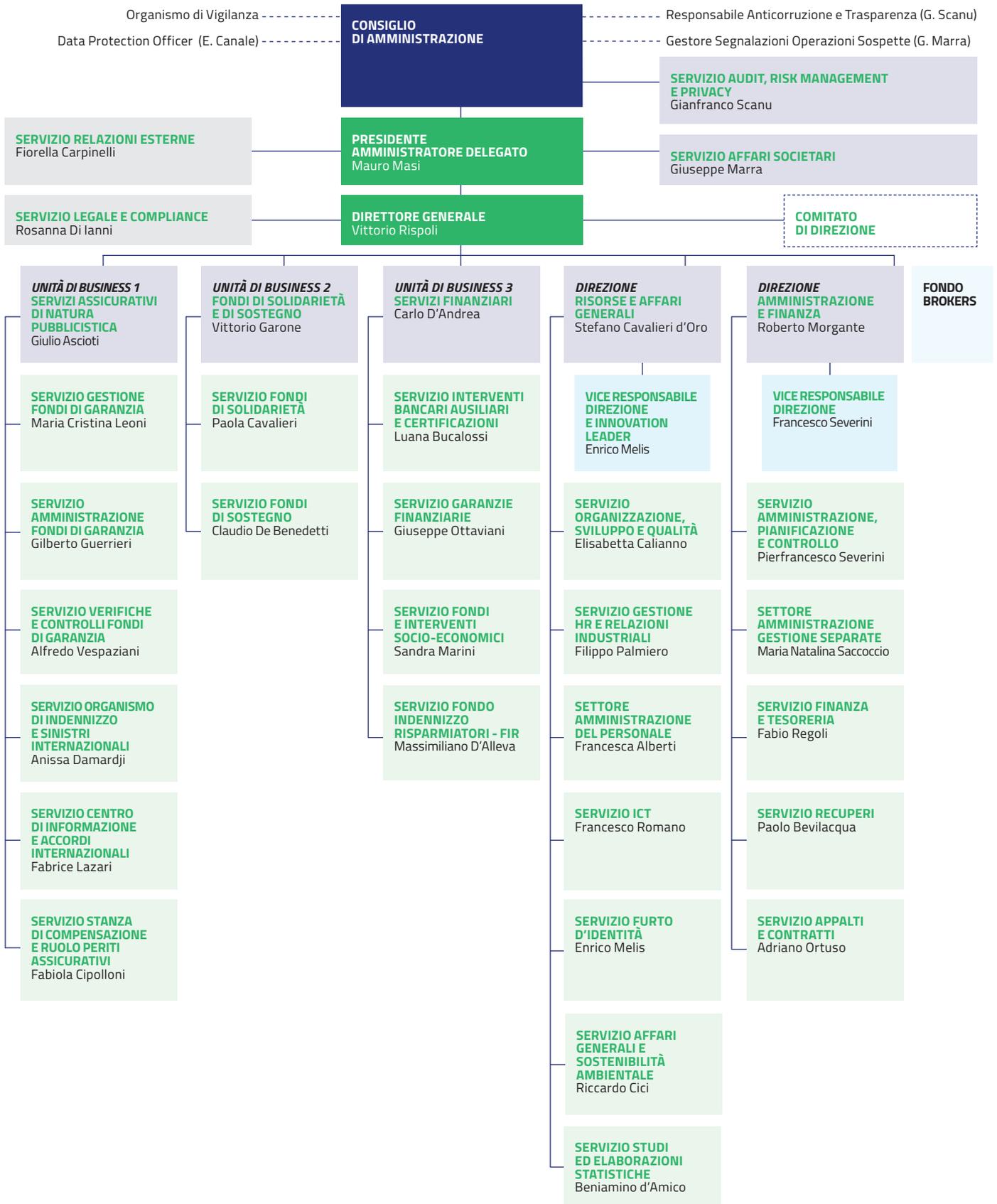
Si evidenzia altresì l'internalizzazione della funzione di Data Protection Officer - ruolo previsto dal vigente Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di privacy - avvenuta mediante l'assunzione, con decorrenza 17 luglio 2020, di una risorsa specializzata e organicamente inserita nell'ambito del Servizio Audit, Risk Management e Privacy nonché la ridenominazione, più aderente ai compiti effettivamente svolti, del Servizio IT -organicamente inserito nell'ambito della Direzione Risorse e Affari Generali - in Servizio ICT (Information and Communication Technology).

A seguito della decisione assunta nel 2019 dal Consiglio di Amministrazione di istituire progressivamente la nuova figura di "Vice Titolare di Servizio" in tutte quelle Unità Organizzative in cui si fossero manifestate forti esigenze di continuità operativa e/o elevati carichi di lavoro, nel corso del mese di luglio 2020 sono stati nominati i primi Vice Titolari nell'ambito del Servizio Legale e Compliance e del Servizio Fondi di Solidarietà.

Si evidenzia che, con Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020, sono stati rinominati gli Organi sociali e con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021, è stato nominato il nuovo Amministratore Delegato.



Si riporta di seguito l'organigramma di CONSAP S.p.A. vigente al 31/12/2020.



3.1.2 Attività straordinaria svolta nel 2020 legata all'emergenza Covid-19

Nel 2020, in aggiunta alle attività ordinarie la Società, a seguito dell'apertura dello stato di emergenza sanitaria dovuta al virus Covid 19, a partire dal 9 marzo ha adottato tutte le misure organizzative volte a gestire la situazione emergenziale in linea con le disposizioni delle Autorità competenti progressivamente emanate.

Al fine di contenere e contrastare la diffusione del virus la Società, fin dall'avvio dello stato di emergenza, ha significativamente ridotto la presenza del personale negli uffici privilegiando **modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa** ed ha svolto tutte le attività necessarie per **dotare il proprio personale degli strumenti tecnologici** atti a prestare l'attività lavorativa da remoto. Per l'intero periodo di emergenza la Società, in osservanza di quanto stabilito dalla Circolare n. 1/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica - ha realizzato un **sistema di gestione e monitoraggio dello smart working** al fine di garantire la valutazione complessiva dei risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti e/o la misurazione della produttività delle attività svolte dai dipendenti in modalità di lavoro agile.

Relativamente alla suddetta attività è stata fornita puntuale reportistica al Vertice Aziendale, attraverso la redazione di **"Report di Sintesi"** che descrivono l'andamento dell'attività del personale Consap in modalità flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa e che forniscono i dati quantitativi relativi a ciascuna Direzione/Unità di Business/Servizio/Settore Autonomo, individuando altresì le principali criticità emerse nel periodo di riferimento.

Lo stato di emergenza ha inoltre richiesto l'emanazione di diversi **provvedimenti interni d'urgenza** in linea con le misure di sicurezza anti-contagio emanati in materia dalle Autorità competenti a livello nazionale e regionale. In tale ottica la Società ha redatto il **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" rev.1.0**, condiviso e sottoscritto in data 19 marzo 2020 dalle Rappresentanze Sindacali Aziendali, a cui è seguito in data 30 aprile 2020 il **"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" rev.2.0**, sottoscritto anch'esso dalle Rappresentanze Sindacali.

Con l'avvio della "Fase 2" dell'emergenza sanitaria, la Società ha emanato in data 5 giugno 2020 il **documento "Regole di comportamento negli ambienti di lavoro Consap – Fase 2"** che fornisce a tutti i dipendenti di Consap indicazioni operative da osservare nei luoghi di lavoro al fine di limitare al minimo il rischio ubiquitario prodotto dal virus COVID-19 nella fase post lockdown.

3.1.3 Il performance management

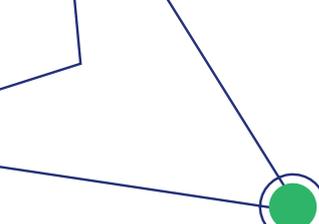
Nel corso del 2020 è stato introdotto dalla Società un **Sistema di Performance Management del personale dipendente non Dirigente** che ha adeguato Consap alle best practices di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della performance dell'organizzazione e alla normativa in materia di **trasparenza**.

In linea con gli indirizzi generali annuali, il progetto si colloca nell'ambito delle iniziative di Human Capital Management & Development volte all'applicazione sistematica e diffusa di metodologie di performance management a tutto il personale aziendale al fine di indirizzare l'azione dei singoli verso il perseguimento degli obiettivi aziendali e di determinare conseguentemente piani d'azione mirati in materia di **formazione, incentivazione e sviluppo di carriera**.

L'implementazione del Sistema di *Performance Management* Consap ha richiesto:

- > il disegno e l'implementazione del "Modello di *Performance Management* Consap" per la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi individuali assegnati alle singole risorse;
- > la costruzione e l'implementazione di un Modello di competenze comportamentali Consap per la definizione delle soft skill e dei relativi comportamenti attesi;
- > la definizione dei requisiti funzionali e tecnici di un sistema informativo dedicato a supporto del processo di performance management della Società

La campagna di valutazione delle performance 2021 è stata avviata a fine dicembre 2020 dopo un periodo di **formazione a distanza** che ha coinvolto tutto il personale dipendente nella veste di Valutati e/o di Valutatori. La prima valutazione delle performance del personale dipendente non Dirigente verrà condotta nel periodo gennaio-febbraio 2022.



L'architettura di *Corporate Governance* di CONSAP S.p.A. è di seguito riportata:

Consiglio di Amministrazione¹

Presidente	Prof. Mauro MASI
Amministratore Delegato	Prof. Avv. Vincenzo SANASI D'ARPE
Consigliere	Dott.ssa Elisabetta MAGGINI

(Triennio 2020 - 2022)

Direttore Generale	Prof. Avv. Vittorio RISPOLI ²
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Dott. Pierfrancesco SEVERINI ³
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Avv. Giuseppe MARRA ⁴

Collegio Sindacale⁵

(Triennio 2020 - 2022)

Presidente	Prof. Roberto SERRENTINO
Sindaco effettivo	Dott.ssa Gina PANTOLI
Sindaco effettivo	Dott. Cosimo Giuseppe TOLONE
Sindaco supplente	Dott. Roberto FERRARA
Sindaco supplente	Dott.ssa Cinzia VINCENZI

Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo

(art. 12 della L. 259/58)

Delegato della Corte dei Conti	Dott.ssa Benedetta COSSU ⁶
Sostituto Delegato della Corte dei Conti	Dott.ssa Stefania Anna DORIGO ⁷
Società di revisione	KPMG S.p.A. ⁸

1 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020.

2 Confermato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021.

3 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 9 aprile 2021.

4 Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 15 gennaio 2021.

5 Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 dicembre 2020.

6 Nominato con delibera del 17-18 novembre 2020 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

7 Nominato con delibera del 23-24 maggio 2017 del Consiglio di presidenza della Corte dei Conti.

8 Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 1° ottobre 2020.



04 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



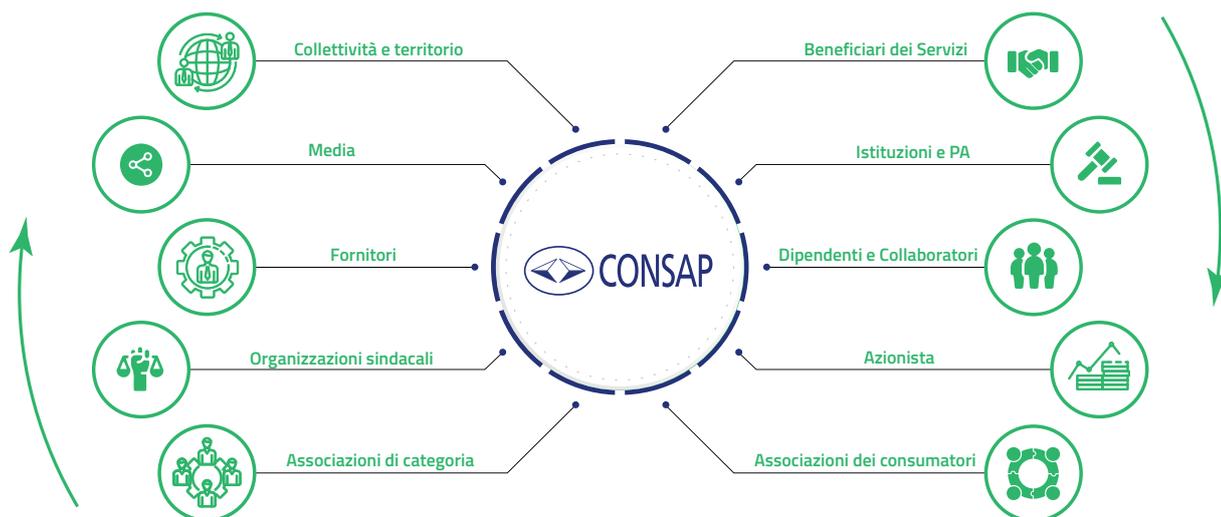
Instaurare un rapporto positivo e costante nel tempo con i propri portatori d'interesse aiuta a far nascere il consenso, ad accrescere la fiducia, a migliorare i processi decisionali ed a ridurre i conflitti. Per questo motivo l'approccio alla sostenibilità è volto in primo luogo a identificare e coinvolgere tutti gli attori con cui l'azienda interagisce.

Essendo CONSAP una società che mira alla creazione di valore per il sistema Paese, a maggior ragione deve sviluppare forme di trasparenza, comunicazione e collaborazione con i suoi *stakeholder* interni ed esterni per **comprendere le loro diverse esigenze, interessi e aspettative**.

L'identificazione dei principali *stakeholder* di CONSAP è stata effettuata per la prima volta in occasione del processo di analisi di materialità 2016 poi aggiornata nel corso del 2018.

Per un'organizzazione è infatti importante non solo identificare e mappare gli *stakeholder* rilevanti, ma anche definire quali portatori di interesse sono in grado, più di altri, di influenzarne le scelte strategiche ed attività.

Di seguito si riporta la mappatura degli *stakeholder* di CONSAP. Nell'immagine, a partire dalla categoria "Beneficiari", le diverse categorie sono esposte in senso orario in ordine di rilevanza.



Come dimostra l'immagine sopra riportata, CONSAP si interfaccia con numerose categorie di *stakeholder*.

Le modalità ed i principi di coinvolgimento degli *stakeholder*, così come la frequenza, variano in funzione dei soggetti e delle tematiche trattate. Inoltre, data la molteplicità di servizi offerti, ciascun attore può ricoprire un ruolo diverso ed avere differenti esigenze a seconda del contesto.

La complessità del network in cui CONSAP opera risiede nel soddisfare e conciliare simultaneamente le singole esigenze dei diversi portatori di interesse coinvolti nei processi.

L'alta attenzione ad operare in modo affidabile ed efficiente è la base su cui si è costituita l'attività di CONSAP verso tutte le categorie di *stakeholder*, grazie agli sforzi dei dipendenti della Società.

L'analisi che ha portato all'individuazione degli *stakeholder* e delle loro aspettative fa parte di un disegno strategico più ampio che aiuta CONSAP a identificare rischi e opportunità in tema di sostenibilità, nonché a supportare il management nel raggiungimento degli obiettivi.

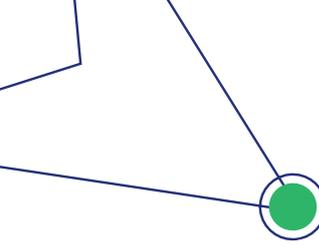
STAKEHOLDER**ASPETTATIVE**

STAKEHOLDER		ASPETTATIVE
Beneficiari	Giovani, famiglie, soggetti danneggiati, vittime dei reati, docenti mecenati, banche, ex dazieri, banche, finanziarie, assicurazioni	Affidabilità, continuità, puntualità di risposta, soluzione dei problemi, qualità del servizio
Autorità, istituzioni e PA	Corte dei Conti, MISE, Ministero dell'Interno, MIUR, CIPE, MIBACT, Ministero dei Trasporti, Ministero della Giustizia, IVASS, ANAC, Garanti, P.C.M., Dipartimento della Gioventù, Dipartimento della Famiglia, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, Dipartimento della Protezione Civile, Dipartimento del Tesoro, Regioni	Affidabilità, efficienza, collaborazione
Collaboratori e dipendenti	Personale, avvocati, periti, imprese designate, commissari liquidatori, imprese cessionarie, società di consulenza specializzate	Integrazione, formazione, clima interno, remunerazione, sicurezza, comunicazione interna, partecipazione
Azionista	MEF	Trasparenza, chiarezza delle informazioni, equilibrio economico
Associazioni dei consumatori	Associazioni dei consumatori	Collaborazione
Associazioni di categoria	ANIA, Associazioni delle vittime, Associazioni commercianti e industriali	Collaborazione
Organizzazioni sindacali	FIBA/CISL, FISAC/CGIL, F.N.A., SNFIA, UILCA, FIDIA	Collaborazione
Fornitori	Fornitori di servizi esternalizzati	Correttezza di rapporto, condivisione codice etico, qualificazione, trasparenza
Collettività e territorio	International Maritime Organization, Centri di Informazione esteri	Affidabilità, sicurezza, benessere sociale
Media	Giornali	Chiarezza delle informazioni, trasparenza





05 L'ANALISI DI MATERIALITÀ



La grande importanza che CONSAP attribuisce alla materialità, ha orientato a coinvolgere sia gli *stakeholder* interni (rappresentati dai Dirigenti e Titolari dei servizi), e sia i principali *stakeholder* esterni (Autorità, Istituzione, PA, Azionista, Beneficiario dei servizi, Fornitori, Dipendenti e Collaboratori, Associazioni dei consumatori, di categoria o Organizzazione sindacale).

Il questionario in oggetto è stato strutturato in due sezioni: la prima per valutare l'importanza, per le aziende di una certa dimensione, di redigere il Bilancio di Sostenibilità (o un Report di Informativa Non Finanziaria), la seconda, composta da un'articolata serie di quesiti volti ad entrare più nello specifico dei contenuti Materiali da inserire nel Bilancio di Sostenibilità sulla base dei temi che CONSAP aveva individuato come i più significativi in base alla sua identità aziendale, valori e ai servizi che offre.

L'analisi di materialità di CONSAP è stata effettuata per la prima volta per il Bilancio di Sostenibilità 2016.

Per il Bilancio di Sostenibilità 2020 si è ritenuto necessario effettuare una **nuova Matrice di Materialità** dato l'anno particolarmente complicato e difficile causato dalla pandemia Covid-19.

Sulla base di una analisi di benchmark dei principali *peers* e *competitors* del settore assicurativo e bancario è emerso un nuovo tema materiale, ovvero quello della Cyber Security.

Inoltre, sono state sia "rimodulate" le tematiche della precedente analisi di materialità:

- > da Tutela ambientale a Cambiamenti Climatici;
- > da Gestione dei rischi e delle opportunità a Identificazione e gestione dei rischi;
- > da Gestione dei rapporti con clienti/beneficiari a *Customer satisfaction*;

che "raggruppate":

- > **Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese** ha raggruppato i temi relativi a Affidabilità, efficienza, innovazione e contributo al sistema Paese in relazione al valore economico generato e distribuito al contributo allo sviluppo economici del territorio;
- > **Anti-corrruzione, Etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento** ha raggruppato i temi relativi alla compliance, etica e integrità nel business, anticorrruzione, trasparenza e sostenibilità nella strategia di business;
- > **Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane** ha raggruppato i temi relativi alla Formazione e sviluppo delle risorse umane, alla gestione delle risorse umane e ai rapporti sindacali e welfare aziendale.

Il risultato finale è la **matrice di materialità** di seguito riportata:



Le tematiche della matrice di materialità sono raggruppabili in **tre macro-categorie**, come meglio rappresentato nella tabella sottostante: Economici, Sociali e Ambientali.

> **Economici.** Tale categoria ingloba tutte quelle tematiche che sono riconducibili all'attività caratteristica di CONSAP. Nello specifico, le tematiche di maggiore rilevanza per questa categoria riguardano il ruolo di CONSAP nel condurre una gestione delle attività sempre più proattiva ed efficiente, in un'ottica innovativa, ma saldamente ancorata ai principi dell'etica, della trasparenza, nonché dell'affidabilità nei confronti dei beneficiari.

Nell'analisi di materialità 2020 è stata identificata la tematica **"Cyber security"**, un tema attuale di notevole importanza per la protezione e la sicurezza dei sistemi informatici, fissandolo come obiettivo per il 2021.

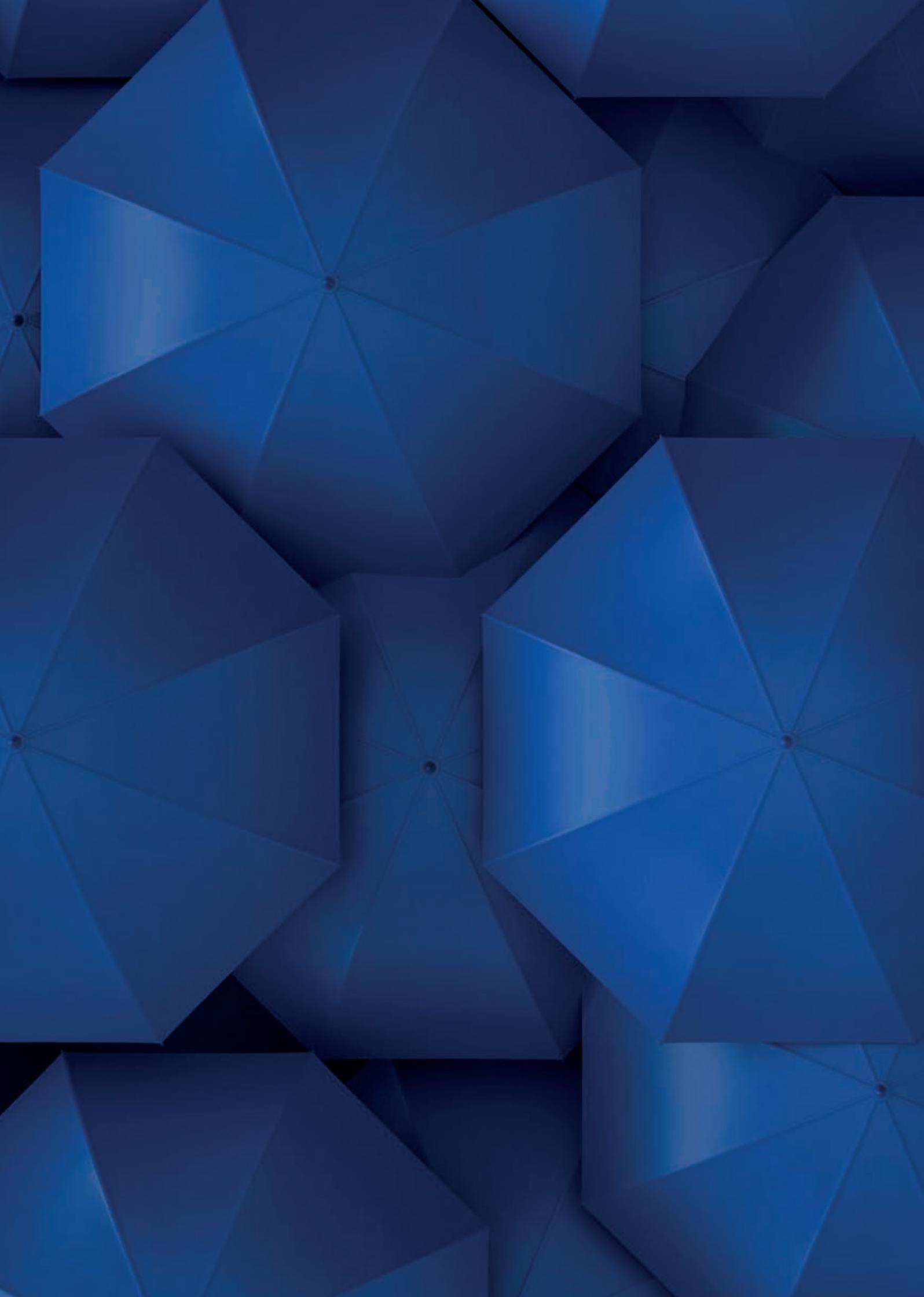
> **Sociali.** La categoria Sociale identifica le tematiche riguardanti la tutela, valorizzazione, formazione, salute e sicurezza di tutte le persone che fanno parte di CONSAP e include le tematiche legate allo sviluppo del "capitale umano", della diversità e dell'inclusione.

> **Ambientali.** La categoria Ambientale riguarda tutte quelle misure a tutela dell'ambiente che CONSAP mette in atto nell'espletamento delle proprie attività.

Data la natura dell'attività di CONSAP, dall'analisi di materialità è risultato che tale categoria sia già ampiamente presidiata, come meglio approfondito nel Capitolo del presente documento dedicato a tale tematica.

Tra i temi proposti dagli *Stakeholder* esterni durante l'attività di engagement è stata suggerita una maggiore attenzione ai cambiamenti climatici (con una votazione pari a 4,1), premiazione della meritocrazia (con una votazione pari a 5) e miglioramento della comunicazione e dei processi di Team Building (con una votazione pari a 4).

CATEGORIA	TEMATICA MATERIALE	ASPETTO GRI	PERIMETRO DELL'IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTO
ECONOMICI	Innovazione di prodotto e servizio e contributo al sistema Paese	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 201: Economic Performance > GRI 202: Market Presence > GRI 203: Indirect Economic Impacts > GRI 204: Procurement Practices 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Anti-corruzione, Etica e trasparenza nel business e pratiche di approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 204: Procurement Practices > GRI 205: Anti-corruption > GRI 206: Anti-competitive Behavior 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Identificazione e gestione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 102: General Disclosures > GRI 103: Management Approach 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Cyber security	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 205: Anti-corruption > GRI 418: Customer Privacy 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
SOCIALI	Benessere, formazione e sviluppo delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 401: Employment > GRI 404: Training and Education 	CONSAP S.p.A. Organizzazioni sindacali	Causato da CONSAP
	Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 403: Occupational Health and Safety 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Diversità e pari opportunità	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 405: Diversity and Equal Opportunity > GRI 406: Non-discrimination 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
	Customer satisfaction	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 418: Customer Privacy 	CONSAP S.p.A.	Causato da CONSAP
AMBIENTALI	Cambiamenti climatici	<ul style="list-style-type: none"> > GRI 302: Energy > GRI 305: Emissions 	CONSAP S.p.A.	A cui CONSAP contribuisce



06

I SERVIZI CONSAP



Nel capitolo in oggetto verranno presentati i servizi offerti da CONSAP per ciascuna unità di business.

Per ogni attività verranno evidenziati gli *stakeholder*  di riferimento e i principali risultati raggiunti nel periodo di rendicontazione. 

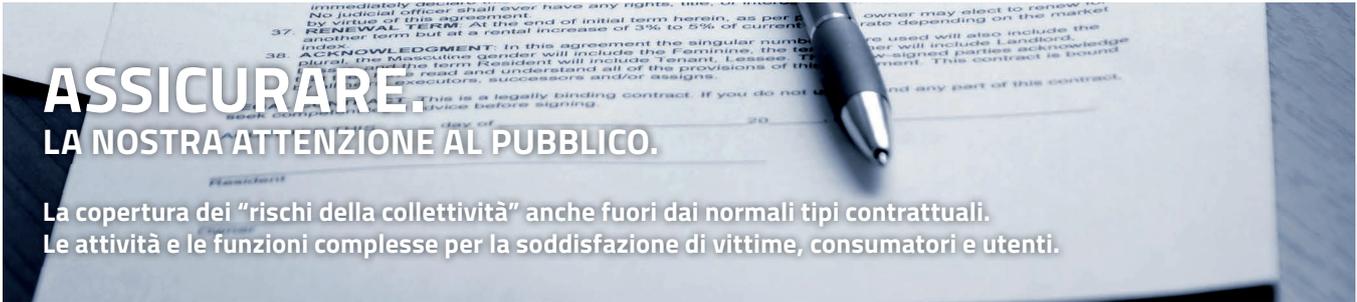


All'atto della costituzione, sono state attribuite a CONSAP, in regime di concessione dell'allora Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (oggi Ministero dello Sviluppo Economico), le attività di rilievo pubblicistico già svolte dall'INA.

Alle iniziali attività ereditate dall'INA, in particolare la gestione dei Fondi di garanzia e solidarietà, se ne sono poi aggiunte numerose altre, attribuite a CONSAP per legge, per concessione o per conven-

zione/disciplinare in quanto attinenti alle finalità istituzionali della Società, per i loro aspetti pubblicistici.

Per garantire la tutela dell'integrità dei Fondi e nel contempo assicurare un margine di redditività agli stessi, CONSAP impiega le liquidità disponibili dei Fondi esclusivamente in investimenti sicuri ed adeguati, nel rigoroso rispetto delle specifiche prescrizioni normative.



ASSICURARE. LA NOSTRA ATTENZIONE AL PUBBLICO.

La copertura dei "rischi della collettività" anche fuori dai normali tipi contrattuali.
Le attività e le funzioni complesse per la soddisfazione di vittime, consumatori e utenti.

6.1 Servizi assicurativi di natura pubblicistica

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA STRADA (FGVS)

Il Fondo di garanzia per le vittime della strada - istituito con Legge n. 990 del 1969, operativo dal 12.06.1971 ed oggi regolato dal Codice delle Assicurazioni Private (D.lgs. n. 209 del 07.09.2005) e dal relativo Regolamento di Attuazione (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 98 del 28 aprile 2008) - è amministrato da CONSAP, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece,

dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

Il FGVS è destinato a garantire il risarcimento danni per le seguenti tipologie di infortunio:

- > **ipotesi A - veicoli o natanti non identificati**, per danni alla persona e alle cose, relativamente a queste ultime solo in presenza di lesioni gravi alle persone, con franchigia di euro 500,00;
- > **ipotesi B - veicoli o natanti non assicurati**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;

- > **ipotesi C - veicoli o natanti assicurati con Imprese poste in liquidazione coatta amministrativa**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi D - veicoli posti in circolazione contro la volontà del proprietario**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi D bis – veicoli esteri spediti in Italia e non assicurati nei 30 giorni successivi alla data di accettazione della consegna**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose;
- > **ipotesi D ter – veicoli con targa estera non corrispondente**, sia per danni alla persona, sia per danni alle cose.

I danni causati dalle suddette tipologie di infortuni vengono liquidati dalle Imprese Designate dall'IVASS (*Ultimo provvedimento IVASS n. 32 del 19 maggio 2015*), ovvero "imprese di assicurazione tenute a provvedere alla liquidazione dei sinistri a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada" e, per la sola ipotesi C, in via residuale, dai Commissari Liquidatori autorizzati e dalle Imprese Cessionarie.

La principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 2,5% del premio delle polizze rca. Altre entrate sono costituite da: sanzioni amministrative comminate dall'IVASS alle Compagnie di Assicurazioni, gli acconti e i riparti parziali ex art. 212 L.F., i riparti finali ex art. 213 L.F. ed infine le somme recuperate ex art. 292 del Codice delle Assicurazioni Private.

Il rapporto che intercorre tra Imprese Designate e CONSAP è definito tramite la sottoscrizione di convenzioni, soggette all'approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico su proposta dell'IVASS.

Il ruolo ricoperto da CONSAP nella gestione del fondo si esplica in cinque attività principali:

1. *indirizzo e coordinamento*: svolta dal "Servizio gestione fondi di Garanzia" che riguarda sia le indicazioni/direttive, impartite alle Imprese Designate, inerenti aspetti e problematiche di carattere generale, sia le informazioni fornite all'utenza. Nel corso del 2020 si è consolidato il

meccanismo di scambio di corrispondenza tra il Servizio e gli intermediari tramite mail e la conseguente conservazione della documentazione in formato digitale. Ugualmente è proseguito il processo di razionalizzazione relativo alle informazioni fornite all'utenza tramite mail.

2. *autorizzazione preventiva alla liquidazione transattiva di sinistri* – per risarcimenti superiori ad euro 200.000 –: svolta dal "Servizio gestione fondi di Garanzia", mediante rilascio di apposito benestare;

Nel corso del 2020 è stato reso operativo il progetto di dematerializzazione del processo di rilascio dei benestare avviato nel 2019, in concomitanza con le disposizioni relative all'emergenza Covid 19 che hanno reso necessario svolgere anche detta attività in modalità smart-working, attraverso l'utilizzo di applicativi che consentono di lavorare da remoto (pc portatili, tablet, smartphone).

3. *rimborso alle Imprese Designate*, previa verifica dei rendiconti semestrali, liquidati nei termini convenzionali all'esito della relativa disamina e dello svolgimento dei controlli amministrativi/contabili istituzionalmente attribuiti a CONSAP F.G.V.S., svolta dal "Servizio amministrazione Fondi Garanzia".

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di reingegnerizzazione delle procedure informatizzate relative alla raccolta e verifica dei dati trasmessi dalle imprese designate, che consentirà di attuare - a partire dal 2° semestre 2021 – un processo di rendicontazione più efficiente, permettendo di focalizzare sempre più le risorse del Fondo in attività di analisi e di controllo ad alto valore aggiunto. Attraverso tale sistema (FGVSNNew, ora GSID) le Imprese Designate avranno la possibilità di produrre il rendiconto direttamente tramite uno specifico sistemato informatizzato. Ciò garantirà che nel rendiconto stesso non siano presenti anomalie o disallineamenti, agevolerà le verifiche formali sui sinistri e renderà disponibili tempo/risorse per poter implementare controlli mirati e di qualità. A ciò si aggiunga che il nuovo sistema prevede l'inserimento da parte delle Imprese di molti più dati relativi ai sinistri gestiti, essenziali per ottimizzare lo svolgimento di attività antifrode.

4. verifiche presso le Imprese Designate, svolte:

- dal "Servizio verifiche e controlli" in merito all'attività delle imprese designate nella liquidazione dei sinistri gestiti in autonomia nonché di quelli definiti in sede giudiziaria. Nel 2020 sono proseguite le verifiche condotte sull'attività liquidativa di una ulteriore primaria compagnia, prevedendo il controllo di circa 380 fascicoli. La verifica si è protratta, oltremodo, nel corso dell'anno a causa delle oggettive restrizioni operative dovute alla pandemia Covid-19 e si è conclusa nell'aprile del 2021 con l'addebito condiviso, in ragione delle criticità emerse, di € 0,2 mln.;
- dal "Servizio amministrazione fondi garanzia" nel merito amministrativo contabile per accertare il rispetto della normativa, delle Convenzioni vigenti, delle circolari e delle istruzioni fornite da Consap-F.G.V.S., per quanto attiene alla congruità e alla coerenza delle spese poste a carico del Fondo stesso. Nel 2020 - nell'impossibilità di svolgere verifiche in loco a causa della pandemia - i controlli di tale specie sono stati effettuati, in particolare, sulle posizioni "senza seguito";

Imprese Designate e, per quelli liquidati successivamente, da Equitalia (oggi Agenzia delle Entrate - Riscossione). In tale contesto il "sistema Fondo" continua a beneficiare di un notevole risparmio di costi, essendo fortemente limitate le spese annue di gestione dei recuperi riconosciute a Agenzia delle Entrate - Riscossione a fronte delle ingenti spese legali in precedenza liquidate alle Imprese designate per la medesima attività. Dal 2010, con l'inizio dell'attività di recupero mediante l'Agenzia delle Entrate, al 31 dicembre 2020 è stato recuperato, tramite l'Ente di riscossione, un importo complessivo di euro 5,1 mln a fronte di un compenso riconosciuto alla stessa Agenzia delle Entrate - Riscossione di appena euro 0,37 mln.

Nello stesso anno il Fondo ha erogato complessivi euro 256,9 mln relativamente a n. 66.256 indennizzi (intesi come singola partita di danno: per ogni sinistro vi è generalmente più di un indennizzo).

€ Importo erogato
256,9
mln

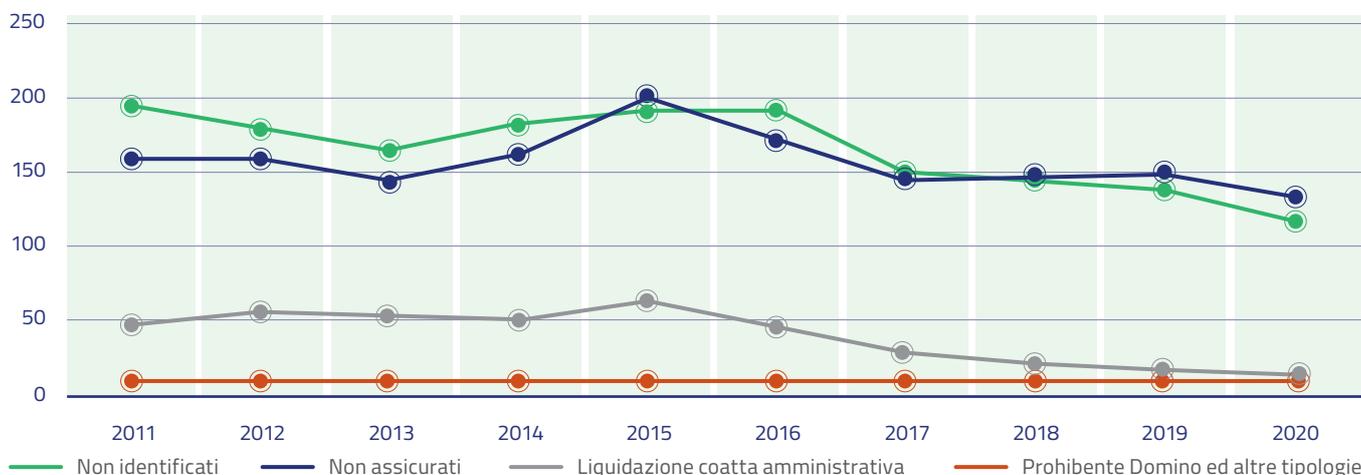
N. di indennizzi risarciti
66.256

5. gestione della fase di recupero delle somme erogatate, svolta dal "Servizio amministrazione fondi di garanzia" nei casi e nei confronti dei soggetti previsti dalla legge, mediante indicazioni agli Intermediari del Fondo ed agli Uffici interni proposti (esempio Servizio recuperi). L'attività è svolta, per i sinistri liquidati fino al 2010, dalle

Il seguente grafico evidenzia l'andamento delle uscite per indennizzi, in ulteriore diminuzione rispetto al 2019 (- 17%):

Indennizzi 2011/2020

euro/mln



Nel 2020, dopo 6 anni di risultati d'esercizio negativi, peraltro già progressivamente contenuti a partire dal 2017, si realizza un avanzo d'esercizio, dovuto ad un significativo, ulteriore calo rispetto al 2019 della principale voce di uscita (sinistri e relative spese) - in buona parte dovuto alla sospensione dell'attività giudiziaria per effetto della pandemia - accompagnato da un leggero aumento della principale voce di entrata (contributi) nonché dei riparti delle Liquidazioni.

Nel 2020 il Fondo ha continuato a raccogliere i frutti del turnaround, articolato su numerose iniziative finalizzate all'incremento delle entrate, al contenimento delle uscite ed all'ulteriore razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza del "sistema Fondo". Tale piano è stato avviato nel 2017, a seguito di un'approfondita analisi svolta su tutte le voci di entrata e di uscita del Fondo.

In particolare:

- > sono proseguiti i contatti con Ivass per arrivare ad una sostanziale modifica del regime remunerativo delle imprese designate, parte fondamentale delle convenzioni tra Consap e le imprese stesse;
- > è stata realizzata un'ulteriore riduzione dei costi di gestione dei Commissari liquidatori per la liquidazione dei sinistri del Fondo. Nell'esercizio, infatti, le spese indirette sono state riconosciute solo in presenza di attività liquidatoria svolta dal Commissario Liquidatore - attestata dalla trasmissione al Fondo di atti di liquidazione - e quantificate nella percentuale del 17% degli importi liquidati (nell'esercizio è pervenuto al Fondo un solo atto di liquidazione).

Dal mese di marzo del 2020, a seguito delle disposizioni governative relative al Covid 19, le attività

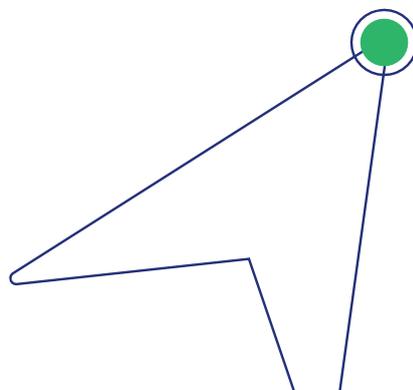
del Fondo vengono svolte quasi interamente in smart-working, in considerazione dell'informatizzazione e digitalizzazione dei processi lavorativi, nonché della presenza di strumenti e programmi informatici che consentono di raggiungere gli obiettivi di competenza senza criticità.

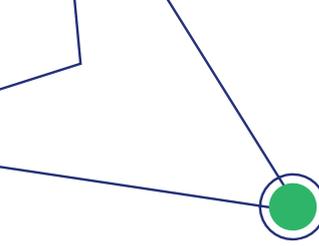


Vittime della strada - Imprese designate - MISE - IVASS - MEF - Associazioni dei Consumatori - Associazioni di categoria (ANIA) - Commissari Liquidatori - Imprese cessionarie



- > **Rispetto** delle **procedure aziendali**, e delle corrette prassi liquidative nonché efficace contrasto ai tentativi fraudolenti
- > **Rispetto** di modalità e **tempistiche** relazionali nei rapporti con gli Intermediari (Imprese Designate, Commissari Liquidatori e Imprese Cessionarie)
- > Assenza di contestazioni da parte degli Intermediari
- > **Verifiche sull'operato** degli **Intermediari** stessi con conseguente addebito degli effetti economici delle inadempienze riscontrate





ORGANISMO DI INDENNIZZO ITALIANO (O.D.I.)

Dal 2003 CONSAP - quale gestore del Fondo di Garanzia per le vittime della strada – ricopre anche il ruolo di Organismo di indennizzo Italiano previsto dalla IV Direttiva Auto (2000/26/CE), attività svolta dal Servizio di Organismo di Indennizzo (dal 2018 diventerà "Servizio Organismo di Indennizzo Italiano e Sinistri Internazionali").

Il sistema normativo di riferimento prevede che per quanto concerne i sinistri che hanno danneggiato cittadini Italiani all'estero (c.d. "sinistri attivi"), il risarcimento dovuto sia anticipato dall'ODI che acquisisce in tal modo diritto di rivalsa nei confronti del corrispondente Organismo straniero. Viceversa, per quanto concerne i sinistri che hanno danneggiato cittadini stranieri in Italia (c.d. "sinistri passivi"), è l'Organismo estero ad anticipare il risarcimento acquisendo diritto di rivalsa nei confronti dell'ODI/Fondo.

Il Servizio Organismo di indennizzo svolge la funzione di tutela ai danneggiati, residenti in Italia, vittime di sinistri R.C. auto accaduti nei Paesi dello Spazio Economico Europeo.

In particolare l'Organismo di indennizzo interviene nei casi di:

- a) veicoli regolarmente assicurati, in caso di assenza di risposta motivata da parte dei mandatarî esteri e/o in assenza di nomina del mandatarî italiano;
- b) veicoli non identificati o non assicurati;
- c) veicoli assicurati con impresa in liquidazione.

L'attività di collegamento con le Istituzioni europee è stata intensa e Consap-F.G.V.S. ha dato il proprio contributo nei Comitati e Gruppi di lavoro presso il Consiglio dei Bureaux (COB), in particolare:

- Consap-F.G.V.S. insieme ad UCI ha concordato la linea strategica da seguire nella riunione del Supervisory Board (nuovo Organo decisionale del CoB).
- Il voto sulle materie comuni è stato perfettamente armonizzato permettendo così all'Italia di essere rappresentata con maggior forza e compattezza.

- Il gruppo di lavoro sul nuovo Compendium nel quale l'ODI è attivamente rappresentato è stato ampliato e comprende non più solamente la "catalogazione" della Lex Loci in seno ai paesi SEE ma verrà esteso a tutto il mondo Green Card compresi i paesi extra SEE.

La finalizzazione del Compendium dovrebbe concludersi entro due anni, così da permettere di avere sul sito del CoB (Council of Bureaux) una rappresentazione la più dettagliata possibile di tutte le normative attinenti alla RCA.

L'Organismo di Indennizzo è membro permanente del gruppo di lavoro "Sinistri Esteri" istituito dall'ANIA, al fine di dare il suo apporto a diverse problematiche, tra le quali le frodi assicurative, tema che coinvolge istituzioni quali IVASS ed UCI nonché gli assicuratori maggiormente esperti in materia.

Nell'anno 2020 l'Organismo di Indennizzo ha gestito complessivamente **n. 1.122 sinistri effettuati n. 211 pagamenti/rimborsi per complessivi € 0,8 mln e recuperato € 0,6 mln** sulla base di azioni di rivalsa.

Nel corso dell'anno, in relazione ai sinistri subiti all'estero da residenti in Italia (c.d. "sinistri attivi"), l'Organismo di indennizzo **ha istruito n. 508 richieste di risarcimento ritenute legittime, disposto n. 50 perizie, liquidato n.72 sinistri, corrisposto n.78 indennizzi per complessivi € 0,4 mln e maturato onorari di gestione pari a complessivi € 0,04 mln.**

Per quanto concerne i sinistri causati da veicoli italiani a danno di residenti in altro Stato membro della S.E.E. (c.d. "sinistri passivi"), Consap ha istruito **n. 262 pratiche, disposto n.8 perizia medico-legale ed 1 perizia tecnica ed effettuato n. 48 rimborsi agli Organismi di indennizzo esteri, per complessivi € 0,3 mln.**

L'attività di rivalsa delle somme anticipate ai danneggiati o rimborsate agli Organismi di indennizzo esteri ha consentito di recuperare rispettivamente € 0,5 mln dai Fondi di garanzia/Organismi di indennizzo e € 0,1 mln dalle compagnie italiane inadempienti che non avevano adempiuto agli obblighi di Legge.

Per quanto riguarda le rivalse nei confronti dei responsabili civili non assicurati italiani, nell'ambito della Convenzione Consap-F.G.V.S./Agenzia delle Entrate-Riscossione, sono state avviate le azioni di recupero per un ammontare di € 0,06 mln ed è stato recuperato dai responsabili l'importo di € 6 mila relativo a rivalse esperite negli anni precedenti.



Vittime della strada - MISE - MEF - Organismi di Indennizzo esteri - Imprese di assicurazione



> **1.122 sinistri gestiti**, di cui il **75%** "attivi" (sinistri subiti all'estero da residenti in Italia) e per i quali è prevista la rivalsa nei confronti degli Organismi di Indennizzo/Fondi di Garanzia esteri e il 25% di "passivi" (sinistri subiti in Italia da residenti all'estero)

> **0,8 mln erogati** per **211** pagamenti

> **0,6 mln recuperati** in base ad azioni di rivalsa nei confronti degli Organismi di indennizzo/Fondi di garanzia esteri/imprese assicuratrici

FONDO DI GARANZIA PER LE VITTIME DELLA CACCIA

Il Fondo di garanzia per le vittime della caccia è stato istituito con Legge 157 del 1992 ed è amministrato, sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, da CONSAP con l'assistenza di un apposito Comitato, presieduto dal Presidente della Società o, in sua vece, dall'Amministratore Delegato, composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di CONSAP, dell'IVASS, delle imprese di assicurazione e dei consumatori.

A seguito di una modifica del D.lgs. 209 del 7 settembre 2005 il suddetto Fondo assolve allo scopo di provvedere al risarcimento dei danni a terzi causati da:

- > esercenti l'attività venatoria non identificati;
- > esercenti l'attività venatoria non coperti dall'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile;
- > esercenti l'attività venatoria assicurati presso un'impresa operante nel territorio della Repubblica in regime di stabilimento o di prestazione di servizi e che, al momento del sinistro, si trovi in stato di liquidazione coatta o vi sia posta successivamente.

Il Decreto n. 98 del 28 aprile 2008 del Ministro dello sviluppo economico ha stabilito che, per la liquidazione dei sinistri è territorialmente competente l'Impresa designata dall'Isvap (ora IVASS).

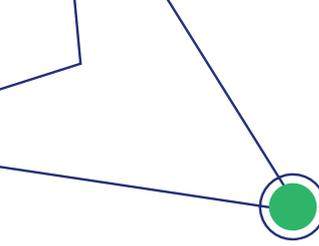
La legge n. 124 del 4 agosto 2017 ha modificato il comma 4 dell'art. 303 del CAP nella parte in cui ha previsto l'innalzamento della misura massima del contributo, che le imprese di assicurazione sono tenute a versare annualmente al Fondo caccia, dal 5% al 15% del premio imponibile.

Infatti la principale fonte di alimentazione del Fondo è costituita dai contributi versati dalle Imprese di assicurazioni, la cui aliquota è attualmente fissata al 10% del premio relativo alle polizze venatorie.

Con decreto del 20 dicembre 2019, il Ministero dello sviluppo economico ha ravvisato l'opportunità di confermare, anche per il 2020, l'aliquota contributiva nella misura del 10%.

€ Importo erogato
0,1 mln

N. di indennizzi risarciti
3



CENTRO DI INFORMAZIONE ITALIANO (COPERTURE ASSICURATIVE R.C. AUTO)

Il Centro di Informazione Italiano (di seguito “il Centro”) è stato istituito con D.lgs. 190 del 2003 presso l'Isvap e, con D.lgs. n. 95 del 2012, è stato trasferito a CONSAP S.p.A., con decorrenza 1°.1.2013.

Il Centro provvede a dare ai danneggiati informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo responsabile alla data del sinistro e, in caso di incidenti accaduti all'estero, anche sul nominativo del mandatario in Italia.

In particolare il Centro:

- > fornisce informazioni sulla copertura assicurativa del veicolo italiano che ha causato il sinistro ai danneggiati ed ai Centri di Informazione esteri (qualora il danneggiato sia residente all'estero);
- > detiene le informazioni relative ai mandatarî per la gestione e la liquidazione dei sinistri R.C. auto nominati dalle imprese Italiane negli altri Stati dello Spazio Economico Europeo (S.E.E.) nonché in Svizzera e nel Regno Unito;
- > fornisce informazioni ai danneggiati residenti in Italia sull'impresa di assicurazione estera e sul suo mandatario in Italia al quale indirizzare la richiesta di risarcimento, nel caso di sinistri causati in un Paese estero aderente al sistema della Carta verde.

Per l'acquisizione degli elementi necessari da fornire all'utenza, il Centro si avvale delle informazioni reperite nella banca dati delle coperture assicurative r.c.auto gestita dall'ANIA (SITA).

Nel caso di sinistri avvenuti all'estero, il Centro interroga il Centro di Informazione del Paese del veicolo estero responsabile sulla base di apposita Convenzione sottoscritta dai Centri dei Paesi dello S.E.E. nonché dalla Svizzera e dal Regno Unito.



Richieste
di informazione

41.858

Nel 2020 sono state gestite complessivamente dal Centro n. 41.858 richieste di informazione (n. 51.102 nel 2019). La loro riduzione è riconducibile soprattutto alla diminuzione del numero dei sinistri r.c. auto nel 2020, quale conseguenza delle restrizioni per il Covid-19, ma anche al maggior utilizzo del Portale che ha consentito di ridurre le doppie domande inviate attraverso diversi canali.

Nel corso del secondo trimestre 2020 è stata inaugurata la versione interattiva 2.0 del Portale Unico che ha reso, per l'utenza italiana, più efficiente la procedura di presentazione on-line delle richieste che ora possono essere integrate avvalendosi di un campo note e/o di documenti allegati.

A partire dal 15.9.2020, dopo un'ampia campagna informativa, è stata realizzata la chiusura dei canali di ricezione delle richieste tramite mail, Pec e posta dirottando l'utenza italiana sul Portale; ciò ha permesso un ancor più rapido riscontro all'utenza (circa 1,5 gg. rispetto ai 3 gg. nel 2019) e di limitare l'attività di digitazione per la creazione dei fascicoli elettronici alle sole richieste dei Centri esteri o a casi particolari.

Nel 2020 è stata modificata la Convenzione ANIA-Consap, regolante l'interrogazione della banca dati SITA, al fine di migliorare la qualità del servizio introducendo appositi alerts (ad es. stessa targa appartenente a diversi tipi di veicolo) ed un flusso di aggiornamento qualora in Banca dati intervenga una variazione della copertura.

In relazione al compito di gestire l'elenco dei Mandatarî per la liquidazione dei sinistri nominati dalle imprese italiane negli altri Stati dello SEE, il Centro ha effettuato n. 116 aggiornamenti (n. 47 nel 2019) ed è stata creata un'apposita sezione dedicata ai “rappresentanti volontari” nominati dalle imprese italiane in alcuni Paesi extra SEE, quali la Svizzera e, per effetto della Brexit, il Regno Unito.

Il maggior numero di aggiornamenti deriva dalla trasmissione degli elenchi dei Mandatarî da parte di alcune imprese estere operanti in Italia in regime di I.p.s. (all'uopo sollecitate dal Centro) nonché dall'avvio del progetto di un archivio centralizzato dei Mandatarî presso il Consiglio dei Bureaux (CoB) che ha consentito di verificare tutte le relazioni “impresa italiana – mandatario estero” (circa 2.000) con i dati censiti dal CoB.

A livello europeo, all'interno del Gruppo di lavoro dei Centri di Informazione, è stata elaborata la nuova Convenzione regolante lo scambio di informazioni tra Centri europei che è stata approvata in occasione dell'Assemblea annuale del 24 settembre 2020.

Al fine di agevolare il processo decisionale ed individuare preliminarmente delle posizioni comuni, Consap ha avviato un coordinamento con i Centri di Informazione della Francia, Germania, Regno Unito, Spagna, Polonia (Paesi del "gruppo A" insieme all'Italia) per effetto del quale, a partire dal 1° ottobre 2020, Consap rappresenta tali Paesi nel nuovo Comitato dei Centri di informazione europei istituito presso il CoB.



Danneggiati - Centri di informazione esteri
- Imprese di assicurazione - ANIA - IVASS - MISE - Consiglio dei Bureaux



- > n. 41.858 richieste di informazione
- > Oneri di gestione per € 0,61 mln

STANZA DI COMPENSAZIONE

L'istituzione della "Stanza di compensazione" è avvenuta tramite Decreto del Presidente della Repubblica 254/2006, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, che regola la disciplina del sistema del c.d. risarcimento diretto dei sinistri R.C. auto ed è svolta dall'omonimo Servizio.

Il meccanismo prevede che le imprese di assicurazione stipulino tra di loro una convenzione che disciplini i rapporti organizzativi nonché l'istituzione di una "Stanza di compensazione" per la regolazione contabile, a far tempo dal 1° gennaio 2007, dei rapporti economici intercorrenti tra le imprese, per i sinistri verificatisi a partire dal 1° febbraio 2007.

Il legislatore ha avvertito l'esigenza di individuare in CONSAP il soggetto pubblico, terzo rispetto alle imprese assicurative e come tale garante del "sistema Stanza di Compensazione".

Sulla base della Convenzione tra le Imprese (CARD), le imprese delegano a CONSAP la gestione degli adempimenti della Stanza di compensazione e la regolazione dei reciproci rapporti, conferendo mandato all'ANIA per la sottoscrizione di un'apposita Convenzione con CONSAP.

Tutte le imprese aderenti alla CARD inviano a CONSAP comunicazione dei sinistri pagati e contabilizzati nel mese di competenza. CONSAP elabora tramite il proprio sistema informatico i dati forniti dalle imprese predisponendo un prospetto con i relativi saldi a credito e a debito.

Si ribadisce che l'attività della Stanza di compensazione deve essere svolta in regime di completa autonomia rispetto alle imprese di assicurazione ed ai loro organismi associativi.

Sulla base del decreto, la Stanza di compensazione ha due specifiche competenze:

- > regolare contabilmente i rapporti economici tra le imprese;
- > fornire i dati, per il calcolo annuale dei valori da assumere ai fini della compensazione, al Comitato Tecnico istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Sempre sulla base del decreto, sono stati individuati ulteriori compiti non meno rilevanti, tra i quali:

- > rapporti con le imprese in relazione all'esercizio del diritto di rivalsa eventualmente previsto nei contratti con franchigia;
- > rapporti con i contraenti delle polizze assicurative dei veicoli responsabili per il rimborso del sinistro per evitare la maggiorazione del premio per l'evoluzione del Bonus/ Malus.

In merito a quest'ultimo punto, nel 2020 la percentuale dei sinistri riscattati sul totale di quelli riscattabili è pari a circa l'1% come per il 2019. In detto esercizio, su un totale di circa 1,3 milioni di sinistri liquidati sono stati effettivamente rimborsati 22.604 sinistri (n. 22 mila nel 2019 e n. 208,7 mila dal febbraio 2007).

Nel 2020 è stato liquidato - in via definitiva o parziale - il 76,7% dei sinistri accaduti e aperti informaticamente dalle Imprese nello stesso anno (76,5 % nel 2019).

Il tempo di liquidazione dei sinistri con danni a veicoli e cose - inteso come il numero di giorni che intercorrono tra la data di accadimento del sinistro e quella del primo pagamento al danneggiato - si è attestato a 47 giorni, con valore analogo al 2019.

Al fine di agevolare al massimo l'utenza, CONSAP ha messo a disposizione un sistema multicanale

(Internet, fax, email, posta, operatore allo sportello) per l'accesso all'informazione sull'importo del sinistro.

L'utenza ha da sempre (e in modo sempre crescente) preferito il canale web, tramite il quale nel 2020 sono giunte l'82% circa delle richieste, con l'effetto di ridurre i tempi di risposta.

Più precisamente, nel 2020 il tempo medio di risposta all'utenza si è assestato a 3,2 giorni (come per l'anno 2019) contro i 6,2 giorni del 2007, con una riduzione pari al 50%.

Per quanto concerne i rapporti con l'utenza per il rimborso del sinistro nel 2020, a causa dell'epidemia da Covid-19, si registra una diminuzione delle richieste pervenute per conoscere l'importo del sinistro (203 mila richieste a fronte delle 296 mila nel 2019 e n. 2,5 milioni dal febbraio 2007). Sono stati rimborsati dagli assicurati responsabili n. 22,6 mila sinistri pari a circa l'11% delle richieste pervenute.

Dal 2020 il Servizio sta lavorando ad un progetto di proceduralizzazione amministrativa/ informatica delle flotte; fenomeno che sta crescendo in maniera esponenziale negli ultimi anni e che non era stato oggetto di convenzionamento all'atto della stipula con ANIA della convenzione ex art. 3 CARD.



MISE – IVASS – ANIA - Associazioni dei Consumatori - Associazioni delle vittime - Imprese di assicurazione - Commissari Liquidatori - Corrispondenti esteri - Periti assicuratori



- > **1.441.591 sinistri denunciati** dalle imprese, al lordo dei senza seguito
- > **1.342.653** di sinistri liquidati (totalmente o parzialmente)
- > **2.692.897.517** ammontare dei rimborsi forfettari per i sinistri riconosciuti alle imprese
- > **203.400 richieste di informazioni** sull'importo liquidato al danneggiato, di cui l'**11% rimborsato** dagli assicurati responsabili
- > **1%** dei sinistri è stato riscattato sul totale di quelli riscattabili

RUOLO PERITI ASSICURATIVI

Come noto, il D.lgs. n. 95 del 6 luglio 2012 (convertito dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012, con effetto dal 1° gennaio

2013), ha trasferito da ISVAP (oggi IVASS) a CONSAP la tenuta del Ruolo dei periti assicurativi di cui agli art.157 e segg. del Codice delle assicurazioni private. Le modalità di accesso e di svolgimento dell'attività peritale, nonché ogni altro onere previsto per legge, sono descritte dettagliatamente nel Regolamento CONSAP n°1 del 23 ottobre 2015. La procedura di applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti dei periti assicurativi è contenuta nel Regolamento CONSAP n°2 del 23 ottobre 2015, entrambi pubblicati sul sito internet istituzionale. La gestione del Ruolo periti viene svolta dallo stesso servizio aziendale che cura la Stanza di Compensazione.

ISCRITTI	PRESENTI ALL'ESAME	%	IDONEI	%
436	296	67	113	38

Le attività principali connesse alla tenuta del Ruolo periti assicurativi attengono alla gestione dell'anagrafe dei periti (iscrizioni, cancellazioni, reinscrizioni, aggiornamenti), all'organizzazione e all'espletamento della prova annuale di idoneità per l'iscrizione al Ruolo, alla riscossione ed al recupero del contributo di gestione spettante a CONSAP a copertura degli oneri sostenuti per l'esercizio di detta funzione.

Circa le altre attività svolte da CONSAP, la stessa fornisce informazioni ai vari Tribunali territoriali per la costituzione degli Albi dei Consulenti Tecnici d'Ufficio, in merito ai periti interessati all'iscrizione nei predetti Albi, talvolta intervenendo anche direttamente alle riunioni dei Comitati costituiti presso i Tribunali stessi. CONSAP gestisce altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art.305 del C.d.A., gli esposti relativi a presunte attività illecite compiute da periti iscritti e non interessando le Procure competenti.

Con provvedimento n°16 del 19 dicembre 2019 (pubblicato sul sito istituzionale il 21 febbraio 2020) è stata indetta la prova d'idoneità per la sessione 2019. A causa della situazione pande-

mica si è deciso di procrastinare la prova, prevista per il 13 maggio 2021, al mese di settembre 2021; ciò nella considerazione che la vaccinazione di massa che si sta effettuando ed il periodo estivo possano limitare al massimo i rischi di contagio, fatte salve ovviamente le diverse indicazioni normative che potranno sopraggiungere sullo svolgimento delle prove concorsuali e di abilitazione professionale.

I dati relativi all'ultima sessione d'esame gestita da CONSAP e svoltasi nel 2019 sono riassunti nella seguente tabella:

Si rimarca positivamente il considerevole aumento delle percentuali dei candidati risultati idonei.

Per il 2020 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, preventivati da CONSAP ai fini della determinazione del contributo da porre a carico dei periti, sono stati pari ad euro 583.000. Nel 2019 i costi di gestione del Ruolo dei periti assicurativi, sostenuti da Consap, sono stati pari ad Euro 533.000.

Pertanto, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario di Consap previsto dal vigente statuto societario, si è ritenuto opportuno mantenere la misura del contributo di gestione in euro 85,00 (nel rispetto del limite massimo fissato dal Codice delle Assicurazioni Private in euro 100,00).

In tal senso ha provveduto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che, con decreto dell'11 agosto 2020, ha fissato la misura unitaria del contributo per il 2020 in euro 85,00 per ciascun iscritto al Ruolo.



Candidati - Periti assicurativi



> **N. 403** candidati hanno presentato domanda di partecipazione alla **prova di idoneità** per l'iscrizione al Ruolo periti assicurativi sessione 2019 ancora da svolgere

FONDO DAZIERI

Il Fondo di previdenza per il personale addetto alla gestione delle imposte di consumo ("Fondo dazieri") provvede all'erogazione del trattamento di fine rapporto (T.F.R.) al personale proveniente dalle abolite Imposte di consumo, su concessione del Ministero delle Attività Produttive.

CONSAP gestisce - oramai a stralcio - il Fondo per conto dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, effettuando la liquidazione delle prestazioni di capitale spettante agli iscritti per cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione del Premio di Fedeltà di cui all'art. 2 della Legge 14/2/1963 n. 156 nonché l'erogazione delle anticipazioni sul T.F.R. ai sensi dell'art. 1 della Legge 297/82.

Le somme occorrenti per l'erogazione delle suddette prestazioni provengono dalle polizze di assicurazioni miste sulla vita a capitalizzazione finanziaria nonché dal Fondo di integrazione di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con R.D. 1863/39, gestito dall'INPS, che interviene economicamente fino alla concorrenza del trattamento dovuto per legge ad ogni singolo iscritto.

Il trattamento pensionistico degli ex dazieri è assoggettato alla disciplina pubblicistica. I principali termini di liquidazione sono: entro 105 giorni dalla cessazione per inabilità o per decesso; decorsi 12 mesi in caso di cessazione per limiti di età; decorsi 24 mesi per dimissioni volontarie. In queste due ultime fattispecie l'amministrazione ha ulteriori 3 mesi di tempo per mettere in pagamento la prestazione.

Nel 2020 è pervenuta una richiesta di riliquidazione del TFR dovuta ad un adeguamento stipendiale riconosciuto al daziere dall'ex datore di lavoro. Nello stesso esercizio sono state definiti a favore del Fondo tre contenziosi legali, con un recupero di complessivi € 104,4 mila.



MEF - MISE - INPS - ex dazieri



> **€ 0,1 mln** recuperi a seguito della definizione di contenziosi legali

ATTIVITÀ DI RILASCIO DELLE CERTIFICAZIONI NAVALI

Nell'ambito delle attività complementari al comparto assicurativo, la Società provvede - sin dal 2006 - al rilascio delle certificazioni attestanti l'esistenza delle coperture assicurative dei rischi connessi al trasporto marittimo, come regolati dalle relative Convenzioni internazionali recepite dallo Stato Italiano.

CONSAP, quale "Ente Certificatore" dello Stato italiano, partecipa - anche in ambito internazionale - a diversi incontri dedicati all'esame e allo studio dei problemi legati all'attuazione di altre discipline convenzionali relative al trasporto via mare, anche di prossimo recepimento nel diritto interno, in vista dell'affidamento della relativa attività di certificazione.

In particolare CONSAP partecipa ai lavori del Legal Committee dell'International Maritime Organization (IMO) - Agenzia specializzata dell'ONU - che ha il compito di promuovere la cooperazione tra gli Stati sulle questioni attinenti alla navigazione, sui temi della sicurezza e del rispetto ambientale - nonché ai lavori dell'Assemblea dei Fondi IOPC (International Oil Pollution Compensation), istituiti per consentire un pronto indennizzo dei danni economici ed ambientali dovuti sia ad incidenti marittimi, sia allo sversamento accidentale di idrocarburi e materie inquinanti.

In questo contesto, CONSAP, su incarico del Ministero dello Sviluppo economico, svolge le seguenti funzioni:

- > funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da idrocarburi trasportati dalle navi (c.d. "Blue card CLC");
- > funzione di rilascio del certificato attestante l'avvenuta emissione del documento relativo alla garanzia assicurativa o finanziaria per danni da inquinamento da combustibile per la propulsione delle navi (c.d. Blue card Bunker oil);
- > funzioni di rilascio del certificato previsto dall'art. 4 bis della Convenzione di Atene del 1974 relativa al trasporto per mare dei passeggeri e del loro bagaglio - RCE 392/2009. (c.d. Blue card Athens Convention);

- > funzioni di tenuta di un sistema informativo (registro elettronico) relativo alle garanzie finanziarie richieste dalla Convenzione OIL MLC (Maritime Labour Convention) 2006. È espressamente previsto il controllo formale da parte di CONSAP delle certificazioni oggetto di pubblicazione del registro.

Anche queste funzioni di rilascio hanno risentito degli impatti pandemici, in particolare a causa del blocco dell'attività crocieristica le certificazioni Athens Convention hanno registrato una flessione di **oltre il 40% rispetto al 2019**.



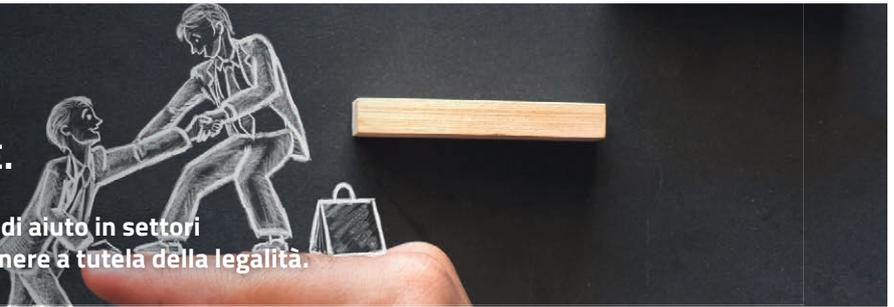
MISE - International Maritime Organization
- armatori/vettori - assicuratori



- > **N. 134 certificazioni "CLC"** rilasciate e n. 12 annullate
- > **N. 630 certificazioni "Bunker oil"** rilasciate e n. 26 annullate
- > **N. 122 certificazioni "Athens Convention"** rilasciate e n. 2 annullate
- > **N. 477 pubblicazioni di certificati MLC** e 12 annullate

TUTELARE. IL NOSTRO RUOLO SOCIALE.

Le situazioni socialmente meritevoli di aiuto in settori problematici. Le fattispecie da sostenere a tutela della legalità.



6.2 FONDI DI SOLIDARIETÀ

FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE, DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI, NONCHÉ AGLI ORFANI DEI CRIMINI DOMESTICI

Le attività del Fondo unificato con Legge n.10 del 26 febbraio 2011 di conversione del D.l. 29 dicembre 2010 n. 225 (art. 2, comma 6 sexies), gestito da CONSAP per conto del Ministero dell'Interno, sono regolate dalla Legge 44/99 in materia di estorsione, dalla Legge 108/96 in materia di usura, dalla Legge 512/99 in materia di risarcimenti alle vittime di mafia, nonché dalla Legge 122/16 novellata dalla legge europea 2017 (legge n. 167 del 20/11/2017), in materia di orfani per crimini domestici.

Permangono, quali Organi del Fondo "unificato", due distinti Comitati di solidarietà, che hanno sede presso il Ministero dell'Interno, deliberanti uno in materia di estorsione e usura e l'altro in materia di mafia, reati intenzionali violenti o orfani per crimini domestici. Tutta l'attività è disciplinata nell'atto di Concessione del 20/07/2020 per la Gestione del Fondo. Detto atto di durata quinquennale, in rinnovo di quello precedente, scaduto in pari data dopo due atti di proroga, introduce principalmente:

- > la regolamentazione dell'attività relativa agli orfani per crimini domestici e alle famiglie affidatarie, attribuita a Consap con legge n. 4/2018, che prevede che al Fondo di rotazione (che assume la denominazione di "Fondo di rotazione per la Solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici) facciano carico anche le

misure di sostegno in favore di tali soggetti, sulla base di requisiti indicati nel decreto interministeriale n.71 del 21 maggio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1° luglio u.s.

- > la previsione di una ulteriore dotazione di personale Consap al Ministero dell'Interno, fino al numero di 4 unità, da collocare presso l'ufficio del Commissario "antimafia" (in aggiunta alle 4 risorse distaccate presso l'analogo ufficio del Commissario "antiracket"). Allo stato, in virtù di detta previsione, sono state collocate due risorse presso l'ufficio del suddetto Commissario "antimafia".
- > la regolamentazione della gestione del contenzioso a seguito della Raccomandazione della Corte dei Conti espressa nella deliberazione n.9/18. In particolare, il nuovo atto prevede che il patrocinio degli interessi erariali nelle controversie giudiziarie riguardanti i crediti del Fondo spetti, anche in relazione all'attività "estorsione e usura", oltre che a quella "mafia", all'Avvocatura dello Stato. Pertanto, laddove citata, Consap interesserà direttamente l'Avvocatura dello Stato competente e solo in caso di mancata conferma di costituzione della stessa, conferirà apposito incarico ai propri legali fiduciari onde evitare più gravosi oneri derivanti dalla contumacia dell'Organo di Difesa.

Il Fondo è alimentato tramite il contributo sui premi assicurativi (di cui all'art. 18 Legge 44/99) per circa euro 92,3 mln, contributi statali e stanziamenti di bilancio per circa euro 18,0 mln, il contributo annuale previsto dalla Legge 122/2016 da destinare all'indennizzo dei reati intenzionali violenti per euro 24,4 mln, nonché il contributo da destinare agli orfani per crimini domestici per € 17,8 mln.

Il Fondo è altresì alimentato tramite i proventi patrimoniali e finanziari per circa euro 1,0 mln.

Prima di approfondire nel dettaglio le attività svolte dal suddetto fondo, riportiamo qui sotto i principali highlights:



Ministero dell'Interno - MEF - MISE - Imprese di assicurazione - Vittime dei reati - Associazioni delle vittime - Associazioni commercianti e industriali - Agenzia delle Entrate - Riscossioni



- > **3.150** contatti tramite email o contact center.
- > **361** mandati di pagamento usura per 2,8 mln erogati
- > **222** decreti di estorsione per 20,0 mln erogati
- > **471** ordinativi per mafia per 41,8 mln erogati
- > **124** ordinativi per reati intenzionali violenti per 2,9 mln erogati
- > Tasso di morosità sulle rate scadute intorno all'**84%**
- > Tempistiche sempre **entro le scadenze**
- > **Revisione annuale**

ATTIVITÀ IN MATERIA DI MAFIA

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime della mafia pari al danno quantificato in sede penale o civile nel giudizio contro l'autore del reato nonché alle spese ed onorari di costituzione e difesa posti a carico degli imputati.

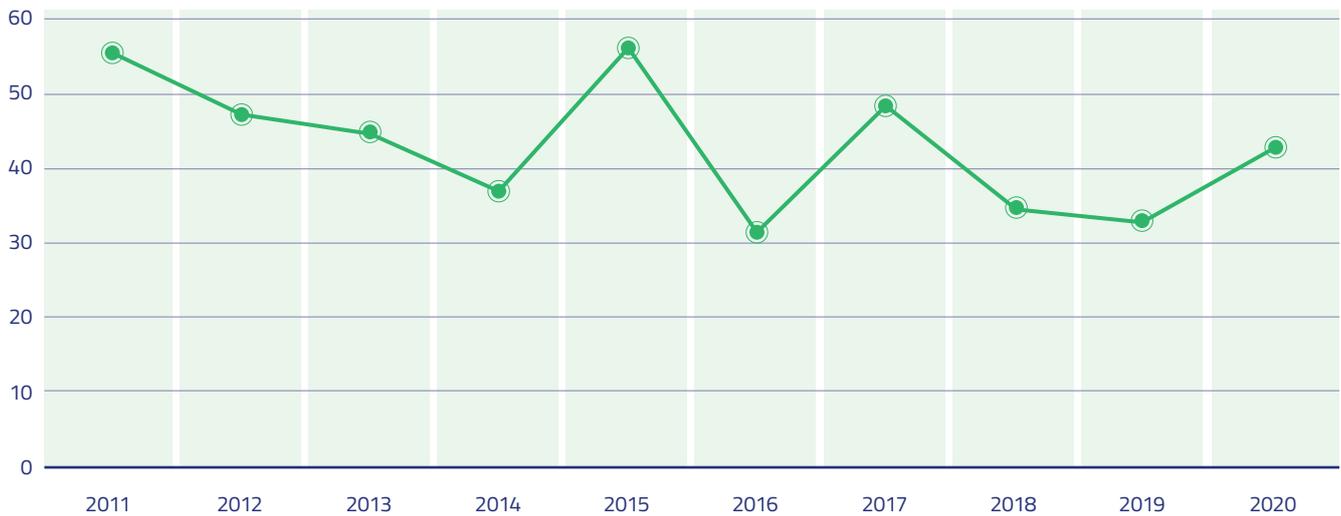
La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2020 il Fondo ha concesso erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso, in sede penale o civile, per euro 41,3 mln (+14% rispetto al 2019). I numeri effettivi del 2020 ammontano a:

€ Importo erogato
41,8 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime della mafia.

Erogazioni in favore delle vittime della mafia - (in euro/mln)



ATTIVITÀ IN MATERIA DI ESTORSIONE

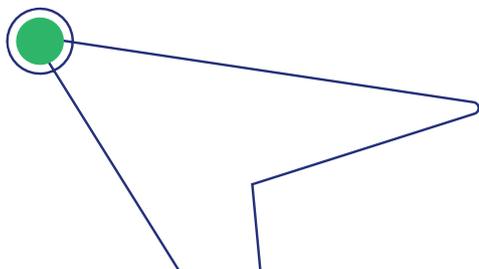
Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, presieduto dal "Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura", delibera, alle condizioni previste dalla legge, un indennizzo commisurato ai danni derivanti dagli eventi subiti (per danno emergente, lucro cessante e lesioni personali), a favore delle vittime dell'estorsione esercenti un'attività economica imprenditoriale, ovvero in favore di terzi danneggiati.

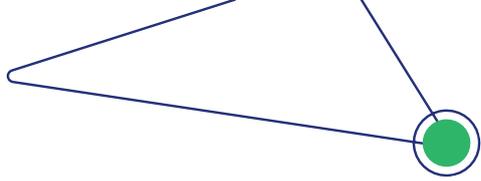
A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto dell'anzidetto Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che, in forza di atto concessorio con il Ministero dell'Interno, provvede a darne esecuzione disponendo in favore dei beneficiari il pagamento mediante assegno circolare non trasferibile entro 30 giorni dal ricevimento del decreto che concede il beneficio.

Compito di CONSAP è altresì verificare la documentazione (che il beneficiario deve trasmettere entro un anno dall'incasso del beneficio) attestante il reimpiego dell'elargizione in attività economiche di tipo imprenditoriale.

Nel 2020 il Fondo ha concesso elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per euro 20,2 mln (+60% rispetto al 2019). I numeri effettivi del 2020 ammontano a:


 Importo erogato
20 mln





Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'estorsione.

Elargizioni in favore delle vittime dell'estorsione - (in euro/mln)



ATTIVITÀ IN MATERIA DI USURA

Il Comitato di Solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, delibera, alle condizioni previste dalla legge, la concessione di un mutuo decennale senza interessi per un ammontare commisurato al danno subito per la vicenda di usura, a favore delle vittime dell'usura esercenti un'attività comunque economica.

A seguito della delibera del Comitato viene emanato un decreto del Commissario Straordinario del Governo. Tale decreto viene quindi trasmesso a CONSAP che provvede a:

- > accendere i conti correnti intestati ai beneficiari e vincolati all'ordine di CONSAP presso le banche convenzionate indicate dai beneficiari stessi;
- > stipulare i contratti di mutuo con i beneficiari presso le Prefetture competenti;
- > ordinare i pagamenti a favore dei soggetti indicati nei piani di investimento allegati ai contratti di mutuo, su richiesta scritta dei beneficiari stessi.

Nel 2020 il Fondo ha concesso mutui a vittime dell'usura per euro 2,2 mln (- 86 % rispetto al 2019). I numeri effettivi del 2020 ammontano a:

€ Importo erogato
2,8 mln

Nel grafico che segue si riporta l'andamento nell'ultimo decennio dei benefici erogati alle vittime dell'usura.

Mutui in favore delle vittime dell'usura - (in euro/mln)



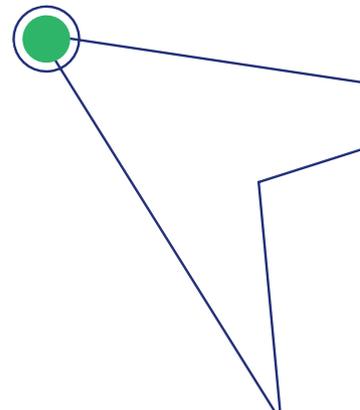
ATTIVITÀ IN MATERIA DI REATI INTENZIONALI VIOLENTI

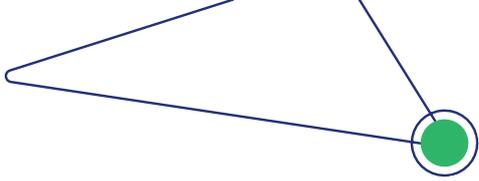
Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici alle vittime dei reati intenzionali violenti. Trattasi dei reati dolosi commessi, con violenza alla persona, a partire dal 30.6.05, fatta eccezione per i reati di percosse e lesioni personali non aggravate come previsti dal codice penale, con particolare attenzione ai fatti di violenza sessuale ed omicidio ed al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute. Nel 2020 il Fondo ha concesso erogazioni a favore delle vittime dei reati intenzionali violenti per euro 3,6 mln. I numeri effettivi del 2020 ammontano a:

€ Importo erogato
2,9 mln





ATTIVITÀ IN MATERIA DI SOSTEGNO AGLI ORFANI PER CRIMINI DOMESTICI E DI REATI DI GENERE, NONCHÉ ALLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

Il Comitato di Solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, presieduto dal Commissario del Governo delibera, alle condizioni previste dalla legge, i benefici economici a favore degli orfani per crimini domestici e di reati di genere, nonché alle famiglie affidatarie, misure nello specifico atte ad agevolare il diritto allo studio, l'orientamento, la formazione, l'inserimento nel mondo del lavoro e il pagamento delle spese mediche ed assistenziali.

La delibera del Comitato viene quindi trasmessa a CONSAP che provvede alla materiale erogazione del beneficio deliberato.

A tal fine, CONSAP chiede ai beneficiari l'indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare l'accredito del beneficio concesso; ricevuta l'indicazione di cui sopra, ordina l'accredito delle somme dovute.

Nel 2020 non è stato erogato alcun importo.

FONDO DI SOLIDARIETÀ PER GLI ACQUIRENTI DI BENI IMMOBILI DA COSTRUIRE

Il Decreto Legislativo 20 giugno 2005 n. 122 (e successive modifiche ed integrazioni) ha istituito il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, al fine di assicurare – alle condizioni e nei termini previsti dallo stesso D.lgs. – un indennizzo agli acquirenti che, a seguito dell'assoggettamento del costruttore a procedure implicanti una situazione di crisi, abbiano perso somme di denaro e non abbiano acquistato l'abitazione, ovvero la abbiano acquistata a un prezzo maggiore di quello convenuto.

In data 6 giugno 2013 è divenuto efficace il Decreto dell'8 marzo 2013, che ha definito le aree territoriali e le conseguenti sezioni autonome del Fondo.

Ciò ha consentito lo "sblocco" del pagamento, ai soggetti che hanno ottenuto il riconoscimento del relativo diritto della prima quota di indennizzo effettuato nella misura di circa l'8% (precisamente il 7,93% per la Sezione 1 e l'8,13% per la Sezione 2) di quanto spettante.

Ai sensi del decreto interministeriale dell'8 marzo 2013, dal mese di gennaio 2017 è stato possibile avviare la fase dell'erogazione della seconda quota percentuale di accesso al Fondo nella misura dell'8,60% per la Sezione 1 e del 6,20% per la Sezione 2.

Nel corso del 2019, essendosi verificate le condizioni minime previste dal suddetto decreto, è stata avviata la fase di erogazione della terza quota di accesso al Fondo: sulla base delle disponibilità accumulate per ciascuna sezione del Fondo, alla Sezione 1 è stata determinata l'ulteriore quota percentuale del 4,94% ed alla Sezione 2 l'ulteriore quota percentuale del 8,62%.

A tutto il 31 dicembre 2020, delle circa n. 11.900 mila istanze pervenute, per n. 11.285 è stato deliberato l'esito dell'istruttoria, di cui n. 7.863 istanze risultano accolte per complessivi euro 344,7 mln e n. 3.422 respinte per euro 195,2 mln; quanto alle circa n. 600 ancora da definire per € 35,6, le relative istruttorie non possono essere concluse in quanto gli istanti risultano irreperibili.

Nel corso del 2020, sono stati effettuati 3.308 pagamenti e sono stati erogati 9,8 mln a titolo di prima, seconda e terza quota di indennizzo.

 Importo erogato
9,8 mln

 Istanze accolte
7.863

A tutto il 2020, sono stati conferiti incarichi a legali fiduciari per la surroga di n. 938 posizioni; di queste, 380 posizioni - per € 4,7 mln - sono state ammesse negli stati passivi delle Procedure. Risultano rimborsati al Fondo 37 riparti per € 0,07 mln. Risultano altresì conferiti incarichi all'Agenzia delle Entrate Riscossione per la surroga di n. 1.103 posizioni per circa € 4,5 mln.

Nel corso del 2020, grazie all'adozione di detto meccanismo, per n. 2 posizioni, sono stati recuperati circa € 0,004 mln.

Nel corso dell'esercizio 2020, sono affluiti contributi per euro 8,9 mln in aumento rispetto al 2019. Tali contributi si riferiscono per il 47,14% alla prima sezione territoriale e per il 52,86% alla seconda.

Dall'inizio dell'attività a tutto il 31 dicembre 2020, l'ammontare dei contributi incassati risulta pari a circa euro 107 mln, largamente inferiori alle previsioni.

Su tale presupposto, il Servizio - in conformità a quanto previsto nell'Atto di Concessione - ha svolto nel corso dell'anno verifiche a campione presso gli intermediari per controllare la corretta applica-

zione della norma su menzionata con riferimento all'annualità 2018. All'esito della verifica, non sono state riscontrate irregolarità.

Per far fronte alla scarsità delle risorse economiche pervenute al Fondo da attribuirsi presumibilmente alla crisi economica del settore edilizio ed all'elusione della norma che impone l'obbligo di rilasciare le fidejussioni in capo ai costruttori, si rammenta, inoltre, che in data 10 gennaio 2019, il Consiglio dei Ministri ha licenziato in via definitiva il decreto legislativo in attuazione della legge n. 155/2017 in materia di crisi di impresa e dell'insolvenza modificando la disciplina che tutela gli acquirenti di beni immobili da costruire.

In particolare il decreto introduce per tali acquirenti l'obbligo di stipula del preliminare a mezzo scrittura privata autenticata o atto pubblico, imponendo al notaio il controllo di legalità dell'atto e, quindi, la presenza delle fidejussioni.

Si segnala, al riguardo, che Consap, su invito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nei mesi di novembre e dicembre 2020, ha collaborato proponendo le proprie osservazioni ed elementi di valutazione in occasione della discussione presso il Tavolo tecnico istituito per l'attuazione delle predette disposizioni, in ordine al decreto di adozione del modello standard di fideiussione di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 122/2005.



Ministero dell'Interno - MEF - imprese di costruzione – cittadini – Agenzia delle Entrate - Riscossione



- > **11.900 mila istanze** pervenute di cui è stato deliberato l'esito dell'istruttoria di n.11.285 (n. 7.863 accolte, n. 3.422 respinte)
- > **Circa 12.000 email e 20.000 contatti telefonici**
- > **1 reclamo**
- > **9,8 mln erogati**
- > **Tempistiche entro le scadenze**
- > **Revisione annuale**

FONDO DI SOSPENSIONE MUTUI

Il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa è stato istituito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 ed è operativo dal 15 novembre 2010. Il Fondo prevede la possibilità per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

La Legge n. 92/2012 recante "disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ha modificato la preesistente consentendo l'ammissione al beneficio nei soli casi di:

- > cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- > cessazione del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato;
- > cessazione dei rapporti di lavoro parasubordinato, o di rappresentanza commerciale o di agenzia (art. 409 n. 3 del c.p.c.);
- > morte o riconoscimento di grave handicap ovvero di invalidità civile non inferiore all'80%.

Dal 27 aprile 2013, è possibile inoltrare a CONSAP, attraverso le banche che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta, le richieste di sospensione dei mutui per l'acquisto della prima casa, secondo i requisiti previsti dalla Legge 92/2012.

Dal giorno della comunicazione al cliente dell'esito positivo dell'istruttoria da parte di CONSAP, la banca attiva la sospensione dell'ammortamento del mutuo entro 30 giorni lavorativi oppure, nel caso di mutui cartolarizzati o oggetto di obbligazioni bancarie garantite ai sensi della Legge 130/1999, entro il 45° giorno lavorativo.

La dotazione complessiva del Fondo è stata di euro 80 mln al 31/12/2019, 10 mln per ciascuno degli anni 2008-2009 (Legge n. 244/2007), 2012-2013 (D.lgs. n. 201/2011) e 20 mln per ciascuno degli anni 2014-2015 (D.lgs. n. 102/2013).

Per effetto del rifinanziamento del Fondo, in data 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare dell'8 ottobre 2010 che ha prorogato a tutto il 2019 l'attività di CONSAP relativa alla gestione del Fondo.

In data 15 luglio 2019 è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. time-sheet) e che ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali.

Nell'anno 2020, i decreti legge contenenti misure urgenti di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 – con particolare riferimento ai decreti legge n. 9 del 2 marzo, n. 18 del 17 marzo e n. 76 del 16 luglio – hanno introdotto ulteriori eventi causa per i quali è risultato possibile richiedere la sospensione del mutuo (sospensione o riduzione del lavoro per almeno 30 giorni consecutivi, riduzione del fatturato dei lavoratori autonomi e liberi professionisti di oltre il 33% rispetto all'ultimo trimestre 2019, cooperative edilizie a proprietà indivisa) e hanno previsto a tal fine un apposito stanziamento di € 400 milioni, che si sono aggiunti agli € 25 milioni di disponibilità residua, determinando di conseguenza un incremento esponenziale delle domande di accesso al Fondo: in particolare, si è rilevato un trend di pervenimento delle istanze caratterizzato da ca. n. 725 domande di media al giorno e ca. n. 15.000 domande di media al mese per un totale di domande pervenute pari a 185.050.

Al suddetto andamento ha contribuito inoltre la legge n. 27 del 24 aprile 2020 che ha convertito in legge, con modificazioni, il decreto legge n. 18/2020 prevedendo tra l'altro, all'art. 54, che l'ammissione ai benefici del Fondo fosse consentita, fino al mese di dicembre 2020, anche per quei mutui che avessero già fruito della garanzia del Fondo prima casa e per quelli di importo fino a 400.000 euro, con l'esclusione inoltre dell'obbligo di presentazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE).

Tutto quanto sopra ha reso necessario, per Consap, sia effettuare una reingegnerizzazione totale del software gestionale del Fondo, adeguato su un numero di domande sensibilmente inferiore, sia istituire una task force avvalendosi di personale interno e di personale in somministrazione lavoro al fine di soddisfare tutte le istanze nel miglior modo e nel minor tempo possibile.

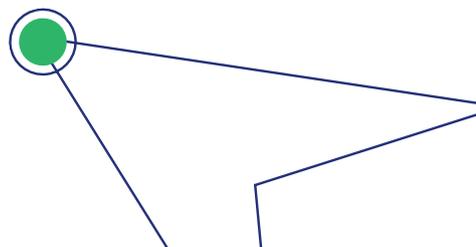
La disponibilità residua del fondo al 31/12/2020 risulta pari a circa euro **303,2 mln.**



MEF - banche - cittadini



- > 185.050 richieste di accesso al fondo di cui 124.723 accolte
- > 17.800 email e 14.100 contatti telefonici
- > 5,8 mln erogati
- > Tempistiche sempre entro le scadenze, entro i 20 gg solari e consecutivi (fino al 08/04/2022)



6.3 FAMIGLIA E GIOVANI

FONDO PER IL CREDITO AI GIOVANI (FONDO PER LO STUDIO)

Il Fondo per il credito ai giovani - operativo dal 1 febbraio 2011 - è stato riformulato con il Decreto 19 novembre 2010 che ha regolato le nuove finalità, le modalità di accesso nonché l'utilizzo delle risorse.

Tale Decreto ha abrogato il previgente Decreto 6 dicembre 2007 che regolava la precedente iniziativa c.d. POGAS, e tutta la normativa ad esso connessa, rimasto applicabile esclusivamente alle garanzie ammesse fino al 1 febbraio 2011, oggi tutte estinte a seguito di escussione ovvero per il completo rimborso dei finanziamenti.

L'attuale iniziativa, sinteticamente denominata "Fondo per lo studio" - affidata a Consap con Disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011 con il Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri - prevede il rilascio della garanzia fideiussoria per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali dell'importo annuo di 3/5 mila euro, fino a complessivi 25 mila euro, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario/postuniversitario ovvero ad un corso di lingue, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni.

Le domande pervengono per il tramite delle banche/finanziatori che utilizzano un'applicazione informatica appositamente predisposta.

La garanzia del Fondo, interviene in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento liquidando alla banca il 70% dell'importo rimasto insoluto e provvedendo successivamente a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

In data 30 gennaio 2019 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. time-sheet) e che ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali.

La percentuale più alta di finanziamenti erogati è quella relativa ai corsi di laurea triennale (49,17%), seguiti dai corsi di laurea magistrale (22,48%) e dai corsi di laurea a ciclo unico (16,13%).

Gli studenti residenti nella regione Sicilia rappresentano la percentuale più significativa di beneficiari dei prestiti garantiti dal Fondo (17,69%), confermando i dati rilevati nei precedenti esercizi.

La dotazione prevista del Fondo dalla Legge n. 127/2007 è di euro 10 mln, per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009.

La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2020 è pari a circa euro 16,6 mln.



P.C.M Dipartimento della gioventù - banche - cittadini



- > **380 richieste di accesso al fondo** di cui **186 accolte** e erogate **171**
- > **10 richieste** di escussione della garanzia per un importo complessivo di circa € 65,4 mila
- > **603 email**
- > **1,8 mln erogati**
- > **0 reclamo**
- > Tempistiche **sempre entro le scadenze**, entro i 15 gg lavorativi

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

L'arrivo in famiglia di un figlio porta con sé nuove esigenze e nuove spese. Per aiutare a sostenerle è stato istituito, presso il Dipartimento per le politiche della famiglia, un fondo volto a garantire l'accesso al credito delle famiglie con un nuovo figlio attraverso il rilascio di garanzie alle banche e agli intermediari finanziari (Decreto Legge n. 185/2008 – art. 4, comma 1 e 1bis). A seguito della proroga delle misure previste dalla Legge n.183 del 12 novembre 2011 e disposta con Decreto del 22 maggio 2012, possono richiedere un prestito fino a 5.000 euro anche i genitori di bambini nati o adottati nel 2012, 2013 e fino al 31 gennaio 2014, senza limitazioni di reddito.

In data 20 febbraio 2019 è stato sottoscritto con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia l'atto aggiuntivo al Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a Consap secondo la nuova modalità di imputazione dei costi di gestione (c.d. time-sheet) e che individua Consap, in qualità di gestore del Fondo, quale responsabile del trattamento dei dati personali nell'ambito delle attività connesse alla gestione del Fondo.

Il Fondo garantisce il 50% dei mutui erogati a beneficiari con ISEE superiore a euro 15.000 e del 75% a beneficiari con ISEE non superiore a euro 15.000.

Il finanziamento concesso, della misura massima di 5.000 euro, può essere utilizzato per qualunque tipo di spesa e deve essere restituito in un periodo massimo di cinque anni. Resta comunque facoltà delle banche l'erogazione del prestito, in quanto la presenza della garanzia del Fondo, che permette un tasso agevolato, non esonera le famiglie dall'obbligo di restituzione alle scadenze pattuite. Per le famiglie dei bambini nati o adottati nell'anno 2009 che siano portatori di malattie rare è previsto un contributo che riduce ulteriormente il tasso di interesse (TAEG) allo 0,5%.

In caso di inadempimento, CONSAP liquida alla banca la percentuale garantita sull'esposizione sottostante al finanziamento erogato esclusivamente per la quota capitale.

 Importo erogato
0,5
mila

 Escussioni
1

La dotazione prevista del Fondo dalla Legge n. 2/2009 è di euro 25 mln, per ciascuno degli anni 2009, 2010, 2011. Si precisa che il Fondo è stato soppresso dal 1 gennaio 2014 dalla Legge di stabilità del 27 dicembre 2013 n.147, art 1, comma 201. L'attività ad oggi prosegue con il pagamento delle richieste di escussione delle garanzie da parte dei finanziatori e con l'attività di recupero.

La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2020 è pari a circa euro 2,8 mln.



P.C.M Dipartimento della famiglia - banche - cittadini

FONDO DI GARANZIA PRIMA CASA

L'art 1 comma 48 lett. c) della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Fondo di garanzia per la prima casa (Fondo prima casa).

Il Fondo, con una dotazione di 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, prevede la concessione di garanzie a prima richiesta su mutui, dell'importo massimo di 250 mila euro, per l'acquisto ovvero per l'acquisto con interventi di ristrutturazione con accrescimento dell'efficienza energetica ovvero per l'acquisto con accollo da frazionamento di unità immobiliari site sul territorio nazionale da adibire ad abitazione principale del mutuatario.

Con Decreto interministeriale 31 luglio 2014, sono state emanate le norme di attuazione dell'art. 1, comma 48, lett. c) della predetta Legge n. 147/2013 ed è stata individuata CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

Con l'entrata in vigore del suddetto Decreto, è cessata l'operatività del Fondo di garanzia di cui all'art. 13 comma 3 bis del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008 n.133 (c.d. Fondo giovani coppie) che prosegue l'attività per eventuali fasi di escussioni e recupero.



A seguito della formalizzazione del Protocollo d'Intesa tra il Dipartimento del Tesoro e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) n. 180 soggetti finanziatori risultano aver aderito all'iniziativa a tutto il 2018.

In data 26 febbraio 2019 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al Disciplinare che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a Consap, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. time-sheet), ha recepito la nuova normativa in materia di privacy, introdotta dal Regolamento Europeo n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali e ha modificato il plafond delle spese di gestione portandolo da € 500 mila a € 750mila.

L'entrata in vigore del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita), poi convertito con modificazioni in Legge 28 giugno 2019, n. 58, ha permesso di rifinanziare il Fondo, da un lato assegnando ulteriori € 100 mln per l'anno 2019 e dall'altro permettendo di svincolare somme non disponibili, riducendo l'accantonamento da effettuare a copertura del rischio dal 10 % all'8% dell'importo garantito.

Infine, la legge finanziaria per l'anno 2020 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per ulteriori € 10 mln e la riduzione dell'accantonamento dall'8% al 6,5% dell'importo garantito.

Con la pubblicazione in G.U. della legge n. 126 del 13 ottobre 2020 che ha convertito il c.d. DL agosto (decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2002 recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia) è stato modificato l'art. 1 comma 48 lett c) della legge della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La modifica stabilisce che le domande di accesso al Fondo devono essere inviate esclusivamente dalle seguenti categorie prioritarie, per le quali il tasso effettivo globale (TEG) non deve essere superiore al tasso effettivo globale medio (TEGM) pubblicato trimestralmente dal Ministero dell'Economie e delle Finanze.

Il 24 dicembre 2020 è stata pubblicata in G.U. la legge n. 176 del 18 dicembre 2020, di conversione, con modificazioni, del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (c.d. Decreto Ristori), recante ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19. All'articolo 41-bis, comma 1, del decreto-legge 14

agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, la lettera a), che limitava la possibilità di accesso alle sopra citate categorie, è abrogata.

A decorrere quindi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, riacquistano efficacia le disposizioni dell'articolo 1 comma 48, lettera c), terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n.147, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 104 del 2020.

Il Fondo di Garanzia Mutui Prima Casa ha iniziato l'attività relativa all'istruttoria delle domande pervenute dai finanziatori nel dicembre del 2014 tramite un applicativo informatico appositamente predisposto che permette di gestire tutto l'iter procedurale dalla domanda di ammissione fino all'intervento della garanzia (escussione). Nel 2017 sono pervenute 37.044, nel 2018 sono pervenute 65.244 istanze, nel 2019 sono pervenute 63.432, mentre nel 2020 sono pervenute 47.433.

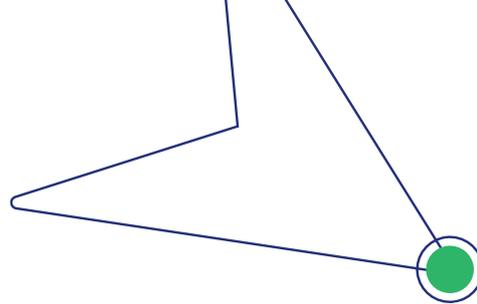
La media giornaliera nel 2017 è stata pari a 146, nel 2018 risulta pari a 262 pratiche, nel 2019 risulta pari a 251 pratiche, mentre nel 2020 risulta pari a 186 pratiche.

Il trend registrato nel 2020 - con una media di 3.952 risulta in flessione rispetto al 2019 - con una media di 5.286 istanze/mese.

Il trend di domande registrato anche nel 2020, seppur in flessione rispetto al 2019, evidenzia come il Fondo costituisca un valido strumento di supporto per l'accesso al credito finalizzato all'acquisto dell'abitazione principale soprattutto per i giovani di età inferiore ai 36 anni (60%) sebbene non esistano limiti di età per poter usufruire della garanzia statale.

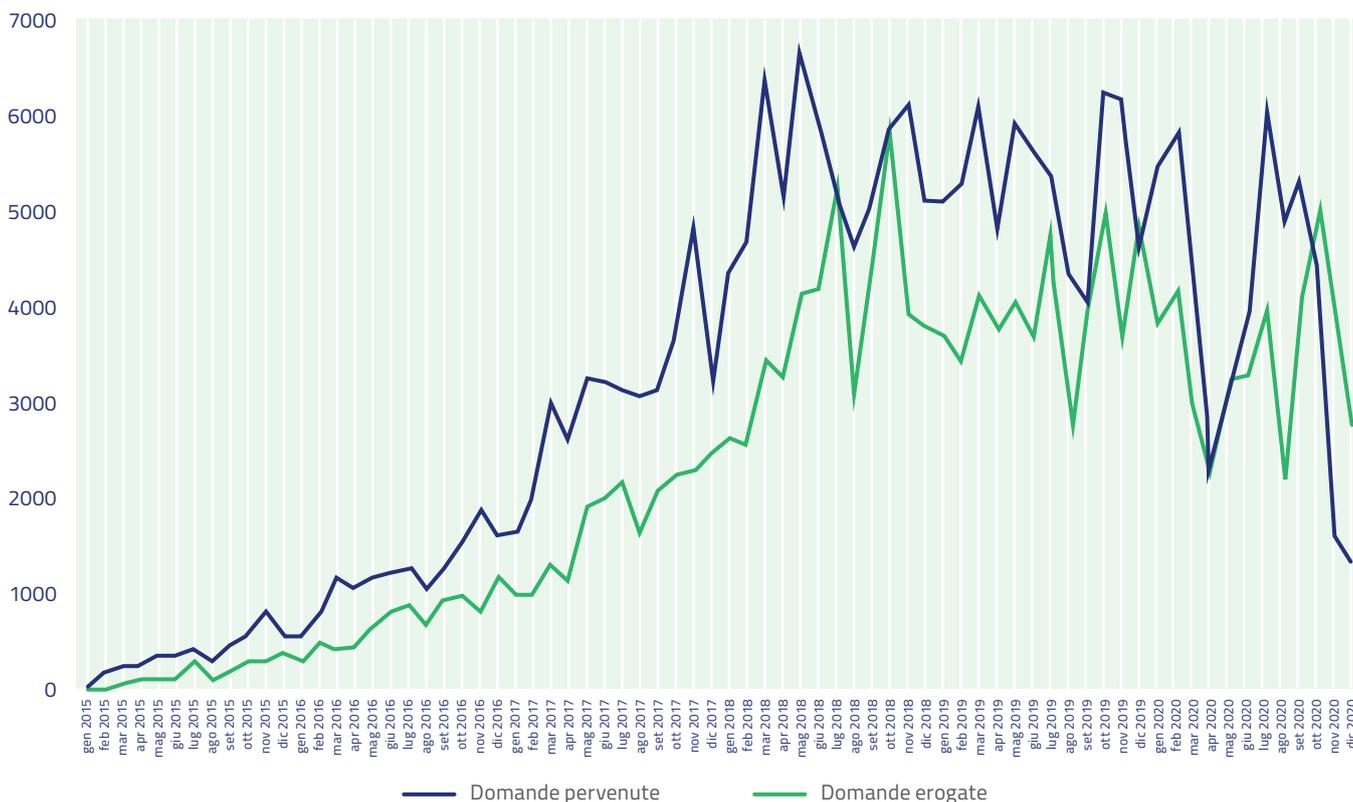
In caso di inadempimento da parte del mutuatario, CONSAP liquida alla banca il 50% della quota capitale, tempo per tempo in essere e provvede successivamente a recuperare la somma nei confronti del debitore anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Al 31 dicembre 2020 risultano pervenute dai soggetti finanziatori n. 103 richieste di escussione della garanzia per un importo pari a € 5,5 mln.



Il seguente grafico evidenzia l'andamento del numero mensile di richieste pervenute e dei finanziamenti erogati con la garanzia del Fondo dal gennaio 2015.

Fondo garanzia prima casa - dati al 31.12.2020



La disponibilità residua del Fondo al 31/12/2020 è pari a circa euro 206,9 mln.



MEF - banche - cittadini



- > **47.433** richieste di accesso al fondo di cui **43.613** accolte e 33.932 erogate
- > **17.083** email (escluse PEC) e 3.825 contatti telefonici
- > **4.602** mln finanziamenti erogati
- > Tempistiche di istruttoria **sempre entro i termini previsti dalla normativa**, 20 gg. solari

FONDO DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

L'articolo 1, comma 348, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per l'anno 2017) ha istituito presso la Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia - un apposito Fondo rotativo, denominato "Fondo di sostegno alla natalità", volto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1 gennaio 2017, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Con l'art. 1, comma 349, della citata legge di bilancio per l'anno 2017 ha previsto che la dotazione del "Fondo di sostegno alla natalità" è pari a 14 milioni di euro per l'anno 2017, 24 milioni di euro per l'anno 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021.

Il successivo decreto interministeriale del 8 giugno 2017 - emesso dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie di concerto con Ministro dell'economia e delle finanze e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 settembre 2017 n. 213 - ha definito i termini e le modalità di intervento del Fondo.

In data 21 dicembre 2017 il Dipartimento per le Politiche della Famiglia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Protocollo d'intesa hanno individuato CONSAP S.p.A., società in house del MEF e società strumentale alle Amministrazioni dello Stato, quale soggetto più idoneo alla gestione del Fondo.

In data 21 giugno 2018 è stato stipulato il Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) ove vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell'operazione di finanziamento garantito dal Fondo e le regole di gestione del Fondo in conformità a quanto previsto dal sopraccitato decreto.

In data 22 novembre 2018 è stato firmato con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia il Disciplinare che regola gli adempimenti del Gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a CONSAP.

Nel corso dell'esercizio 2018, CONSAP ha svolto una serie di attività propedeutiche alla piena operatività del Fondo. In particolare, le suddette attività hanno riguardato: la predisposizione del sito CONSAP dedicato all'iniziativa; l'analisi e lo sviluppo del portale per l'inoltro delle domande di ammissione alla garanzia da parte dei soggetti finanziatori e la stesura del relativo manuale d'uso condiviso con l'ABI.

Resta inteso che la gestione del Fondo necessiterà, sia nella fase di avvio che successivamente, di un'attenta attività di monitoraggio dell'andamento delle istanze presentate e degli altri dati significativi al fine di valutare eventuali scostamenti dalle previsioni e di adeguare la struttura operativa alle effettive esigenze che verranno registrate e puntualmente segnalate.

L'avvio del Fondo è iniziato nel primo semestre del 2019.

Nell'anno 2020 risultano pervenute da parte delle banche:

- > 177 richieste di ammissione alla garanzia di cui 137 accolte e 89 erogate
- > Finanziamenti erogati ammontano a € 813,2 mila.
- > 780 email e 400 richieste telefoniche di informazioni a privati e assistenza alle banche

La disponibilità residua al 31/12/2020 risulta pari a circa € 69,8 milioni.

Tempistiche di istruttoria **sempre entro i termini previsti dalla normativa**, 20 giorni lavorativi dall'inoltro della pratica

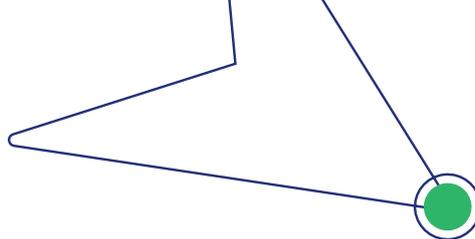
L'esiguo numero di istanze pervenute è riconducibile alla circostanza che ancora poche banche hanno aderito all'iniziativa e al tasso elevato del finanziamento (TEGM credito personale circa 10%).

FONDO MECENATI

Il Fondo Mecenati, istituito con decreto 12 novembre 2010 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale, è finalizzato al cofinanziamento dei progetti di durata massima di tre anni presentati dai Mecenati, nell'ottica di promuovere, sostenere e sviluppare l'imprenditoria giovanile nonché il talento, l'innovatività e la creatività dei giovani di età inferiore ai 35 anni, beneficiari finali dell'iniziativa.

Il beneficio del Fondo prevede la compartecipazione finanziaria per il rimborso delle spese sostenute dal mecenate in favore dei beneficiari finali, nel limite del 40% e sino a € 3 mln.

La gestione dell'attività di liquidazione, affidata a Consap con Disciplinare del 13 settembre 2012 giunto a scadenza ad ottobre 2017, è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020 con successivi atti aggiuntivi al fine di completare gli adempimenti a stralcio dell'iniziativa. In particolare, l'atto aggiuntivo formalizzato con il Dipartimento in data 21 febbraio 2019 recepisce l'adozione da parte di Consap, a partire dal 1° gennaio 2019, di nuove modalità utilizzate per il recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza.



Restano da gestire gli adempimenti finalizzati al recupero delle somme cofinanziate per due progetti per i quali il Dipartimento ha dichiarato la decadenza dal beneficio del Fondo, demandando a CONSAP anche la tutela legale e giudiziale delle ragioni di credito del Fondo.

Per il primo progetto, stante il fallimento intervenuto per il Mecenate, Consap ha seguito l'iter di insinuazione allo stato passivo per il recupero dell'importo del co-finanziamento pubblico; il credito del Fondo è stato definitivamente ammesso in via privilegiata nell'udienza di approvazione dello stato passivo. Attualmente Consap continua a monitorare l'iter fallimentare, acquisendo i rapporti periodici trasmessi dalla curatela.

Per il secondo progetto, è stata prestata assistenza all'Avvocatura Generale dello Stato, incaricata della rappresentanza in giudizio del Fondo.

Tenuto conto della sostanziale conclusione delle attività di liquidazione, il Dipartimento ha parzialmente defanziato il Fondo mantenendo a disposizione dell'iniziativa circa € 0,9 mln a copertura delle spese e degli oneri di gestione del Fondo nonché delle eventuali somme da erogare in caso di soccombenza del Fondo nei giudizi citati.



MEF - Presidenza del Consiglio-Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale - Mecenati (Imprese, Fondazioni, Associazioni, Cooperative) - giovani under 35

BONUS "18APP" E "CARTA DEL DOCENTE"

Nel corso dell'anno 2015 sono state emanate due leggi – la n. 208 del 28 dicembre 2015 e la n. 107 del 13 luglio 2015 – che hanno previsto l'assegnazione di una carta elettronica del valore nominale di euro 500 annui, rispettivamente per i neo-diciottenni (iniziativa "18app" istituita presso il MIBACT) e per i docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche (iniziativa "Carta del docente" istituita presso il MIUR). Tali provvedimenti, al quarto anno di gestione, sono stati introdotti al fine di promuovere le spese in cultura e in conoscenza del patrimonio culturale, nonché, in particolare per i docenti, per la formazione e l'aggiornamento professionale. Consap è stata individuata dalla normativa di at-

tuazione delle iniziative quale gestore della liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti accreditati nonché per gli adempimenti connessi. L'obiettivo raggiunto con l'introduzione dei "bonus" è stato anche quello di incentivare il consumo di beni e servizi (libri, spettacoli, corsi di formazione, strumenti informatici, ecc.) che maggiormente hanno risentito della flessione dovuta alla crisi economica.

BONUS "18APP"

La Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, ora Ministero della cultura (MiC) il c.d. bonus cultura "18app", che prevede l'assegnazione di una Carta elettronica del valore nominale di 500 euro in favore dei ragazzi che compiono diciotto anni nel 2016, con la finalità di promuovere lo sviluppo della cultura e la conoscenza del patrimonio culturale. La Carta elettronica permette di generare "buoni spesa" per l'acquisto di determinate categorie di beni e servizi presso gli esercenti accreditati all'iniziativa (libri, spettacoli dal vivo, corsi di formazione, ecc.).

La Legge 11 dicembre 2016 n. 232, all'art. 1 comma 626 ha poi esteso il beneficio ai ragazzi che compiono diciotto anni nel 2017, e, a seguito della modifica di cui al decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2018 n. 108, anche ai neodiciottenni del 2018, ampliando la categoria dei beni ammessi con l'acquisto di musica registrata, corsi di musica, di teatro o di lingua straniera

Consap, sin dalla prima edizione del "bonus", è stata individuata dalla normativa di attuazione nel tempo emanata (Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 187 del 16 settembre 2016, n. 136 del 4 agosto 2017, n. 138 del 7 dicembre 2018) quale gestore dell'attività di liquidazione delle fatture elettroniche emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa.

Per ogni edizione di "18app", tra Consap e MiC è stato sottoscritto apposito Disciplinare che regola gli adempimenti del gestore che, in estrema sintesi, prevedono:

- > la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica "18app" e la piattaforma "FatturaPA" del Sdl;

- > l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;
- > il supporto informativo al MiC nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.

La complessità delle attività richieste è andata tuttavia aumentando, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni di tre edizioni del bonus per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Ciò ha comportato nuovi interventi di evoluzione del software gestionale, per la necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni singola fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi dai beneficiari delle diverse iniziative.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati posti in essere interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di "18app", nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Dalla quarta edizione di 18app, per agevolare l'attività di controllo e di indagine per presunti illeciti nell'utilizzo del "bonus cultura", è stato introdotto un registro delle vendite online che gli esercenti, al fine di ottenere la liquidazione della fattura, dovranno obbligatoriamente compilare, indicando per ogni buono il dettaglio dei beni venduti ai beneficiari.

La novità è stata recepita dalla normativa di attuazione (Decreto MIBACT n. 177 del 24 dicembre 2019) che, tra l'altro, conferma Consap, in continuità con le precedenti iniziative, nella gestione della liquidazione delle fatture.

Di seguito i dati al 31/12/2020 delle quattro edizioni di "18app" giunte a conclusione rispettivamente il 31/12/2017, il 31/12/2018, il 31/12/2019 e il 28/2/2021 quanto all'utilizzo della Carta elettro-

nica da parte dei beneficiari, ma per Consap tuttora in gestione per la liquidazione dei buoni validati ma non ancora fatturati dagli esercenti.

18App	18enni registrati N.	Buoni spesi N.	Importo buoni €/Mln	Importo liquidato €/Mln
1a edizione (nati 1998)	356.273	4.558.083	162,1	157,4
2a edizione (nati 1999)	416.779	5.530.517	192,1	186,4
2a edizione (nati 2000)	429.739	5.106.257	198,6	193,3
3a edizione (nati 2001)	389.678	3.527.862	183,0	105,3



MEF - MIC - Diciottenni - Esercenti - Guardia di Finanza



- > **Stanziamiento** annuo di **€ 290 mln** per il **2017, 2018, 2019** e di **€ 240 mln** per il **2020**
- > **N. beneficiari** stimati **per anno circa 550.000**
- > Circa **n. 7.500 esercenti convenzionati**
- > **Totale importo liquidato** al 31/12/2020 circa **€ 642 mln**
- > Tempistiche di pagamento fatture entro 30 gg dal ricevimento
- > Misura confermata anche per i nati nel 2002 (avviata il 1 aprile 2021)

“CARTA DEL DOCENTE”

L'art. 1, comma 121 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 ha previsto l'assegnazione ai docenti di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado di una Carta elettronica del valore di euro 500 annui da utilizzare per la formazione e l'aggiornamento con l'obiettivo di valorizzarne le competenze professionali. Le risorse finanziarie destinate all'iniziativa di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ammontano a euro 381,14 mln annui. Il DPCM 28 novembre 2016 ha disciplinato i criteri e le modalità di utilizzo del beneficio e ha previsto, tra l'altro, che il MIUR si avvalga di Consap per gli adempimenti di acquisizione, verifica e liquidazione delle fatture intestate all'Amministrazione emesse dagli esercenti aderenti all'iniziativa attraverso il Sistema di Interscambio (SdI) dedicato alle fatture elettroniche destinate alla P.A.; ciò in continuità con quanto avviene per l'analoga iniziativa denominata “18app” affidata a Consap nel 2016.

A tal fine, in data 29 dicembre 2016 tra Consap e MIUR è stato sottoscritto un apposito Disciplinare di durata triennale, per la gestione del bonus erogato negli anni scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

La convenzione tra Consap e MIUR, in vista della scadenza del 31/12/2019, è stata rinnovata e il 20 dicembre 2019 è stato perfezionato il nuovo Disciplinare di durata triennale.

Gli adempimenti di Consap, in estrema sintesi, prevedono:

- > la liquidazione delle fatture elettroniche previo riscontro con i Buoni Spesa autorizzati attraverso l'applicativo informatico predisposto da Consap ed interfacciato con la piattaforma informatica “Carta del docente” e la piattaforma “FatturaPA” del SdI;
- > la liquidazione con particolari modalità in favore degli Istituti scolastici che non emettono fattura elettronica e il rimborso ai docenti per il bonus speso nell'anno scolastico 2015-2016, in cui non era ancora operativa la carta elettronica;
- > un apposito processo di liquidazione nei confronti di Enti di formazione, Onlus ed Enti Museali;
- > l'assistenza agli esercenti per le problematiche tecniche e amministrative nell'ambito della fatturazione elettronica;

- > il supporto informativo al MIUR nell'attività di monitoraggio e controllo nell'utilizzo dei buoni, nonché all'autorità giudiziaria nelle indagini condotte per presunti illeciti.

La complessità delle attività richieste è andata aumentando negli anni, dovendo di fatto gestire in contemporanea la liquidazione dei buoni relativi a 4 diversi anni scolastici per la cui fatturazione non è stata normativamente prevista una scadenza.

Ciò ha comportato nuovi interventi di evoluzione del software gestionale, per la necessità di individuare la competenza contabile delle somme liquidate per ogni singola fattura, attesa la possibilità per gli esercenti accreditati di inserire nello stesso documento elettronico buoni spesi in diverse annualità.

Nel corso dell'attività, oltre al costante presidio dei sistemi informatici di gestione, sono stati posti in essere interventi mirati ad efficientare il servizio all'utenza, puntando soprattutto sulla qualità e tempestività dell'assistenza agli esercenti.

La semplificazione delle Linee guida per la fatturazione, l'aggiornamento costante delle FAQ pubblicate sul sito istituzionale di “Carta del docente”, nonché la stretta collaborazione instauratasi tra i diversi soggetti coinvolti nella gestione del bonus, hanno ulteriormente contribuito a migliorare i processi di lavorazione e il servizio all'utenza.

Si riportano di seguito i dati relativi alla liquidazione delle fatture nel 2020 e dall'avvio del singolo anno scolastico:

ANNI SCOLASTICI (dal 1/9 al 31/8)	Pagamenti del 2019	Pagamenti dall'avvio dell'anno scolastico
a.s. 2016 - 2017	0,3 €/mln	342,3 €/mln
a.s. 2017 - 2018	4,1 €/mln	355,0 €/mln
a.s. 2018 - 2019	77,3 €/mln	336,7 €/mln
a.s. 2019 - 2020	204,1 €/mln	262,6 €/mln
a.s. 2020 - 2021	58,7 €/mln	58,7 €/mln
Totali	344,5 €/mln	1.355,3 €/mln

6.4 SERVIZI ALL'ECONOMIA

FURTO D'IDENTITÀ

Con l'adozione della Direttiva 2008/48/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai contratti di credito ai consumatori, ed il suo recepimento in Italia tramite D.lgs. 141/2010, il Governo ha provveduto ad armonizzare il quadro normativo e regolamentare in materia di contratti di credito ai consumatori.

Nell'ambito di detto quadro normativo è stata assegnata al Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito MEF) la titolarità di un Sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo con specifico riferimento al c.d. furto d'identità.

Tale strumento rappresenta una best practice nell'ambito della collaborazione pubblico-privato in quanto consente ai soggetti aderenti (banche e intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato, gestori dell'identità digitale, imprese di assicurazione, fornitori a clienti finali di energia elettrica e di gas naturale) di verificare la veridicità dei dati personali forniti dalla clientela confrontandoli con i dati registrati in diverse banche dati pubbliche.

La tipologia di aderenti che accedono al Sistema si è ampliata nel corso del tempo per effetto di diversi interventi normativi. Ciò ha consentito di estendere l'ambito di utilizzo del Sistema stesso dall'originaria finalità di prevenzione delle frodi creditizie ed identitarie a funzioni di supporto al controllo delle identità ed alla prevenzione del furto di identità in settori diversi da quelli relativi al credito al consumo, sia pure limitatamente al riscontro delle informazioni strettamente pertinenti.

In particolare, si fa riferimento all'entrata in vigore del D.Lgs.n.90/2017, con il quale, in recepimento della Direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, è stato previsto l'accesso al Sistema anche da parte dei soggetti destinatari degli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui all'articolo 3 del D.Lgs.n.231/2007.

Inoltre, nell'anno 2020, con il D.Lgs. n.76 (pubblicato su G.U. n.178 del 16/07/2020) il legislatore ha disposto che gli Identity provider, aderenti dall'anno 2016, possano interrogare gratuitamente il Sistema per le finalità connesse al rilascio di credenziali di identità digitali. Ciò al fine di favorire e promuovere la transizione digitale della P.A.

Il MEF ha attribuito alla Società CONSAP S.p.A. la gestione amministrativa e tecnologica del Sistema. I rapporti tra il MEF e CONSAP sono regolati da un'apposita Convenzione, sottoscritta in data 18 luglio 2013, della durata di 9 anni.

Successivamente, con atto integrativo alla suddetta Convenzione, approvato con Decreto Direttoriale del 02 dicembre 2016 (registrato dalla Corte dei Conti il 20 dicembre 2016), è stato previsto l'innalzamento dell'importo degli oneri e dei costi di gestione dell'Archivio informatico furto d'identità da porre a carico del Sistema. Ciò in relazione alle nuove attività propedeutiche alla centralizzazione dell'esercizio del Sistema presso il Gestore nonché alle iniziative di comunicazione verso i soggetti aderenti, volte ad incrementare l'utilizzo del Sistema stesso.

Il Sistema, chiamato SCIPAFI, è basato su un Archivio centrale informatizzato che opera attraverso l'interconnessione con diverse banche dati pubbliche, in particolare:

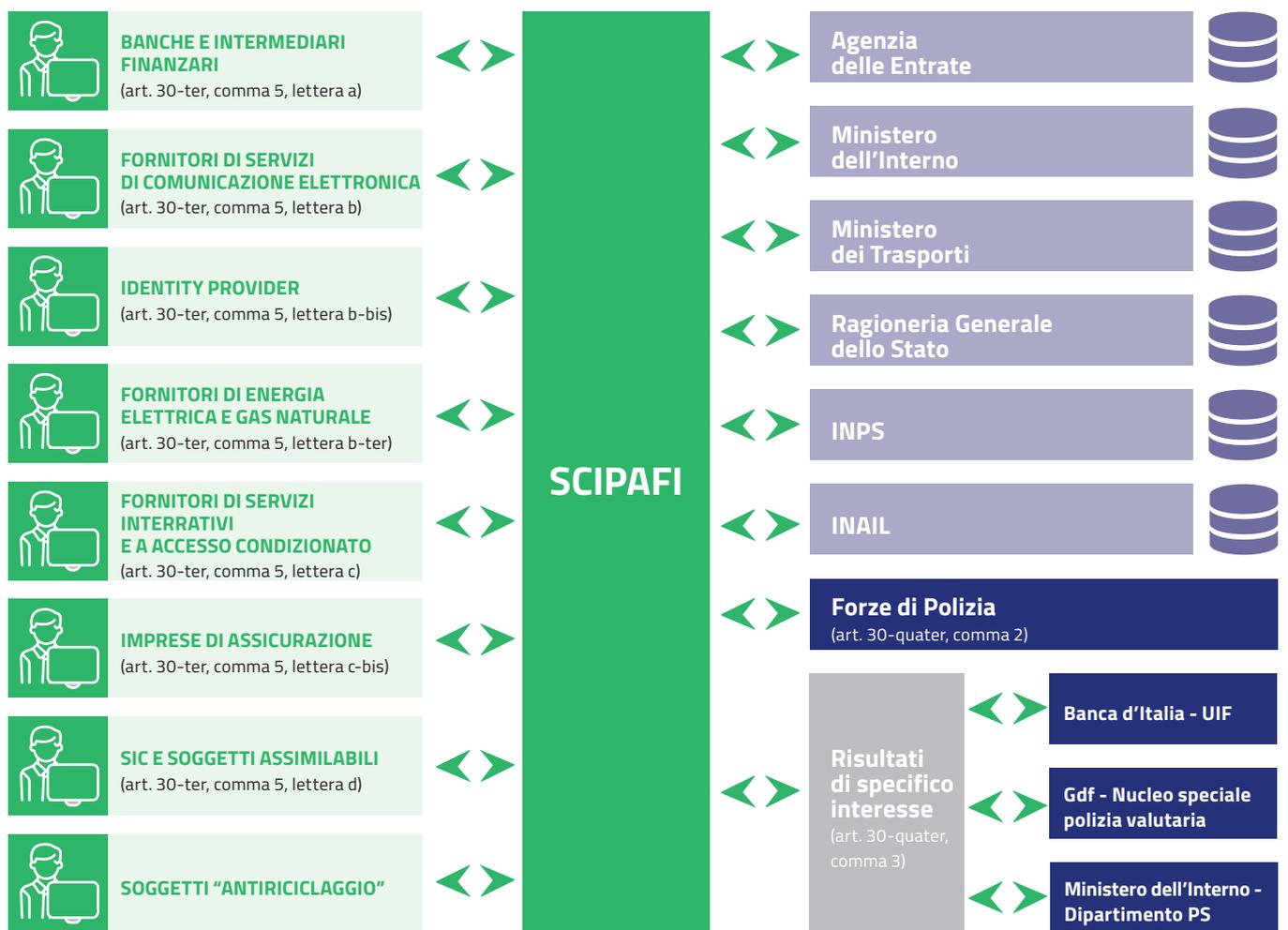
- > Anagrafe tributaria presso l'Agenzia delle entrate;
- > Archivio delle tessere sanitarie presso la Ragioneria Generale dello Stato;
- > Archivio dei passaporti e Archivio dei permessi di soggiorno presso il Ministero dell'Interno;
- > Archivio delle patenti di guida presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- > Archivio delle posizioni contributive dei lavoratori dipendenti presso l'INPS;
- > Archivio delle posizioni assicurative dei datori di lavoro presso INAIL.

Mediante l'interconnessione con le banche dati qui sopra elencate, i documenti/dati verificabili con SCIPAFI sono:

- > codice fiscale, dati identificativi di persone fisiche e tessera sanitaria;
- > patente di guida;
- > passaporto;
- > permesso di soggiorno;
- > buste paga, dichiarazioni dei redditi e Partita IVA;
- > posizione INAIL del datore del lavoro.

Il D.lgs.n. 141/2010, all'art. 30-ter comma 9, prevede, inoltre, che nell'ambito del Sistema di prevenzione operi, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato, un gruppo di lavoro che svolge funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento allo scopo di migliorare l'azione di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e del furto d'identità a livello nazionale. Il gruppo di lavoro è composto da due rappresentanti, di cui un titolare e un supplente, designati rispettivamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Mi-

nistero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d'Italia e Guardia di Finanza. La segreteria del gruppo di lavoro è assicurata da CONSAP. Il gruppo di lavoro è stato costituito con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 marzo 2017, si è insediato il 4 luglio 2017 e ha proseguito la sua attività nel 2020 in continuità con gli anni precedenti.



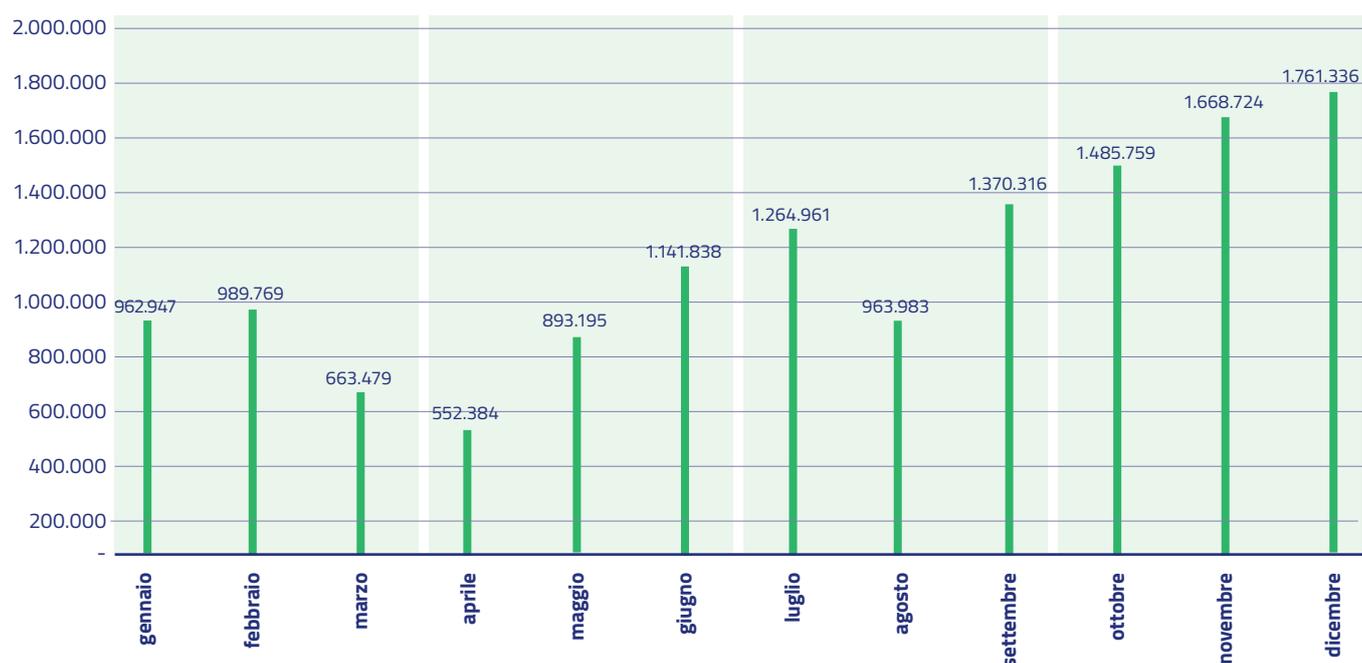
Nell'anno di riferimento è proseguito il processo di convenzionamento dei Soggetti Aderenti legittimati ad usare il Sistema (cd "Aderenti diretti"), che a tutto il 2020 ammontano a n. 1.208.

Tipo Aderente	N. aderenti diretti autorizzati
Banche e intermediari finanziari	824
Fornitori di servizi di comunicazione elettronica	28
Gestori di identità digitale	7
Soggetti autorizzati alla vendita di energia elettrica e di gas naturale	235
Fornitori di servizi interattivi o di servizi di accesso condizionato	3
Imprese di assicurazione	111

Per l'utilizzo del servizio e per il pagamento dei relativi contributi ciascun Aderente diretto può avvalersi di uno o più "Aderenti indiretti" appositamente convenzionati con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Si tratta di società erogatrici di servizi di informazioni creditizie (SIC) o che forniscono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi. A tutto il 2020, gli aderenti indiretti convenzionati sono 9.

Si riporta di seguito il grafico dell'andamento del numero delle interrogazioni effettuate dagli aderenti nei diversi mesi del 2020.

Numero interrogazioni sul Sistema nel 2020



RIMBORSO AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RELATIVE AI C.D. RAPPORTI DORMIENTI

La legge n. 266 del 26 dicembre 2005 (art. 1, comma 343) ha istituito, a decorrere dall'anno 2006, nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un apposito Fondo al fine di indennizzare i risparmiatori che, investendo sul mercato finanziario, sono rimasti vittime di frodi finanziarie e che hanno sofferto un danno ingiusto non altrimenti risarcito.

Il Fondo è alimentato dagli importi provenienti dai conti correnti e dai rapporti definiti "dormienti" all'interno del sistema bancario, assicurativo e finanziario, nonché dagli importi relativi agli assegni circolari non riscossi entro il termine di prescrizione del relativo diritto, dalle somme dovute ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita che non sono reclamate entro il termine di prescrizione e dalle somme rivenienti dai buoni fruttiferi postali emessi dopo il 14 aprile 2001 non reclamati entro il termine di prescrizione, come definiti dalla normativa sopra richiamata.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), nel 2010 con apposita Convenzione ha affidato a CONSAP lo svolgimento delle attività strumentali e operative per la gestione delle domande di rimborso degli aventi diritto delle somme devolute al Fondo.

Possono richiedere la restituzione di somme affluite al Fondo:

- > i titolari dei rapporti dormienti di cui all'art. 2 del DPR 22 giugno 2007, n. 116, (depositi di somme di denaro e depositi di strumenti finanziari) e i loro aventi causa (es. eredi);
- > gli ordinanti degli assegni circolari di cui all'art. 1, comma 345-ter della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e i loro aventi causa entro il termine di prescrizione decennale di cui all'art. 2946 c.c.

Scaduta a giugno 2019 la Convenzione, è stato perfezionato un nuovo atto di affidamento di durata novennale, prevedendo la formalizzazione delle istanze di rimborso esclusivamente attraverso il Portale unico di Consap.

Tale modalità, che si inserisce nell'ambito delle iniziative di semplificazione e dematerializzazione della PA, non è ancora operativa. Il processo di formalizzazione delle istanze, esclusivamente attraverso canale telematico, consentirà l'efficientamento de-

gli adempimenti istruttori, con l'ulteriore beneficio dell'utenza che, con un unico invio potrà concludere la presentazione della domanda di rimborso, senza peraltro oneri e spese di postalizzazione.

La grave e impreveduta crisi pandemica Covid 19 ha determinato una sensibile flessione dei volumi delle istanze di rimborso. A causa delle misure di restrizione finalizzate al contenimento dei contagi, l'utente non ha potuto accedere agli uffici bancari e postali per acquisire e spedire la documentazione necessaria alla formalizzazione della istanza di rimborso.



MEF - Banche - risparmiatori



- > n. 5.730 istanze pervenute
- > n. 5.742 istanze istruite
- > n. 6.560 rimborsi effettuati per circa € 30,7 mln
- > n. 13.875 comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata
- > tempistiche definite da convenzione

RIMBORSO AGLI AVENTI DIRITTO DELLE SOMME RELATIVE ALL C.D. "POLIZZE DORMIENTI"

La Legge n. 166 del 27 ottobre 2008, estendendo da uno a due anni il termine di prescrizione dei diritti derivanti dai contratti assicurativi, ha previsto – con effetto retroattivo dal 1° gennaio 2006 – che tali polizze di assicurazione prescritte vadano ad alimentare il Fondo di solidarietà per le vittime delle frodi finanziarie, gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Tale termine di prescrizione con Legge n. 179/2012 è stato poi determinato in dieci anni.

Al fine di favorire il rimborso, almeno parziale, dei beneficiari di polizze prescritte, il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha nel tempo stanziato

dei fondi, formalizzando sei iniziative di rimborsabilità, precedute da altrettanti avvisi, per la cui attuazione è sempre stata individuata Consap. In forza di tre distinte convenzioni

Con il decreto 12 febbraio 2019 il MISE ha destinato un ulteriore stanziamento di euro 3.500.000,00, individuando Consap per lo svolgimento di questa nuova iniziativa di liquidazione, in continuità con le precedenti analoghe misure. La vigente Convenzione per la disciplina dell'affidamento scadrà il 31 dicembre 2021.

Concluso il primo periodo di emergenza sanitaria con l'allentamento delle misure di distanziamento sociale, il MISE ha potuto avviare l'attuale iniziativa di rimborso pubblicando il 4 giugno 2020 il settimo avviso di rimborso delle polizze con evento (scadenza/decesso dell'assicurato) intervenuto tra il 1 gennaio 2006 ed il 31 dicembre 2009.

Dal 15 giugno successivo è stato aperto il Portale per l'inoltro esclusivamente telematico delle istanze di rimborso con termine per la presentazione poi prorogato al 30 ottobre 2020.

Nel secondo semestre 2020, acquisite le istanze, è stata avviata la fase istruttoria conclusa nel primo trimestre 2021, al termine del quale è stata determinata la percentuale di rimborso delle polizze prescritte (44,513%) ed è seguita la liquidazione degli importi in favore degli aventi diritto.



MEF - MISE - banche - risparmiatori - assicuratori



- > **n. 809 istanze pervenute**
- > **n. 615 istanze accolte**
- > **€ 3,2 mln di rimborsi erogati**
- > **n. 1333 comunicazioni ricevute dal servizio di posta elettronica dedicata**
- > **tempistiche definite da convenzione**

FONDO SACE E FONDO GACS

Nel 2014 e nel 2016 sono stati istituiti rispettivamente due Fondi, il Fondo SACE e il Fondo GACS, il cui fine è quello di fornire una garanzia di copertura dello Stato in ambito economico e finanziario.

I due Fondi sono stati introdotti in un'ottica di crescente assunzione dei rischi da parte dello Stato, nel presupposto che la garanzia pubblica, onerosa e rilasciata a prezzi di mercato, sia un efficace misura strategica a sostegno del sistema economico italiano.

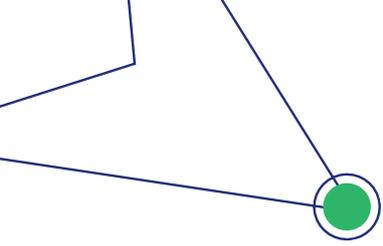
Tramite il Fondo SACE è stato possibile rilanciare l'attività delle imprese italiane in alcuni specifici settori, come ad esempio quello cantieristico navale, con un importante impatto, tra l'altro, sui livelli occupazionali, sul PIL e sul gettito fiscale nazionale.

Il Fondo GACS, agevolando lo smobilizzo dai bilanci bancari del gravoso peso dei crediti in sofferenza, ha avuto l'effetto di ripristinare la capacità di "concedere credito" da parte delle banche a beneficio delle imprese e dei privati in genere e di rafforzare, in particolare, il sistema bancario e finanziario.

Al fine di superare i limiti di trasmissione, condivisione e archiviazione della consistente documentazione a corredo delle istanze per l'accesso alla garanzia dello Stato tramite i Fondi GACS e SACE si è reso necessario l'utilizzo di una piattaforma documentale, Virtual Data Room (VDR).

Tale strumento ha permesso una più agevole circolazione delle informazioni tra Consap e tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative dei due Fondi quali il MEF, le banche cedenti, il soggetto indipendente, i consulenti, SACE e IVASS garantendo elevati standard di sicurezza e tracciabilità dei dati.

Lo strumento della VDR, con la dematerializzazione della documentazione cartacea, ha permesso l'efficiamento dei processi istruttori e di archiviazione favorendo una maggior tutela ambientale.



FONDO SACE

Con l'art. 32 del Decreto Legge n. 91 del 24 giugno 2014, è stato integrato l'art. 6 del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003 introducendo il comma 9 bis che ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze un Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. (c.d. Fondo SACE) rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a SACE elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse, settori o paesi di destinazione.

La garanzia opera a copertura di eventuali perdite eccedenti determinate soglie di rischio (c.d. operazioni ultra-soglia) e fino ad un ammontare massimo di capacità, compatibile con i limiti globali degli impegni assumibili in garanzia.

Tale garanzia, concessa a prima domanda su istanza di SACE con decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze previo parere dell'IVASS, è onerosa ed è conforme alla normativa di riferimento dell'Unione Europea in materia di assicurazione e garanzia per rischi non di mercato.

La garanzia dello Stato sui rischi assunti da SACE ha supportato il sistema bancario facilitando l'accesso al credito delle imprese italiane, grandi aziende e PMI, che desiderano costruire una presenza forte e solida nel mercato globale o avviare un processo di internazionalizzazione.

La garanzia sostiene, tra l'altro, la competitività degli esportatori italiani nell'aggiudicazione delle commesse internazionali; infatti grazie ai finanziamenti concessi a condizioni agevolate da parte del sistema bancario, le imprese italiane hanno avuto la possibilità di presentare una migliore offerta commerciale rispetto agli altri competitor stranieri, rafforzando così la propria crescita sul mercato globale.

Considerando inoltre il valore aggiunto generato dall'indotto, il sistema di supporto all'export contribuisce allo sviluppo economico del paese generando notevoli impatti, tra l'altro, sulla produzione, sul PIL, sui livelli occupazionali e sul gettito fiscale nazionale.

Al fine di disciplinare il funzionamento della garanzia di cui all'art. 6, comma 9-bis della Legge 326/2003, il 19 novembre 2014 è stata sottoscrit-

ta tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e SACE un'apposita Convenzione di durata decennale, che regola il meccanismo di remunerazione del Fondo (art. 8 della Convenzione), i parametri per la determinazione della concentrazione del rischio e la ripartizione dei rischi, prevedendo l'invio da parte di SACE di un flusso trimestrale (c.d. "tracciato record") con i dati del portafoglio ceduto al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 novembre 2014 ha disposto l'ambito di applicazione della garanzia, nonché l'istituzione di un Comitato con compiti di analisi e di controllo del portafoglio in essere di SACE. In data 5 marzo 2015, la gestione del Fondo è stata affidata a Consap S.p.A. con la sottoscrizione di apposito Disciplinare, con durata trentennale, nel quale è stato previsto, in particolare, che il Gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro avvalendosi anche dell'apporto di società di consulenza specializzate in analisi finanziaria di portafogli assicurativi.

Successivamente, al fine di recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679, nonché di formalizzare alcuni nuovi adempimenti in capo al Gestore è stato sottoscritto un Atto aggiuntivo tra le parti nel mese di novembre 2019.

La dotazione del Fondo, costituita con lo stanziamento iniziale di euro 100 mln per l'anno 2014, è stata incrementata nel 2016 con un ulteriore stanziamento di euro 150 mln previsti dalla legge di stabilità per il 2016 nonché nel 2017 con l'importo di euro 500 mln derivanti dall'utilizzo del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni, destinato al finanziamento delle garanzie di Stato.

Con il decreto legge dell'8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. "decreto liquidità"), è stato istituito un nuovo Fondo a copertura degli impegni assunti dallo Stato a decorrere dall'anno 2020 (c.d. "Fondo SACE 2") la cui gestione è stata affidata a SACE.

L'art. 2, comma 3 del succitato decreto liquidità precisa che "(...) le risorse del fondo istituito ai sensi del previgente articolo 6, comma 9-bis, del Decreto Legge n. 269 del 2003 confluiscono nel fondo istituito ai sensi dell'articolo 6 comma 9-quater del Decreto Legge n. 269 del 2003 come modificato dal comma 1 del presente articolo".

All'entrata in vigore del decreto liquidità, i rischi non in stato di sinistro (c.d. in-bonis) antecedenti all'entrata in vigore dello stesso decreto, garantiti dallo Stato ai sensi della previgente Convenzione, sono stati trasferiti al nuovo Fondo SACE 2 e, come stabilito dal citato comma 3, "Gli impegni assunti e le operazioni deliberate dal consiglio di amministrazione di SACE S.p.A. nonché le garanzie rilasciate dallo Stato nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore del presente decreto e il 31 dicembre 2020, sono e restano regolate dalle norme e dalle convenzioni vigenti alla data del 7 aprile 2020, salvo quanto previsto ai commi 4, 5 e 7 del presente articolo. (.....)".

La relazione tecnica annessa al decreto liquidità specifica, inoltre, che con la confluenza delle risorse del Fondo al Fondo SACE 2 verrà meno anche la relativa gestione a cura di Consap, che andrà ad esaurirsi con la chiusura dell'esercizio 2020 e l'approvazione dei relativi rendiconti.

Nel corso del 2020, Sace ha presentato al MEF n. 5 istanze, di cui n. 3 relative al settore crocieristico e n. 2 relative al settore difesa, nonché ha riformulato n. 4 istanze del 2019 riferite al settore crocieristico. Per le istanze riferite al settore difesa il Gestore ha espresso parere positivo sulla sussistenza di adeguate risorse a copertura del rischio che assume il Fondo e le relative operazioni sono state ammesse alla garanzia dello Stato con decreti emanati dal MEF. Le operazioni delle istanze riferite al settore crocieristico sono state ammesse alla garanzia ex lege ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto liquidità.

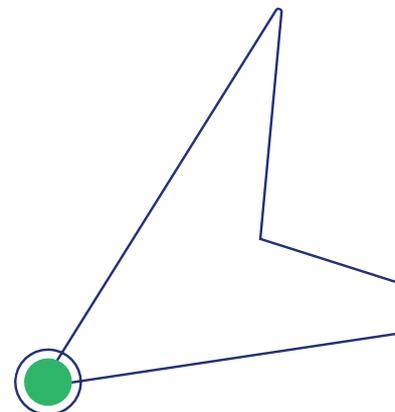
All'entrata in vigore del decreto liquidità è stato iscritto un debito verso il Fondo SACE 2 a fronte del trasferimento dei rischi in bonis, pari ad € 22,7 mld, allo stesso Fondo. Tale debito verrà estinto nel momento in cui le risorse del Fondo confluiranno nel Fondo SACE 2, come previsto dall'art. 2, comma 3 del decreto liquidità. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione nominale ceduta al Fondo è pari a complessivi euro 3,8 mld e, alla stessa data, il portafoglio del Fondo risulta concentrato sul settore crocieristico, che rappresenta oltre il 56% dell'intero portafoglio ceduto al Fondo.

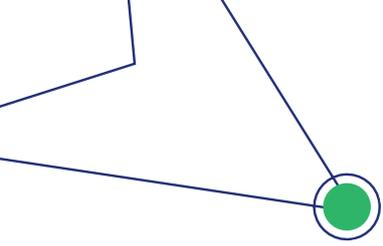


MEF - Dipartimento del Tesoro - IVASS - SACE S.p.A. - società di consulenza



- > **N. 5 istanze** presentate da SACE nell'anno 2020 di cui n. 2 ammesse alla garanzia con decreto emanato dal MEF a seguito del parere di CONSAP sull'adeguatezza delle risorse del Fondo e n. 3 ammesse alla garanzia ex lege ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto liquidità
- > **N. 4 istanze** presentate nel 2019 e riformulate da SACE nell'anno 2020, tutte ammesse alla garanzia ex lege ai sensi dell'art. 2, comma 4 del decreto liquidità
- > **L'esposizione** ceduta al Fondo al 31/12/2020, tenuto conto dei rischi in-bonis trasferiti al Fondo SACE 2 all'entrata in vigore del decreto liquidità, è pari a complessivi € **3,8 mld**
- > Attività di monitoraggio trimestrale
- > Attività di analisi finanziaria dei portafogli assicurativi
- > Web account condivisione e scambio, all'interno della Virtual Data Room, dei documenti e delle informazioni tra tutti i soggetti interessati all'iniziativa





FONDO GACS (GARANZIA SULLA CARTOLARIZZAZIONE DELLE SOFFERENZE)

Il Fondo GACS (Garanzia Cartolarizzazione sulle Sofferenze bancarie) è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) con decreto legge n. 18 del 14 febbraio 2016 (c.d. "Decreto GACS"), convertito con modificazioni in Legge n. 49 dell'8 aprile 2016, al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (non performing loans) dai bilanci delle banche italiane.

L'enorme stock di sofferenze bancarie riduce l'offerta di finanziamenti all'economia, e la garanzia sulle operazioni di cartolarizzazione di crediti in sofferenza, nasce come supporto per alleggerire i bilanci bancari dall'elevata consistenza dei crediti deteriorati e facilitare la creazione di un mercato delle sofferenze bancarie di dimensioni adeguate.

L'eliminazione dai bilanci delle banche dei Non Performing Loans (NPL) è fondamentale per l'economia dell'intero Paese: livelli elevati di crediti deteriorati hanno impatti negativi sul clima generale di fiducia nei confronti del sistema bancario, causando un incremento del costo della raccolta e del capitale per gli istituti.

Lo strumento GACS favorisce lo sviluppo del mercato italiano degli NPL, facilitando l'accesso di investitori con orizzonte di medio lungo periodo e contribuendo a ridurre la forbice di prezzo tra chi vende e chi compra crediti deteriorate.

La norma istitutiva della GACS prevede il rilascio della garanzia dello Stato, con decreto del MEF, sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 della Legge 130/1999 a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge.

In tale contesto la garanzia opera limitatamente ai Titoli "senior" e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito a titolo oneroso almeno il 50% più 1 dei Titoli "junior" e, in ogni caso, un ammontare dei Titoli "junior" e di eventuali Titoli "mezzanine" che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (derecognition).

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato sono destinati ad alimentare le risorse del Fondo GACS, costituito con una dotazione iniziale di € 120 mln, incrementata di €100 mln per l'anno 2019.

Il MEF, come previsto all'art. 3, comma 3, del Decreto GACS, al fine del monitoraggio della conformità del rilascio della garanzia alle previsioni normative nonché ai criteri dettati dalla Commissione europea, nomina un soggetto qualificato indipendente.

Lo schema, autorizzato dapprima per un periodo di 18 mesi, a seguito del parere positivo della Commissione europea (Decisioni C(2017/N)6050 final del 6 settembre 2017 e C (2018)5749 final del 31 agosto 2018), con due successivi decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, rispettivamente del 21 novembre 2017 e del 10 ottobre 2018, è stato esteso sino al 6 marzo 2019.

Al termine di tale ultimo periodo di operatività, con il Capo III del decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, il meccanismo della GACS è stato rinnovato per ulteriori 24 mesi a decorrere dalla data della decisione positiva della Commissione europea (Decisione n. C(2019) 3925 final del 27 maggio 2019), prorogabile con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("decreto ministeriale") per ulteriori 12 mesi, previo parere positivo della Commissione europea ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto-legge 22/2019.

Successivamente all'autorizzazione del 2019 sono intervenuti i seguenti aggiornamenti della disciplina:

- > con decreto ministeriale del 14 ottobre 2019, di aggiornamento della disciplina attuativa dello schema GACS di cui al decreto 3 agosto 2016, è stata regolamentata l'attività di monitoraggio sull'andamento dei recuperi sui portafogli oggetto di garanzia, prevedendo che i Servicer forniscano sulla piattaforma informatica messa a disposizione del Gestore un set minimo di dati con frequenza almeno trimestrale (cd. Monitoring tool);
- > in conseguenza degli effetti sull'attività giudiziaria dovuti alla pandemia, con l'articolo 32 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, le società cessionarie dei portafogli assistiti da GACS possono essere autorizzate dal Ministero a modifiche del regolamento dei titoli o dei contratti dell'operazione concordate tra le parti, al fine di sospendere, per una o più date di pagamento ricadenti tra il 19 maggio 2020 e il 31 luglio 2021, il meccanismo di subordinazione e differimento dei pagamenti dovuti ai servicer, condizionati ad obiettivi di performance, a con-

dizione che le modifiche non comportino un peggioramento del rating dei titoli senior. Ad oggi, si segnala che non è pervenuta alcuna richiesta di sospensione ai sensi del predetto articolo 32;

- con decreto ministeriale del 20 maggio 2020 sono stati aggiornati i panieri dei CDS a seguito dell'esclusione di una società dal primo e dal secondo paniere dovuta al peggioramento del rating.

La gestione del Fondo è stata formalizzata con il Disciplinare sottoscritto – tra Consap S.p.A. e il Ministero dell'economia e delle finanze – in data 4 agosto 2016, il quale definisce la durata decennale del rapporto e gli adempimenti del gestore.

A seguito delle proroghe dell'iniziativa sono stati formalizzati due Atti Aggiuntivi al Disciplinare, rispettivamente in data 5 dicembre 2017 ed in data 13 febbraio 2019 che oltre a recepire quanto previsto dai decreti MEF e le previsioni necessarie per l'adeguamento della disciplina del trattamento dei dati personali al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016., in particolare l'ultimo ha ridefinito la modalità di recupero dei costi della società in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza.

Alla luce delle modifiche normative introdotte dal decreto-legge 22/2019, che tra l'altro, ha previsto altresì che lo stesso Ministero trasmetta annualmente alle Camere una relazione contenente i dati relativi all'andamento delle operazioni assistite dalla garanzia dello Stato, il MEF ha emanato il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2019 apportando alcune modifiche ed integrazioni alla precedente disciplina attuativa.

In particolare con il richiamato Decreto – al fine di rafforzare il presidio dei rischi garantiti dallo Stato e le attività di monitoraggio, ivi comprese quelle sull'evoluzione dei recuperi effettivi – è stata regolamentata l'attività di trasmissione da parte dei servicer dei dati per il monitoraggio al Gestore.

Al fine di recepire i richiamati provvedimenti normativi intervenuti ed i relativi nuovi adempimenti in capo al Gestore nonché l'assistenza tecnica per la menzionata relazione da inviare al Parlamento, d'intesa con il Ministero, è stato sottoscritto in data 18 maggio 2020 e registrato dalla Corte dei Conti in data 28 maggio 2020 (n. 714) un nuovo Atto Aggiuntivo.

Come riportato nella ultima nota del gestore per la relazione al Parlamento sull'andamento delle

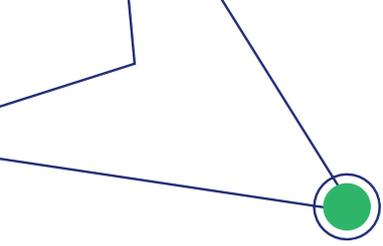
operazioni assistite dalla garanzia dello Stato sulla cartolarizzazione delle sofferenze (gacs) e sugli obiettivi di performance collegati, dall'introduzione nell'ordinamento italiano dello schema di garanzia GACS sino al 31 dicembre 2020 risultano ammesse al beneficio della garanzia dello Stato 27 operazioni di cartolarizzazione, che hanno riguardato crediti in sofferenza per un valore complessivo lordo pari a circa euro 73,6 miliardi a cui corrisponde un valore netto di cessione agli Special Purpose Vehicles (SPV) pari a circa euro 19,2 miliardi a fronte del quale sono stati emessi titoli per un valore nominale complessivo di circa 17,7 miliardi.

A fronte di tali crediti sono stati emessi circa euro 14,4 miliardi di titoli senior garantiti dallo Stato che, a seguito dei rimborsi di capitale effettuati fino al 31 dicembre 2020, si sono ridotti a circa euro 10,4 miliardi.

In particolare l'attività di Consap riguarda quattro fasi ben distinte: I) la fase istruttoria dell'istanza di concessione della garanzia da assolvere nel termine di 15 giorni lavorativi, salvo integrazioni documentali; II) la fase successiva al rilascio della GACS, che prevede l'informativa costante sull'andamento dell'operazione al MEF e al "soggetto indipendente", la riscossione del corrispettivo e la verifica della sussistenza delle condizioni per il mantenimento della garanzia rispetto ai casi di inefficacia previsti dalla legge; III) una terza fase, di monitoraggio dell'attività dei servicer, circa l'andamento dei recuperi dei crediti sottostanti le operazioni di cartolarizzazione che beneficiano della garanzia; IV) una quarta fase, eventuale, di escussione della garanzia in caso di trigger event.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio delle operazioni ammesse alla garanzia dello Stato, il Gestore nel corso del 2020 ha intensificato la collaborazione con il gruppo di lavoro incaricato dal Ministero per la creazione di un modello integrato di valutazione del portafoglio delle garanzie di Stato, garantendo un presidio di carattere tecnico specialistico in grado di supportare l'attività del Team del Ministero nella ponderazione dei rischi assunti con la GACS.

Nel 2020 sono pervenute 5 istanze per la concessione della garanzia dello Stato per un valore complessivo di titoli senior emessi pari a circa € 1,5 mld; nel corso dell'anno sono stati emanati dal MEF 5 decreti per l'ammissione alla garanzia, di cui uno relativo ad un'istanza presentata nel 2019, per un valore complessivo di circa € 1,4 mld.



Al 31/12/2020 risultano attive 27 garanzie su un valore complessivo di titoli senior di € 10,4 mld.

Nel 2020 non sono pervenute richieste di escussione della garanzia, ai sensi dell'art. 11 del Decreto GACS.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Banche - Noteholders – società di consulenza specializzate



> Nel 2020 sono state presentate **5 istanze di accesso al Fondo da parte di 85 società cedenti**

> Nel 2020 il MEF ha rilasciato 5 decreti di concessione della garanzia su titoli senior, di cui 1 per un'istanza presentate nel 2019, per un valore complessivo di circa € 1,4 mld

> Al 31/12/2020 risultano attive 27 garanzie su un valore complessivo di titoli senior di € 10,4 mld

> Tempistiche sempre **entro i 15 gg** lavorativi dal ricevimento dell'istanza

> Verifica della completezza dei documenti presentati e della conformità con i requisiti previsti dalla Legge

> Rilascio del parere istruttorio funzionale all'emanazione del Decreto MEF di rilascio della GACS

> Incasso del corrispettivo della garanzia e monitoraggio dei recuperi attraverso il report periodico elaborato dallo special servicer ai fini della verifica del capitale residuo posto a base del calcolo del corrispettivo

> Web account condivisione e scambio, all'interno della Virtual Data Room, dei documenti e delle informazioni tra tutti i soggetti coinvolti nella singola procedura per garantire la tracciabilità di tutto l'iter istruttorio

FONDO DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

L'art. 37 comma 4 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 - convertito con modificazioni dalla Legge del 23 giugno 2014 n. 89 - ha istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze il "Fondo di garanzia per i Debiti P.A." con una dotazione pari a 150 milioni di euro.

Il Fondo è finalizzato ad assicurare il completo ed immediato pagamento da parte delle Pubbliche amministrazioni di tutti i debiti di parte corrente certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, certificati nella apposita Piattaforma (PCC) alla data del 31 ottobre 2014 e ceduti "pro soluto" a banche e intermediari finanziari, che possono essere assistiti dalla garanzia dello Stato.

Con Decreto Ministeriale 27 giugno 2014 pubblicato nella G.U. serie generale n. 162 del 15 luglio 2014 sono stati definiti i termini e le modalità di intervento del Fondo nonché la individuazione di CONSAP quale soggetto gestore del Fondo.

Nel 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento del 16 luglio 2014 che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

In caso di mancato pagamento dell'importo dovuto dalla P.A. debitrice, i soggetti garantiti chiedono al gestore l'intervento della garanzia del Fondo.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

Nel corso dell'esercizio, stante un sostanziale fermo delle richieste di escussione, l'attività del Fondo si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria Generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma.

In seguito a tale attività di verifica, alla data del 31 dicembre 2020 risultano ancora garantite nella PCC n. 16 posizioni per complessivi € 2,1 mln, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di € 0,2 mln (8% dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività sono state liquidate n. 133 certificazioni garantite per complessivi € 73,9 mln.

Nel corso dell'esercizio, è stato recuperato dalla procedura di liquidazione del Consorzio dei Servizi Sociali Ambito A/4 Regione Campania, l'importo di € 83,2 mila già liquidato dal Fondo a seguito dell'escussione della garanzia; in adempimento a quanto previsto dall'art. 8 comma 13 del Decreto Ministeriale n. 89/2014, tali somme sono state riversate sul conto di Tesoreria Centrale dedicato all'iniziativa.



MEF – Dipartimento del Tesoro – Ragioneria Generale dello Stato – Pubblica Amministrazione – Banche/Intermediari Finanziari – Imprese

FONDI DI SOSTEGNO E DI GARANZIA ALLE IMPRESE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (C.D. FONDI ALLUVIONATI EX GESTIONE MEDIOCREDITO CENTRALE)

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Disciplinare sottoscritto in data 22 febbraio 2016, ha affidato a CONSAP la gestione delle residue attività inerenti gli interventi statali a sostegno delle piccole e medie imprese, già svolte dal MedioCredito Centrale (MCC) in forza di Convenzione stipulata con l'allora Ministero del Tesoro, nonché la gestione delle nuove garanzie di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 21 dicembre 2012 (c.d. Fondi alluvionati). In data 13 settembre 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività a stralcio riguardano, in particolare, l'erogazione di contributi statali in conto interessi sui finanziamenti concessi alle piccole e medie imprese danneggiate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il Piemonte nel '94 (c.d. Fondo L. 35/95 art. 2 e s.m.i.), nonché la liquidazione della garanzia in caso di inadempimento da parte dei beneficiari (Fondo centrale di garanzia L. 1142/1966).

Nel 2020 è stato liquidato l'importo complessivo lordo di euro 3,0 mln:

- euro 1,3 mln, relativi a due garanzie escusse a titolo di perdita definitiva (L. 1142/1966);
- euro 1,7 mln, relativi a contributi in conto interessi (L. 35/95, art. 2) per finanziamenti concessi da n. 10 istituti bancari a n. 62 imprese beneficiarie.

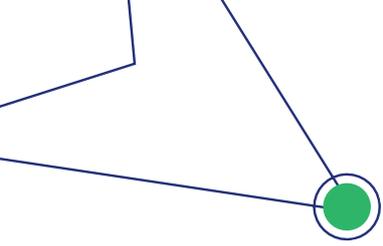
Nel 2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, Consap ha gestito n. 11 richieste di moratoria ex art. 56 comma 2 lettera c) del D.L. 18/2020, c.d. decreto "Cura Italia", presentate da imprese già beneficiarie di finanziamenti agevolati ex lege 35/1995 e s.m.i. Tale misura di sostegno finanziario prevede la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti con conseguente allungamento del piano di ammortamento, di durata pari al periodo di sospensione. Consap, di conseguenza, ha operato per l'acquisizione dalle banche finanziatrici dei nuovi piani di ammortamento al fine di aggiornare il sistema gestionale.



MEF – Dipartimento del Tesoro – Banche – Imprese



- > € 1,7 mln liquidati alle imprese per contributi in conto interesse
- > € 1,3 mln liquidati alle banche a seguito dell'escussione della garanzia



FONDI DI SOSTEGNO E DI GARANZIA ALLE IMPRESE ARTIGIANE (C.D. FONDI EX GESTIONE ARTIGIANCASSA)

Con Disciplinare sottoscritto in data 1 settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il Credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A. In data 2 agosto 2019 è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al Disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'Azionista in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Le attività trasferite a Consap dal 1 aprile 2017 riguardano l'erogazione di contributi in conto interesse sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane (Fondo istituito dalla Legge 949/52 e successive modifiche), nonché il "Fondo Centrale di garanzia" istituito con Legge 1068 del 1964 a copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di finanziamento agevolato di cui alla citata Legge del 1952.

A seguito del processo di decentramento amministrativo, le predette funzioni sono state delegate dallo Stato alle Regioni, mantenendo in capo ad Artigiancassa gli interventi agevolativi riguardanti prevalentemente l'attivazione della garanzia del Fondo per le richieste pervenute alle sedi regionali di Artigiancassa entro il 28 febbraio 2000.

CONSAP, pertanto, gestisce le garanzie del Fondo Centrale la cui attivazione sia stata richiesta ad Artigiancassa entro la predetta data.

Nel corso dell'esercizio 2020, a titolo di contributi in conto interessi, è stato liquidato l'importo complessivo lordo di euro 0,2 mln per finanziamenti concessi da n. 8 istituti bancari a n. 71 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

Nel corso dell'esercizio, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19, Consap ha gestito n. 19 richieste di moratoria ex art. 56 comma 2 lettera c) del D.L.18/2020, c.d. decreto "Cura Italia", presentate da imprese già beneficiarie di finanziamenti agevolati ex lege 35/1995 e s.m.i.

Tale misura di sostegno finanziario prevede la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti con conseguente allungamento del piano di ammortamento, di durata pari al periodo di sospensione. Consap, di conseguenza, ha operato per l'acquisizione dalle banche finanziatrici dei nuovi piani di ammortamento al fine di aggiornare il sistema gestionale.

Nello stesso esercizio sono stati liquidati euro 0,01 mln a seguito una escussione della garanzia.



MEF – Dipartimento del Tesoro – Banche – Imprese



> € 0,2 mln liquidati alle imprese per contributi in conto interesse

FONDO DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 825 DELLA LEGGE 28/12/2015 N. 208 - C.D. "FONDO JUNCKER"

Al fine di contribuire alla costituzione delle "piattaforme d'investimento" previste dal Regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa depositi e prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l'articolo 1 della Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo Europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia è onerosa, a prima richiesta, esplicita, incondizionata e irrevocabile ed opera rispetto alle operazioni comprese nelle piattaforme di investimento approvate con decreto del MEF d'intesa con i Ministri interessati.

A copertura della garanzia di Stato, il comma 825 del citato articolo 1, ha istituito, nello stato di previsione del MEF, un Fondo con una dotazione iniziale di 200 milioni di euro per l'anno 2016, che può essere ulteriormente incrementato con il corrispettivo delle garanzie rilasciate nonché median-

te il contributo di Amministrazioni statali ed Enti Territoriali.

Con decreto del 3 agosto 2016, il MEF ha disciplinato i criteri, le modalità e le condizioni per la concessione della garanzia ed ha individuato CONSAP quale ente gestore, previa emanazione di apposito Disciplinare.

L'atto convenzionale, sottoscritto tra il Dipartimento del Tesoro e CONSAP in data 28 novembre 2016, regola l'operatività del gestore ai fini della concessione della garanzia dello Stato da rilasciarsi a CDP con decreto del MEF. Nel 2019 è stato formalizzato con il Dipartimento del Tesoro l'atto aggiuntivo al Disciplinare di affidamento che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di Privacy di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE) 2016/679.

Dall'avvio dell'attività sono state approvate con decreto interministeriale tre Piattaforme di Investimento promosse da CDP:

-“EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs”, in condivisione con il Fondo Europeo per gli Investimenti, finalizzata a supportare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e i Confidi (D.M. 6.2.2017).

-“EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects” in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (D.M. 28.2.2018).

-“EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects” in accordo con la Banca Europea per gli Investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (D.M. 15.3.2018).

Per quanto riguarda la prima piattaforma, nel 2020 Consap ha continuato a gestire la tranche relativa all'operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI, assistita dalla garanzia statale concessa con Decreto MEF 15 maggio 2017. A seguito della scadenza del termine, in data 22 giugno 2019, per l'inclusione, da parte del Fondo PMI,

delle operazioni finanziarie nel portafoglio della Piattaforma, nel 2020 non sono state ammesse nuove operazioni. Sono però intervenute numerose variazioni delle condizioni di finanziamento delle oltre n. 60.000 operazioni esistenti, acquisite da Consap attraverso i flussi trimestrali di rendicontazione trasmessi da CDP. In particolare, per effetto dell'emergenza sanitaria COVID-19, circa 9.710 imprese finanziate hanno richiesto la sospensione del pagamento delle rate ai sensi dell'art. 56 comma 2 lettera c) del decreto legge 18/2020, c.d. “Cura Italia”, con conseguente allungamento del piano di ammortamento, di durata pari al periodo di sospensione.

Alla luce delle variazioni intervenute, soprattutto in relazione ai 20.003 finanziamenti interamente rimborsati, al 31 dicembre 2020 il Fondo ha assunto in controgaranzia l'importo complessivo di € 502,5 milioni.

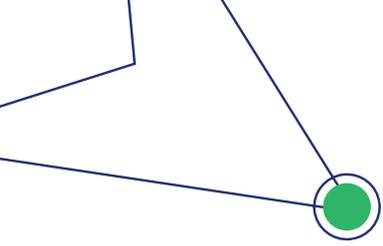
A titolo di corrispettivo per il rilascio della garanzia nel 2020 CDP ha versato l'importo complessivo di € 21,2 mln. Nel corso del 2020 CDP ha richiesto l'attivazione della garanzia statale in relazione a n. 1.114 finanziamenti andati in default. Previa verifica delle posizioni, il Fondo ha corrisposto a CDP la quota di competenza pari ad € 10,1 mln.

Nel 2020 è proseguita l'attività di recupero, avviata a fine 2019, attuata dal Fondo PMI nei confronti delle imprese inadempienti ed è stata incassata a titolo di recupero sulle perdite la somma complessiva di € 0,04 mln.

Nell'ambito della seconda Piattaforma, con Decreto MEF del 27 novembre 2018 è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80% dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.A. e MER MEC S.p.A, rispettivamente pari a € 25 mln e € 20 mln.

Il finanziamento in favore di KOS S.p.A. è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica. In data 27 novembre 2020 è stato estinto anticipatamente dalla KOS S.p.A.

Il finanziamento concesso in favore di MER MEC S.p.A. è finalizzato a supportare parte dei fabbisogni finanziari derivanti dal piano degli investimenti dell'impresa relativi a spese di ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria previsti nel quadriennio 2017-2020.



Nel 2020 sono stati versati i primi corrispettivi relativi alla garanzia sulle suddette operazioni, per un importo complessivo di circa € 0,3 mln.



MEF - Dipartimento del Tesoro - Cassa Depositi e Prestiti - Imprese



- > **€ 21,2 mln** incassati quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della "EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs";
- > **€ 0,3 mln** incassati quale corrispettivo per il rilascio della garanzia nell'ambito della "EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects";
- > **€ 10,1 mln** liquidati a titolo di escussione della garanzia
- > **€ 0,04 mln** incassati a titolo di recupero sulle perdite

FONDO INDENNIZZO RISPARMIATORI ART. 1 COMMI 493 – 507 L. 30.12.2018 N. 145

Con legge del 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) con una dotazione iniziale di 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.

L'iniziativa è stata realizzata a sostegno dei risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate aventi sede legale in Italia poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 1° gennaio 2018, in ragione delle violazioni massive degli obblighi di informazione, diligenza, correttezza, buona fede oggettiva e trasparenza di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La misura predisposta dal Legislatore si esplica in forma di indennizzo pubblico, a carattere straordinario ed eccezionale, in favore di una determinata categoria

di risparmiatori che possiede ed attesta il possesso di specifici requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, sono indennizzabili le azioni ed obbligazioni subordinate emesse da Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Banca delle Marche, Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, Cassa di Risparmio di Ferrara, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca, BCC Banca Brutia, Banca Popolare delle Province Calabre, BCC Paceco, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto e Banca Padovana Credito Cooperativo.

Il termine finale di presentazione delle istanze, inizialmente previsto al 18 febbraio 2020, è stato inizialmente prorogato dalla legge 27 dicembre 2019 n. 160 al 18.04.2020, ed in seguito ulteriormente differito alla data del 18.06.2020 con il d.l. 17.03.2020 n. 18.

La domanda di indennizzo poteva essere presentata esclusivamente in via telematica tramite il Portale FIR, attivato per la parte informativa con decorrenza dal 1° luglio 2019, e reso operativo per la compilazione e l'invio delle domande di indennizzo a far data dal successivo 22 agosto.

Invero, l'intero procedimento di accesso al FIR, dalla presentazione della domanda di indennizzo fino alla definizione dell'attività istruttoria, è completamente dematerializzato grazie all'utilizzo della Piattaforma informatica predisposta, dedicata esclusivamente all'iniziativa in argomento, con sensibile riduzione dei tempi complessivi del procedimento istruttorio, e conseguenti effetti positivi in materia di contenimento della spesa pubblica.

La destinazione

Destinatari delle prestazioni del Fondo sono le persone fisiche, gli imprenditori individuali (anche agricoli o coltivatori diretti), le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale di cui rispettivamente agli artt. 32 e 35 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117), e le microimprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, in possesso delle azioni ed obbligazioni subordinate emesse dalle banche poste in L.C.A., nonché i loro successori mortis causa e i familiari (coniuge, soggetto legato da unione civile, convivente more uxorio o di fatto, e parenti entro il secondo grado) ove questi siano succeduti nel possesso degli stru-

menti finanziari dopo la data del provvedimento di messa in liquidazione della banca emittente e successivamente abbiano continuato a detenerli.

E' invece precluso l'accesso al FIR ai soggetti che abbiano avuto, dal 1° gennaio 2007 nelle banche di cui all'art. 1 comma 493 L.145/2018 e loro controllate, gli incarichi di componente del consiglio di amministrazione e degli organi di controllo e di vigilanza, inclusi gli organi che svolgono funzioni di gestione del rischio e revisione interna, membro del collegio sindacale, consigliere delegato, direttore generale e vice direttore generale, nonché i rispettivi coniugi, parenti ed affini di primo e di secondo grado.

Sono inoltre esclusi dalle prestazioni del FIR le controparti qualificate ed i clienti professionali di cui all'art. 6, comma 2-quater lettera d), 2-quinquies e 2-sexies del d.l. 24 febbraio 1998 n. 58.

I soggetti designati alla liquidazione delle somme/ provenienza delle somme

La disponibilità finanziaria ai fini del FIR è prevista dal capitolo di spesa 7604 del bilancio contabile dello Stato.

Il pagamento degli indennizzi relativi al FIR viene effettuato a valere sullo stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze e predisposto ed eseguito tramite il sistema SICOGE (Sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le Amministrazioni Centrali dello Stato).

Ciò, in quanto, per trasferire la disponibilità del bilancio contabile dello Stato presso conti bancari o conti di tesoreria dello Stato o presso altre gestioni fuori bilancio dello Stato, occorre una legge speciale, trattandosi di un'eccezione al principio di universalità del bilancio statale. Nel caso del FIR, la Ragioneria Generale dello Stato ha fatto presente che ad oggi non sussistono le condizioni di legge per attuare una procedura differente.

Pertanto, gli ordini di pagamento relativi al Fondo Indennizzo Risparmiatori sono disposti da Consap tramite il sistema per la gestione della contabilità della Ragioneria Generale dello Stato, la quale, successivamente, finalizza i pagamenti ai singoli aventi diritto tramite la Banca d'Italia.

Il ruolo di CONSAP

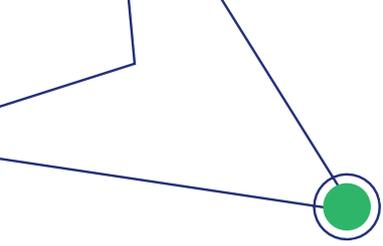
Con Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 maggio 2019 sono state definite le modalità di presentazione dell'istanza di accesso alle prestazioni del Fondo ed è stata individuata Consap - società in house interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze e sotto il controllo diretto della Corte dei Conti - quale soggetto cui affidare sia l'attività di Segreteria tecnica a supporto delle funzioni della Commissione Tecnica istituita per l'esame delle domande e l'erogazione degli indennizzi, sia l'approntamento e la gestione della piattaforma informatica di supporto per l'invio e la lavorazione istruttoria delle istanze di accesso al FIR, fino al pagamento dell'indennizzo previsto.

In data 25.09/02.10.2019 è stato pertanto sottoscritto con il Ministero dell'economia e delle finanze apposito Disciplinare al fine di regolamentare lo svolgimento delle attività strumentali ed operative affidate a Consap, successivamente registrato dalla Corte dei Conti in data 09.01.2020.

Nell'ambito delle funzioni di Segreteria tecnica, il Servizio presta il necessario supporto alla Commissione tecnica per lo svolgimento di tutte le sue attività, in relazione alle quali Consap ha anche approntato una piattaforma informatica per la condivisione degli approfondimenti elaborati dai membri della Commissione, dei verbali relativi agli incontri e di ogni altro documento utile allo svolgimento delle riunioni.

Al 31 dicembre 2020 si sono tenute n. 29 sedute, ivi compresa quella di insediamento dei componenti, tenutasi in data 25 luglio presso gli uffici del MEF.

Sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Commissione tecnica, il Servizio gestisce l'intero procedimento di lavorazione istruttoria delle domande di indennizzo, una procedura articolata che si esplica, oltre che nel controllo dei dati indicati dai risparmiatori nella domanda, anche nella verifica della documentazione bancaria allegata dall'istante, nel controllo delle banche dati relative ai soggetti esclusi e agli accordi transattivi - predisposte dalla Segreteria tecnica grazie anche alla collaborazione delle banche cessionarie e delle liquidate, ma anche della Consob e della Banca d'Italia -, nel riscontro dei dati oggetto di Accordo con il FITD per le domande afferenti alle obbligazioni subordinate, nella definizione dei Protocolli con l'Agenzia delle Entrate ai fini dei controlli reddito/patrimoniali



quanto alle domande di accesso alla procedura di indennizzo forfettaria, nonché, infine, nel calcolo dell'indennizzo riconoscibile.

Inoltre, all'esito dell'attività istruttoria posta in essere, e dei controlli eseguiti così come previsti dalla normativa di riferimento, le pratiche vengono sottoposte alla valutazione finale di competenza della Commissione tecnica, la quale, nell'esercizio delle proprie funzioni, laddove ritenuto necessario, può richiedere l'esecuzione di ulteriori approfondimenti istruttori e/o cambiare l'esito istruttorio proposto da Consap.

Il Servizio si occupa altresì delle interlocuzioni con le Associazioni di categoria, con le Banche cessinarie e con i Commissari liquidatori delle banche in L.C.A. interessate dalla vicenda, e si occupa di fornire gli opportuni approfondimenti giuridici, evadendo le richieste di informazioni che pervengono dal MEF, dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, dalla Corte dei Conti nonché della Commissione parlamentare d'inchiesta del sistema bancario e finanziario.

A far data dal 2 ottobre 2020, avviata la fase di erogazione degli indennizzi, Consap gestisce le operazioni afferenti alle disposizioni di pagamento attraverso la Ragioneria Generale dello Stato e tramite il sistema informatico Sicoge.

Al 31 dicembre 2020, la Segreteria tecnica ha posto in essere tutte le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'allineamento delle disposizioni di pagamento rispetto alle posizioni approvate dalla Commissione tecnica.

Al fine di garantire la necessaria assistenza all'utenza, dal 1° luglio 2019 è stato altresì attivato un help desk, contattabile tramite contact form, per fornire riscontro via email alle richieste di chiarimento in merito alle modalità di compilazione ed invio delle istanze tramite il Portale FIR. Successi-

vamente alla messa in esercizio del Portale, a decorrere dal 2 settembre 2019 l'assistenza all'utenza è stata integrata con l'attivazione di un servizio di call center telefonico.

Gli operatori del call center, in funzione dell'evoluzione della normativa di riferimento nonché delle determinazioni assunte dalla Commissione tecnica, ricevono periodiche sessioni di formazione ed aggiornamento da parte del personale del Servizio FIR, circostanza, questa, che ha consentito la progressiva riduzione dei tempi medi di conversazione.

Al riguardo, il Servizio ha altresì rafforzato il sistema di supporto all'utenza dedicando allo scopo alcune risorse appositamente formate sull'iter istruttorio, anche al fine di rendere riscontri qualificati e più specifici in aggiunta a quelli forniti dal Servizio di contact center già in essere.

L'importo erogato

La prestazione erogata dal Fondo varia, nel suo importo, a seconda dello strumento finanziario posseduto dall'avente diritto:



- > per gli azionisti l'indennizzo è pari al 30% del costo d'acquisto, in caso di unico acquisto, ovvero del prezzo medio in caso di più acquisti, ivi inclusi gli oneri fiscali sostenuti anche durante il periodo di possesso delle azioni;
- > per i titolari di obbligazioni subordinate la percentuale di indennizzo è pari al 95% del costo di acquisto, ivi inclusi gli oneri fiscali.

In entrambi i casi, inoltre, la misura dell'indennizzo non può superare il limite massimo complessivo di euro 100.000 per ciascun avente diritto.

Domande pervenute, domande lavorate, indennizzi riconosciuti, richieste di informazione

Alla scadenza del termine di presentazione delle domande di accesso al FIR, sono risultati registrati oltre 92 mila utenti, e pervenute complessivamente n. 144.245 domande di indennizzo, di cui:



- > n. 125.085 con richiesta di accesso alla procedura forfettaria;
- > n. 19.160 con richiesta di accesso alla procedura ordinaria;
- > il 90% afferenti allo strumento finanziario "azioni";
- > il 10% afferenti allo strumento finanziario "obbligazioni subordinate";
- > n. 142.112 presentate da persone fisiche;
- > n. 2.133 presentate da persone giuridiche;
- > n. 143.560 presentate da residenti in Italia;
- > n. 685 presentate da residenti all'estero.

Le domande completate ed inviate, corredate dalla documentazione essenziale, sono state ammesse al completamento in sede istruttoria: circa il 60 % delle istanze presentate ha richiesto di procedere ad integrazione documentale.

Invece, n. 9.790 domande sono rimaste in corso di compilazione in quanto gli utenti, pur essendosi registrati, non hanno perfezionato l'iter di compilazione ed invio.

Al 31 dicembre 2020 le domande complessivamente definite sono state n. 37.361 di cui:



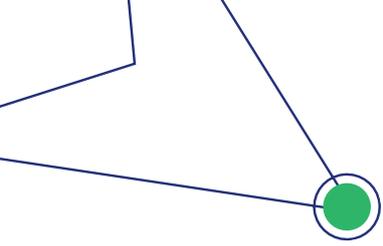
- > 7.361 valutate dalla Commissione tecnica;
- > 30.000 disponibili per l'attività di competenza della Commissione stessa.

Relativamente ai pagamenti, sono state liquidate n. 7019 domande di indennizzo approvate, per complessivi euro 16.357.338,04 a titolo di acconto nella misura del 40% degli indennizzi riconosciuti, che, quindi, ammontano a oltre 40 milioni di euro.

Quanto alle richieste di informazioni, nell'anno 2020 l'help desk ha registrato n. 34.978 richieste di contatto, di cui:



- > 22.432 chiamate telefoniche;
- > 12.546 richieste a mezzo email.



Focus

Come noto, i primi mesi dell'anno 2020 sono stati interessati dall'emergenza sanitaria per la diffusione del virus Covid-19. Ciò nonostante, l'attività del Servizio FIR è proseguita senza soluzione di continuità, grazie alle misure organizzative poste in essere, tali da assicurare la necessaria assistenza alla Commissione tecnica e all'utenza, oltre che l'imprescindibile aggiornamento del personale con una politica di turnover delle risorse in presenza.

A far data dal 19 giugno 2020, a partire cioè dalla chiusura della finestra temporale per la presentazione delle domande di indennizzo, come risultante a seguito delle due proroghe intervenute, ha avuto inizio l'esame delle istanze.

Ciò, al fine di operare una definizione unitaria ed organica in merito alla posizione di ogni avente diritto in virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento che, come anticipato, fissa la misura dell'indennizzo erogabile entro il limite massimo complessivo di 100.000 euro per ciascun risparmiatore, il quale, all'interno della finestra temporale prevista, poteva presentare più domande di indennizzo, anche afferenti a diversi strumenti finanziari.

A partire dal mese di giugno 2020 sono ripresi e si sono intensificati i rapporti con l'Agenzia delle Entrate e con il FITD, finalizzati alla stipula degli accordi disciplinanti l'esecuzione dei controlli di rispettiva competenza in base alla normativa sul FIR.

La Commissione tecnica ha approvato all'unanimità il testo di entrambi i protocolli in parola, dando mandato alla Segreteria di porre in essere tutti gli adempimenti necessari finalizzati alla sottoscrizione dei citati accordi da parte di Consap che, a tal fine, è stata espressamente delegata.

Nel corso del 2020, inoltre, la cornice normativa del Fondo Indennizzo Risparmiatori è stata ulteriormente integrata tramite l'art. 175 bis della L. 17 luglio 2020 n. 77, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 180 del 18 luglio 2020, di conversione del D.L. 19.05.2020 n. 34 c.d. "Decreto Rilancio".

Con tale novella il legislatore, tra le altre cose, ha demandato alla Commissione tecnica del FIR il compito di formulare una proposta ai fini del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze per la regolamentazione delle tipologie di informazioni riscontrabili, delle modalità di effettuazione dei controlli e delle misure di sicurezza adeguate ai fini della verifica della sussistenza del requisito relativo al patrimonio mobiliare di proprietà del risparmiatore, di competenza dell'Agenzia delle Entrate.

Tale proposta è stata tempestivamente formulata dalla Commissione tecnica all'esito di intense interlocuzioni tra la stessa Commissione – per il tramite della Segreteria tecnica –, il MEF, l'Agenzia delle Entrate ed il Garante per la protezione dei dati personali.

Al 31 dicembre 2020 non risulta ancora pubblicato il decreto ministeriale citato.

Solo all'esito dell'emanazione e pubblicazione di tale provvedimento, della definizione e sottoscrizione del relativo Protocollo con l'Agenzia delle Entrate – previa autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali –, sarà possibile procedere allo scambio del tracciato informatico per la trasmissione dei dati relativi alla verifica del requisito patrimoniale indicato nella domanda di indennizzo e alla conseguente definizione istruttoria delle istanze interessate (circa 23.000).

Inoltre, nella seduta del 1° ottobre 2020 la Commissione Tecnica del FIR ha deliberato di corrispondere un acconto pari al 40% dell'indennizzo concedibile, ai sensi dell'art. 1 commi 496 e 497 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 come modificati dall'art. 50 comma 1 lettere a) e b) decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27.

Pertanto, dal successivo 2 ottobre, sono state prontamente avviate le procedure relative alle disposizioni di pagamento a favore dei singoli aventi diritto attraverso la Ragioneria Generale dello Stato.

Successivamente, la cornice normativa del Fondo Indennizzo Risparmiatori è stata ulteriormente integrata tramite la Legge 30.12.2020 n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il cui art. 1 comma 1143 ha modificato nuovamente i commi 496 e 497 art. 1 della Legge 145/2018, consentendo l'innalzamento fino al 100% dell'importo erogabile a seguito del completamento dell'esame istruttorio.

Con la modifica in parola, ha trovato compiuta realizzazione l'auspicio condiviso dal MEF e dalla Commissione tecnica circa un intervento normativo che innalzasse il limite massimo dell'importo erogabile, in attesa della predisposizione del piano di riparto, dal 40% fino al 100% dell'importo deliberato a seguito del completamento dell'esame istruttorio, sia quanto agli azionisti che agli obbligazionisti subordinati, ovviamente ove ciò non pregiudichi la parità di trattamento dei soggetti istanti legittimati.

BONUS DISPOSITIVO ANTIABBANDONO

La Legge n. 117 del 1 ottobre 2018, modificando l'art. 172 Codice della strada, ha introdotto l'obbligo di installazione di dispositivi di allarme sui seggiolini per il trasporto veicolare dei bambini fino ai 4 anni di età al fine di prevenirne l'abbandono.

L'art. 1 comma 296 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i. ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – un apposito fondo di 15,1 €/mln per l'anno 2019 e di 5 €/mln per il 2020 prevedendo un contributo per ciascun dispositivo di allarme acquistato da erogare fino a un massimo di 30 euro.

Con Decreto n. 122 del 2 ottobre 2019, il MIMS ha dettato le caratteristiche tecniche relative all'installazione di tali dispositivi in attuazione della nuova normativa.

Con Decreto n. 39 del 28 gennaio 2020 il Ministero ha disciplinato l'iniziativa individuando Consap e SOGEI quali soggetti co-attuatori, in continuità con le analoghe misure denominate "18app" e "Carta del docente", la cui gestione è stata affidata agli stessi soggetti dai rispettivi Ministeri responsabili.

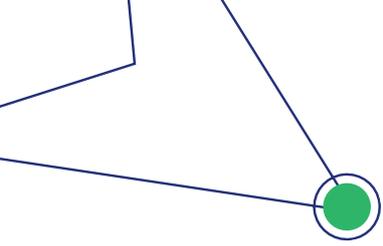
In particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo, prevista con due modalità:

- > rimborso in favore dei soggetti che hanno acquistato il dispositivo nel periodo dal 7 novembre 2019 - data di entrata in vigore del citato DM 2/10/2019 - al 20 febbraio 2020 - data di avvio dell'operatività del portale realizzato e gestito da SOGEI per i richiedenti;
- > attraverso un buono spesa da richiedere sullo stesso portale, da utilizzare per l'acquisto del bene incentivato presso gli esercenti convenzionati che poi ne chiedono il rimborso attraverso fatture elettroniche liquidate da Consap.

In data 21 febbraio 2020 è stato all'uopo sottoscritto con il Ministero il Disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico, con scadenza al 31 ottobre 2020, successivamente prorogate al 31/12/2020 tenuto conto della disponibilità di risorse finanziarie per continuare ad erogare il contributo.

Di seguito i dati relativi all'utilizzo del bonus e allo stato di avanzamento delle attività di liquidazione dall'avvio dell'iniziativa alla predetta data:

	numero*	importo*	Importo liquidato	Importo da liquidare
Rimborsi richiesti	84.044	€ 2.517.729,90	€ 2.486.505,37	31.224,53
Buoni spesi	231.489	€ 6.938.727,18	€ 5.819.168,69	1.119.558,49
	315.533	€ 9.456.457,08	€ 8.305.674,06	1.150.783,02



Tenuto conto della data del 31/1/2021 comunicata dal Ministero tramite il sito web dell'iniziativa quale termine ultimo per la fatturazione dei buoni da parte degli esercenti, Consap ha svolto un'intensa attività di sollecito e di assistenza verso gli interessati che si è conclusa nel 2021.



MEF – MITE – Esercenti - Cittadini



- > **Stanziamiento di € 215 mln per il 2020**
- > **N. beneficiari circa 550.000**
- > **Esercenti registrati n. 3.374 con n. 5.679 punti vendita tra negozi fisici e online**
- > **Totale importo impegnato al 31/12/2020 circa € 170,8 mln**
- > **Totale importo liquidato al 31/12/2020 circa € 136,9 mln**
- > **Tempistiche di pagamento fatture**

PROGRAMMA SPERIMENTALE BUONO MOBILITÀ – ANNO 2020

L'art. 2, comma 1 del decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, ha istituito presso il Ministero della transizione ecologica (MITE) – già Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - il fondo denominato "Programma sperimentale buono mobilità" finalizzato ad incentivare la rottamazione di autovetture inquinanti a fronte di un contributo economico per la cui erogazione è stata individuata Consap. A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, con il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77, il "Programma" è stato modificato ed ampliato, rinviando al 2021 il bonus per la rottamazione ed introducendo per il 2020 un contributo per l'acquisto di mezzi di mobilità (biciclette, monopattini, mobilità condivisa, ecc.) alternativi al trasporto pubblico. Le risorse stanziare per l'iniziativa ammontano a 140 milioni di euro, successivamente incrementate di ulteriori 75 milioni.

Il contributo, pari al 60% della spesa sostenuta, con un tetto massimo di 500 euro, spetta ai maggiorenni residenti nei capoluoghi di regione e di provincia, nelle città metropolitane ovvero nei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Con Decreto interministeriale del 14/8/2020, pubblicato in G.U. n. 221 del 5/9/2020, sono stati disciplinati i criteri e le modalità per l'accesso al "bonus" limitatamente all'anno 2020, rinviando a un successivo Decreto l'attuazione della seconda fase del "Programma".

Il Decreto individua Consap e Sogei quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari ovvero agli esercenti convenzionati, mentre Sogei gestisce la piattaforma web dedicata al "Programma". Il contributo è erogabile fino al 31/12/2020, salvo esaurimento delle risorse finanziarie, con rimborso diretto ai beneficiari in caso di acquisto dei beni incentivati dal 4 maggio al 2 novembre 2020, ovvero tramite la generazione di un voucher di importo massimo di 500 € da utilizzare entro 30 gg. dalla relativa emissione presso gli esercenti accreditati.

In data 30/10/2020 è stato sottoscritto con il Ministero il Disciplinare relativo all'affidamento dell'incarico.

La Piattaforma è stata aperta il 19 ottobre 2020 per la registrazione degli esercenti e il 3 novembre 2020 per le richieste da parte dei beneficiari.

In meno di 2 giorni sono state impegnate tutte le risorse finanziarie stanziare: sono state inserite n. 300.805 richieste di rimborso e generati n. 257.949 voucher.

Ricevuti i dati delle richieste di rimborso dalla Piattaforma ed isolate le posizioni non corrette, dal 23 novembre al 10 dicembre 2020, in 13 giorni lavorativi, è stata completata l'attività di liquidazione delle richieste correttamente inserite con una media giornaliera di circa 23.000 bonifici. Sulla base del numero delle posizioni processate e dell'importo complessivamente liquidato risulta un importo medio erogato a ciascun richiedente pari a 330 euro, con tempi di attesa per il rimborso da un minimo di 20 ad un massimo di 36 giorni.



Importi

€ 99.009.307,91



Rimborsi
processati

299.697

Rimborsi liquidati nel periodo



Successivamente sono stati eseguiti i pagamenti delle posizioni tenute in sospeso a seguito delle segnalazioni degli stessi utenti relative ad errori commessi nell'inserimento delle richieste e sono stati gestiti i pagamenti non andati a buon fine, con ciò completando l'attività di liquidazione del contributo in forma di "rimborso" con un totale liquidato di € 99.360.825,84.

Relativamente ai buoni utilizzati presso gli esercenti convenzionati sono state liquidate n. 8.882 fatture per un importo complessivo di € 37.519.428,40.

Al 31 dicembre 2020, pertanto, Consap ha erogato l'importo complessivo di € 136.880.254,24 di cui € 99.360.825,84 per rimborsi diretti ai cittadini e € 37.519.428,40 per i buoni fatturati dagli esercenti.

L'attività di assistenza ha rappresentato un impegno rilevante e in parte inatteso: la casella di posta elettronica, appositamente istituita per l'assistenza agli esercenti in materia di fatturazione dei buoni e agli utenti privati limitatamente ai pagamenti dei rimborsi, è stata fin dall'avvio della misura subissata da richieste e segnalazioni anche non attinenti alla specifica attività di Consap come, ad esempio, difficoltà tecniche di accesso alla Piattaforma, difficoltà relative all'identità digitale SPID, ecc. Sono pervenute oltre 10.000 richieste dagli utenti. Nell'ottica di fornire comunque il più ampio supporto all'utenza, non potendo garantire un riscontro tempestivo, è stato attivato un servizio di messaggia automatica con indicazioni sui temi più frequenti, aggiornando costantemente il contenuto in particolare relativamente allo stato di lavorazione dei rimborsi.

Alla scadenza dei buoni generati dagli utenti, ne sono stati utilizzati circa il 77%, con un conseguente rientro di risorse economiche nelle disponibilità dell'iniziativa. Il Ministero pertanto ha ritenuto di riaprire la Piattaforma a beneficio dei cittadini che, avendo acquistato i beni incentivati dal Programma tra il 4 maggio e il 2 novembre 2020, non erano rientrati nelle richieste di rimborso per l'immediato esaurimento dei fondi.

Questa "coda" del Programma è stata affrontata a gennaio 2021, con la disponibilità di ulteriori fondi stanziati dalla legge di Bilancio 2021. Per gli esercenti il Ministero ha previsto nel decreto di attuazione la data del 31/3/2021 per fatturare i buoni accettati.



MEF – MITE – Esercenti - Cittadini



- > Stanziamento di € 215 mln per il 2020
- > N. beneficiari circa 550.000
- > Esercenti registrati n. 3.374 con n. 5.679 punti vendita tra negozi fisici e online
- > Totale importo impegnato al 31/12/2020 circa € 170,8 mln
- > Totale importo liquidato al 31/12/2020 circa € 136,9 mln
- > Tempistiche di pagamento fatture

BONUS PARATIE DIVISORIE

L'articolo 93, comma 1, del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto "Cura Italia") convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020, ha previsto il riconoscimento di un contributo economico in favore dei soggetti che svolgono auto-servizi di trasporto pubblico non di linea che dotano i veicoli di paratie atte a separare il posto di guida dai sedili riservati alla clientela allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, nonché per garantire maggiori condizioni di sicurezza ai conducenti ed ai passeggeri.

Per la misura è stato costituito presso il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – già Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – un fondo di 2 milioni di euro da utilizzare entro l'anno finanziario 2020. Le paratie divisorie, devono rispondere a determinati requisiti tecnici (stabiliti con circolari della Direzione generale della motorizzazione del 14 aprile 2020 e del 26 maggio 2020) e dovranno essere munite dei necessari certificati di conformità e omologazione.

Per l'attuazione della misura il MIMS ha emanato il Decreto n. 393 del 9 settembre 2020 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 288 del 19 novembre 2020. Il Decreto prevede il riconoscimento del contributo per un importo fino al 50% del costo della paratia divisoria e, comunque, nel limite massimo di euro 150 per ciascun veicolo su cui è stata installata.

Lo stesso Decreto individua Consap e SOGEI quali soggetti co-attuatori dell'iniziativa: in particolare a Consap è affidata la gestione dell'erogazione del contributo direttamente ai beneficiari, mentre SOGEI gestisce la piattaforma web per la registrazione delle istanze. Ciò in continuità con altre analoghe iniziative affidate agli stessi soggetti dallo stesso Ministero.

In data 2 dicembre 2020 è stata sottoscritta con il MIMS apposita Convenzione che regola i reciproci rapporti e gli adempimenti di Consap. La scadenza è fissata il 31 luglio 2021. La Piattaforma web è stata aperta il 29 dicembre 2020 per il ricevimento delle istanze di contributo. Pertanto la misura è divenuta operativa solo nel 2021.



MEF – MIMS - Operatori del trasporto pubblico non di linea (NCC, tassisti, ecc.)

CONTRIBUTO STRAORDINARIO OPERATORI ZEA

L'art. 227 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come modificato dal decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020 n. 120, prevede la costituzione di un fondo di 40 €/mln presso il MITE - Ministero della transizione ecologica (già Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare) per il riconoscimento di un contributo straordinario in favore delle micro e piccole imprese, delle attività di guida escursionistica ambientale e delle guide del parco che svolgono attività economiche ecocompatibili nelle Zone Economiche Ambientali (ZEA) o all'interno di un'area marina protetta, al fine di far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19.

Il contributo è erogato, sino ad esaurimento delle risorse stanziato, in proporzione alla differenza tra il fatturato registrato nel periodo tra gennaio e giugno 2019 e quello registrato nello stesso periodo del 2020 e nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato in regime "de minimis".

Con decreto n. 244 del 27 novembre 2020, il MITE ha dato attuazione all'iniziativa e ha individuato Consap e SOGEI quali soggetti co-attuatori: a Consap, in particolare, è affidata la gestione dell'erogazione dei contributi, gli adempimenti propedeutici da effettuare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato relativi al rispetto del regime "de minimis" nonché l'eventuale recupero delle somme erogate a seguito di provvedimento di revoca del Ministero.

In data 11 dicembre 2020 è stata sottoscritta con il MITE la Convenzione che regola in dettaglio gli adempimenti di Consap.

Per la concreta operatività della misura è necessaria l'emanazione (avvenuta nel 2021) da parte del Ministero di un apposito bando recante nel dettaglio le modalità di richiesta del contributo ed i requisiti di accesso necessari.



MEF – MITE - Micro e Piccole Imprese – Guide del parco - Guide escursionistiche

PROGRAMMA CASHBACK

L'art 1, commi da 288 a 290 della legge del 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. legge di Bilancio 2020) e ss.ii.mm e il decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze n.156 del 24 novembre 2020, hanno introdotto e regolamentato un programma di rimborsi in denaro a favore di persone fisiche maggiorenni, residenti nel territorio dello Stato, che effettuano entro un periodo semestrale un certo numero di acquisti con strumenti di pagamento elettronico.

L'iniziativa denominata Programma Cashback si inserisce nel c.d. "Piano Italia Cashless", ed è diretta a contrastare il fenomeno dell'evasione fiscale attraverso una maggiore tracciabilità dei pagamenti, e a ridurre il gap nell'utilizzo dei pagamenti digitali.

Per l'erogazione dei rimborsi ordinari, fino a 150 euro, nonché straordinari, pari a 1500 euro e destinati ai primi 100 mila classificati per numero di transazioni, è stato stanziato su apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle Finanze, con l'importo annuo di euro 3 miliardi per gli anni 2021 e 2022 (comma 290 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2020); importo successivamente incrementato della somma di 2,2 milioni per l'anno 2020 e di 1 miliardo e 750 milioni di euro per l'anno 2021 (comma 2 dell'art. 73 della legge n. 160/2019).

La gestione del Programma avviene tramite l'adozione della piattaforma tecnologica prevista del Codice dell'amministrazione digitale, la Società PagoPA spa è incaricata dei servizi di progettazione, realizzazione e gestione del sistema informativo destinato al calcolo dei rimborsi.

Il Ministero ha affidato le attività di erogazione dei rimborsi nonché di esame dei reclami per mancato o inesatto accredito e delle eventuali controversie a Consap.

A tal fine In data 30 novembre 2020 è stata sottoscritta apposita Convenzione quasi subito modificata con atto aggiuntivo per precisare alcuni adempimenti connessi all'accredito delle risorse da parte del Mef.

In vista dell'avvio dell'iniziativa a gennaio 2021, Consap oltre a partecipare alla creazione del decreto attuativo ha predisposto tutti gli adempimenti per la creazione di un portale dedicato ai reclami nonché un gestionale per la predisposizione dei rimborsi.

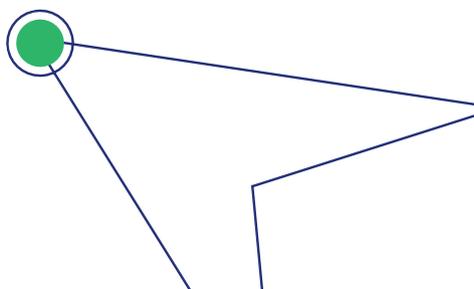
Per ponderare al meglio l'impianto del Programma ed eventuali criticità il Ministero ha previsto un breve periodo sperimentale dal 8 al 31 dicembre, riconoscendo agli utenti che effettuano almeno 10 transazioni un rimborso fino a 150 euro.

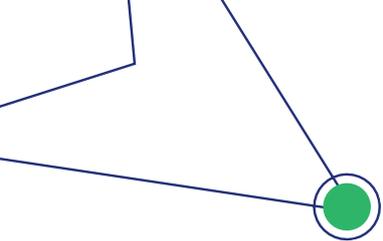
La liquidazione dei rimborsi e l'esame dei reclami del periodo sperimentale sono avvenuti sostanzialmente per tutto il primo semestre 2021 senza soluzioni di continuità con i medesimi adempimenti connessi ai rimborsi del primo semestre 2021.

L'esperienza maturata grazie al periodo sperimentale ha determinato il legislatore, con Il decreto legge 30 giugno 2021, n.99, art. 1 che ha sospeso il programma per il 2 semestre 2021, a riformulare i termini per il pagamento dei rimborsi nonché per la proposizione dei reclami, anticipando l'attività di definizione dei reclami per mancata o inesatta contabilizzazione rispetto alla liquidazione dei rimborsi.



MEF – PagoPA – Acquirer – esercenti – titolare del rimborso





6.5 PROSPETTIVE FUTURE

CONSAP proseguirà l'azione di consolidamento e di sviluppo del portafoglio di attività core in un contesto di centralità del ruolo in house facendo leva su un posizionamento "industriale" di fatto unico, sussidiario e/o complementare al mercato, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, gestionali e di controllo, adeguato all'espletamento della pluralità di servizi svolti.

Tale azione sarà accompagnata dalla progressiva attuazione di una serie di interventi finalizzati alla crescita dell'efficienza operativa interna, sia in termini di riduzione del numero di risorse impiegate per unità di prodotto sia come contrazione dei tempi di esecuzione in un quadro complessivo di contenimento dei costi, in particolare attraverso la revisione del modello organizzativo/informatico di importanti processi di business.

L'operatività di CONSAP sarà sempre più proiettata verso l'utilizzo del sito internet e dei canali telematici di erogazione di servizi digitali ai cittadini e alle imprese, con riflessi positivi pure in termini di tutela ambientale, grazie soprattutto al processo di migrazione dal cartaceo all'elettronico in corso di attuazione e che sarà portato avanti assicurando la massima tutela delle categorie più deboli.

La Società procederà altresì nell'affinamento degli strumenti tecnico-gestionali e di governance idonei a generare uno scambio di informazioni con l'Azionista e le Pubbliche Amministrazioni affidanti, anche al fine di semplificare le modalità d'esercizio del "controllo analogo", previsto per le società in house.

Tutto ciò con l'obiettivo prioritario di offrire un servizio con sempre più elevati standard quali/quantitativi garantendo, al contempo, il mantenimento dell'equilibrio economico della Società.





07

L'IMPEGNO
ECONOMICO

95%

7.1 INNOVAZIONE DI PRODOTTO E SERVIZIO E CONTRIBUTO AL SISTEMA PAESE

Di seguito viene rappresentata l'analisi della distribuzione del valore economico generato riclassificando le voci del conto economico a quanto previsto dagli Standard GRI.

Come si può notare la quasi totalità del valore generato coincide con i ricavi delle vendite e delle prestazioni (**l'87%**), mentre solo una piccola parte (il **13%**) da altri ricavi e proventi.

Riguardo alla distribuzione di tale valore, escluso ciò che Consap trattiene per sé sotto forma di accantonamenti, ammortamenti e utili, si sottolinea che la gran parte (il **70%**) delle risorse vengono utilizzate per la remunerazione del personale ed il resto per costi operativi, per i fornitori e per la Pubblica Amministrazione.

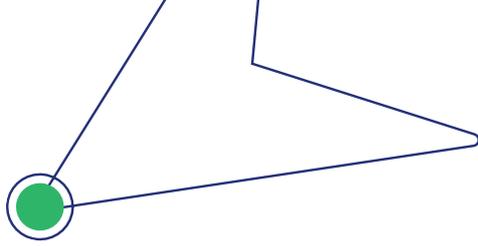
Il valore economico generato complessivamente da Consap nel 2020 è di euro 34.806.421,00 e in particolare:

- > il **61%** è destinato alle risorse umane ed alla fiscalità e previdenza a loro collegate;
- > il **24%** è costituita dai costi operativi sostenuti per le materie prime, i servizi ed il godimento dei beni di terzi;
- > l'**1%** è destinata ai fornitori di capitale;
- > un'ulteriore **1%** è destinato alla Pubblica Amministrazione come imposte, oltre alla fiscalità presente tra i costi del personale;
- > il residuo **12%** è il valore trattenuto per ammortizzare gli investimenti e quale utile societario.

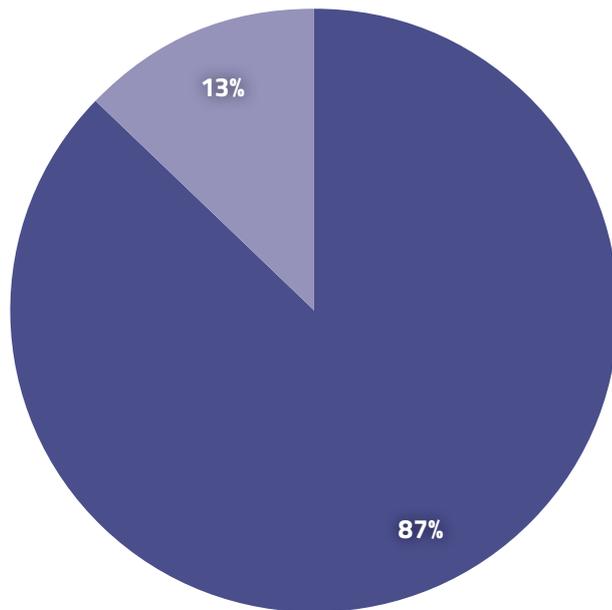
Di seguito si rappresenta per la prima volta, con l'ausilio di strumenti grafici e tabelle, il dettaglio del valore generato e distribuito nel 2020, eseguiti riclassificando i bilanci dell'Azienda.

Distribuzione del valore economico generato (€)	2020
Costi operativi	8.373.698
Valore distribuito al personale	21.388.663,00
Valore distribuito ai fornitori di capitale	300.023,00
Valore distribuito alla P. A.	421.819
Totale Valore Distribuito	30.484.203,00

Valore economico trattenuto (€)	2020
Accantonamenti, ammortamenti	1.271.876,00
Utile	3.050.342,00
Totale Valore Trattenuto	4.322.218,00

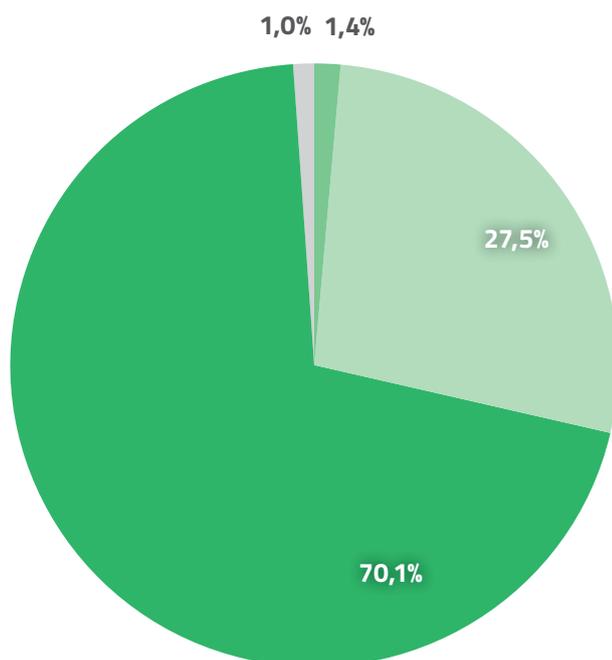


Valore generato 2020



- Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- Altri ricavi e proventi

Valore distribuito 2020



- Costi operativi
- Valore distribuito al personale
- Valore distribuito ai fornitori di capitale
- Valore distribuito alla P.A.

7.2 ANTI-CORRUZIONE, ETICA E TRASPARENZA NEL BUSINESS E PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO

7.2.1 MODELLO ORGANIZZATIVO, DI GESTIONE E DI CONTROLLO EX. D.LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

CONSAP, consapevole dell'importanza rivestita dalla Governance nella pianificazione degli obiettivi e delle performance sia di natura economico finanziaria, sia in materia di sostenibilità, si impegna ad attuare una corretta gestione societaria ed imprenditoriale che permetta la creazione di valore per gli *stakeholder* e l'aumento della fiducia e dell'interesse da parte degli stessi.

Gli strumenti utilizzati sono il **Codice Etico** e il **Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, secondo le esigenze espresse dal D.lgs. 231/2001**.



Infatti, con delibera del 20 ottobre 2004 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, al fine di adeguare il sistema organizzativo della Società alle

previsioni del D.lgs. 231/2001, ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed un Codice Etico - parte integrante del Modello stesso - che, come è noto, costituiscono quel complesso di regole, strumenti e condotte idonei a prevenire comportamenti penalmente rilevanti ai sensi della predetta normativa; L'ultimo aggiornamento del **Modello di Organizzazione, gestione e controllo** è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CONSAP, su proposta dell'ODV, nella seduta del 27 giugno 2019.

Elemento qualificante dell'intero sistema delineato dal D.lgs. 231/2001 è la previsione di un **Organismo di Vigilanza** preposto a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello adottato, curandone altresì l'aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, è dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2021 sono stati nominati componenti dell'Organismo di Vigilanza, per la durata dello stesso Consiglio di Amministrazione (approvazione Bilancio d'Esercizio 2022), i signori:

Presidente OdV	Prof. Avv. Michele S. DESARIO
Componente	Avv. Paolo Clarizia
Componente	Avv. Paola Primon

Le funzioni di **Segretario dell'Organismo di Vigilanza** (ODV) sono state assegnate dal Consiglio di Amministrazione al Dr. Gianfranco Scanu, Responsabile del Servizio Audit e Risk -management e Privacy di CONSAP S.p.A.

Nello svolgimento dei **compiti previsti dal D.lgs. 231/2001**, l'Organismo di Vigilanza può interloquire direttamente con tutte le unità organizzative della Società al fine di ottenere informazioni e dati ritenuti necessari all'espletamento della propria attività. Tutti i dipendenti e tutti coloro che operano al perseguimento dei fini della Società sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza in ordine ad eventuali violazioni del Modello o dei suoi elementi costitutivi, nonché su ogni altro aspetto rilevante ai fini dell'applicazione del D.lgs. 231/2001.

A tal fine è attivato l'indirizzo di posta elettronica

organismovigilanza@consap.it.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 179 del 30 novembre 2017 l'Organismo di Vigilanza, d'intesa con il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione un nuovo sistema di gestione delle segnalazioni (**Whistleblowing**) in linea con la richiamata normativa che prevede l'utilizzo di un'apposita piattaforma informatica che garantisce l'anonimato del segnalante.

Il **Codice Etico**¹ è stato aggiornato in data **21 settembre 2016**, al fine di recepire alcuni principi espressi dal nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 D.lgs. 165/2001 così come modificato dalla Legge 190/2012 cd. legge Anticorruzione, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che CONSAP si trova a svolgere.



Il Codice vuole disciplinare **i diritti, i doveri e le responsabilità** che CONSAP assume esplicitamente nei confronti di tutti i portatori di interesse con i quali si relaziona quotidianamente nello svolgimento della propria attività, nonché regolare e controllare preventivamente i comportamenti dei **soggetti destinatari del Codice**, individuati nei:

- > membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- > dipendenti di CONSAP (dirigenti, funzionari e impiegati);
- > collaboratori e consulenti esterni che agiscono in nome e/o per conto di CONSAP;
- > fornitori e prestatori d'opera che a diverso titolo collaborano con la Società o comunque nelle controparti contrattuali della stessa.

Quest'ultimi sono tenuti a rispettare il Codice **af-finché**:

- > ogni attività sia realizzata con **trasparenza, lealtà, correttezza, integrità e rigore professionale**;
- > l'attività economica di CONSAP risulti ispirata al rispetto della **legge**;
- > sia **assicurata la diffusione della cultura della legalità**, anche attraverso la promozione di attività di formazione ed informazione;
- > sia evitata e **prevenuta** la commissione di atti illeciti e di reati, con particolare riferimento a quelli previsti dal D.lgs. 231/2001 e successive modificazioni.

CONSAP si impegna a diffondere il presente Codice Etico ai soggetti destinatari sopra individuati, richiedendo ai medesimi l'impegno al rispetto e all'attuazione dei principi in esso contenuti nella ferma convinzione che sia di fondamentale importanza per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della Società.

¹ Il Codice Etico di CONSAP S.p.A. è disponibile e scaricabile sul sito www.consap.com

7.2.2 IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – PTPC

Con la **Legge 6 novembre 2012, n. 190**, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 265 del 13 novembre 2012, sono state approvate le **“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”**. La legge è entrata in vigore il 28 novembre 2012 ed è stata interessata da rilevanti modifiche ad opera dell’art. 41 del D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016, entrato in vigore il 23 giugno 2016.

La Legge 190/2012 mira a definire un sistema di prevenzione della corruzione all’interno delle amministrazioni pubbliche, mutuandolo, in larga misura, dai Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo previsti dal D.lgs. 231/2001 del settore privato. A livello nazionale il sistema prevede l’istituzione di un’Autorità (ANAC) cui compete, tra gli altri, il compito di analizzare le cause ed i fattori della corruzione, individuare gli interventi che ne possono favorire la prevenzione ed il contrasto, esercitare la vigilanza ed il controllo sulle misure adottate dalle amministrazioni pubbliche, nonché fornire indirizzi in materia.

A livello delle singole amministrazioni, il sistema si basa sull’individuazione di una specifica figura (interna alle amministrazioni) preposta a vigilare sul funzionamento e la corretta attuazione delle misure di prevenzione adottate (il Responsabile della Prevenzione Corruzione e della Trasparenza - RPCT) e sulla redazione di un apposito documento, il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che contiene le misure organizzative necessarie a mitigare il rischio corruttivo.

Il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – PTPC – è il documento fondamentale attraverso cui l’amministrazione definisce la propria strategia di prevenzione della corruzione; esso analizza ed individua:

- > gli specifici **fattori di rischio** presenti nell’organizzazione
- > le **misure** da implementare per la loro mitigazione
- > i **soggetti** responsabili della loro attuazione.



CONSAP, in adempimento alla richiamata normativa, nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato il Titolare del Servizio Audit, Risk Management e Privacy, Dott. Gianfranco Scanu, quale **responsabile della Prevenzione della Corruzione** con il preciso compito, tra gli altri, di predisporre adeguate misure organizzative per la prevenzione della corruzione in stretto coordinamento con l’ODV.

Il primo Piano di prevenzione della corruzione (PTPC 2016- 2018) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Responsabile della prevenzione e della corruzione, nella seduta del 22 gennaio 2016 ed aggiornato con cadenza annuale. L’ultimo aggiornamento del PTPC, riferito agli esercizi 2021-2023, è stato approvato dal CDA nella seduta del 30.03.2021.

Il suddetto documento, disponibile sul sito ufficiale, alla sezione “Società Trasparente/Altri contenuti/prevenzione della corruzione” richiama a precisi doveri comportamentali ed è strutturato secondo i seguenti contenuti minimi:

- > individuazione e gestione dei **rischi** di corruzione;
- > **sistema di controlli**;
- > **codici di comportamento**;

- > **trasparenza;**
- > **inconferibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- > **incompatibilità** specifiche per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali;
- > attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici (cd. **Revolving doors**);
- > **formazione;**
- > **tutela** del dipendente che segnala illeciti (cd. Whistleblowing);
- > **rotazione o misure alternative;**
- > **monitoraggio.**

Nella seduta del 24 novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di CONSAP, in conformità alle modifiche introdotte dal D.lgs. 97/16 al D.lgs. 33/2013 ed alla L.190/2012, ha attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza.

Nel corso dell'esercizio 2019, in continuità con quanto intrapreso nel 2018, particolare impulso è stato dato da parte del RPCT alla piena attuazione delle misure in materia di trasparenza, considerato uno dei principali strumenti a presidio dei fenomeni corruttivi, all'attività di formazione dei dipendenti ed all'adozione di alcune rilevanti procedure interne.

Il RPCT ha riferito al CDA sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione contenute nel PTPCT 2020-2022 nella seduta del 30 marzo 2021.

7.2.3 COMPLIANCE

La funzione di **compliance aziendale** istituita all'interno del Servizio Legale ha **lo scopo di presidiare la conformità dell'attività esplicata da Consap** (sia nei rapporti esterni che in sede di autoregolamentazione) alle fonti primarie e secondarie di riferimento, riservando un focus particolare alla normativa in materia di: **contratti pubblici, anticorruzione, antiriciclaggio, trasparenza, protezione dei dati personali, igiene e sicurezza del lavoro** e, non da ultimo, **responsabilità amministrativa delle persone giuridiche** (ai sensi del d.lgs. n. 231/01 e ss.mm.ii.).

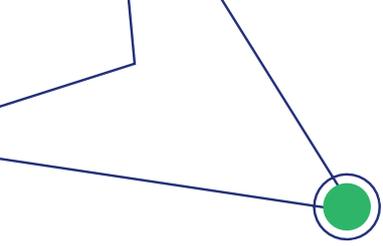
In tale contesto, anche nel corso dell'esercizio 2020, si è provveduto ad effettuare un attento monitoraggio del quadro ordinamentale rilevante per Consap, proseguendo nell'abituale disamina delle pubblicazioni sul sito web della Gazzetta Ufficiale e degli enti ed organismi di maggior interesse (ANAC; Ministeri; Agenzia delle Entrate; Istituzioni comunitarie) e consultando, al contempo, ulteriori contributi reperiti online oltreché pubblicazioni cartacee. Anche le pubblicazioni relative ai lavori parlamentari (emendamenti; relazioni di accompagnamento; dossier di studio), consultabili sui siti web istituzionali della Camera e del Senato, sono stati oggetto di un vaglio approfondito.

Detta attività si è tradotta in un apporto conoscitivo ed interpretativo strumentale all'espletamento delle attività amministrative affidate e/o affidande a Consap come pure all'assolvimento degli adempimenti posti in capo alle strutture aziendali di volta in volta interessate.

Alla disamina delle fonti giuridiche primarie e secondarie - di rilievo o comunque di interesse per la Società o per i Fondi dalla medesima gestiti - è seguita la segnalazione delle stesse mediante redazione ed invio di apposite note esplicative e report a carattere informativo ai Vertici aziendali e alle competenti unità organizzative, talvolta **suggerendo l'adozione di accorgimenti operativi volti a garantire la piena conformità al quadro normativo.**

Nello specifico, gli approfondimenti condotti e le note a carattere informativo hanno avuto ad oggetto, da un lato, la normativa primaria e secondaria afferente alle attività esplicitate da Consap o ai Fondi dalla stessa gestiti (Fondo di garanzia per le vittime della strada; Fondo di garanzia per le vittime della caccia; Fondo di garanzia per la prima casa; Fondo di indennizzo per i risparmiatori (c.d. FIR); Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti; Fondo di Garanzia delle Sofferenze Bancarie (c.d. GACS); Fondo SACE; Ruolo Periti assicurativi; iniziativa App18; Fondo di sospensione mutui per l'acquisto della prima casa; Contributo per acquisto di dispositivi antiabbandono; Furto d'identità; programma Cashback).

Dall'altro, si è provveduto a esaminare e fornire un'informazione in merito ai provvedimenti normativi e regolamentari - applicabili a Consap - adottati in materia di: appalti e contratti pubblici; anticorruzione; trasparenza; antiriciclaggio; normativa



tributaria e giuslavoristica; larga parte degli approfondimenti si sono, peraltro, concentrati sull'esame della copiosa produzione normativa e provvedimentale adottata per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (leggi, decreti-legge, DPCM, DM, circolari e protocolli).

Inoltre, si è proseguito con l'attività di assistenza nella predisposizione di atti di varia natura (quali disciplinari e atti aggiuntivi inerenti alle attività affidate in gestione a Consap), verificando anche la rispondenza dei medesimi al quadro ordinamentale di riferimento. Tale attività ha riguardato in particolare: il Disciplinare MIT/Consap per l'affidamento della gestione del contributo relativo al c.d. "Dispositivo antiabbandono"; il Disciplinare MEF/Consap sullo svolgimento delle attività connesse alla Convenzione MEF/Sace; la Convenzione MEF/Consap sulla c.d. "**iniziativa Cashback**"; il Protocollo d'intesa Consap/Agenzia delle Entrate inerente al controllo del dato reddituale dichiarato dagli istanti nella domanda di accesso al FIR; l'Accordo di riservatezza Consap/Securisation s.p.a. in relazione allo scambio di dati per il monitoraggio delle garanzie statali (Fondo GACS); le Convenzioni tra Consap e le Università Cattolica del Sacro Cuore e di Tor Vergata per disciplinare future attività di tirocinio.

Si è, poi, collaborato alla stesura di atti interni, procedure e regolamenti aziendali, tra i quali si annoverano: il Regolamento sulla conversione del premio di risultato in beni e servizi welfare per il personale Consap non dirigente; il Regolamento sulla gestione del personale; il Regolamento sull'accesso agli atti; la procedura relativa alla gestione del Fondo Sace; la procedura inerente alla gestione del Fondo GACS; la procedura concernente l'attività di recupero dei crediti Consap - Gestioni separate.

Si è provveduto, altresì, a collaborare con le competenti Unità aziendali prestando attività di consulenza e collaborando alla predisposizione della documentazione richiesta per conformare l'agire di Consap alle previsioni recate dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27.04.2016 avente ad oggetto la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (c.d. "GDPR") nonché dal Codice in materia di protezione dei dati personali, in specie nella stesura della modulistica funzionale all'accesso in sicurezza nella sede azienda nel corso del summenzionato periodo di emergenza epidemiologica.



GDPR

General Data
Protection Regulation

Da ultimo, si è provveduto ad avviare e gestire l'operatività della piattaforma informatica utilizzata per l'affidamento dei servizi legali di cui all'art. 17, comma 1, lett. d), nn. 1 e 2) del Codice appalti, attendendo agli adempimenti propedeutici alle procedure di selezione degli avvocati del libero foro e affrontando in più occasioni - in cooperazione con la società fornitrice - le criticità emerse nella prassi applicativa.

Alla luce di tutte le ricerche e gli approfondimenti effettuati, il Servizio Legale ha potuto, altresì, prestare la propria attività consulenziale rassegnando pareri volti a dirimere questioni controverse e a suggerire soluzioni utili per la gestione operativa degli uffici.

Tra le numerose questioni affrontate meritano di essere rammentate: un emendamento proposto dal MEF alla disciplina del sistema pubblico di prevenzione "Furto d'identità" di cui al d.lgs. n.141/2010; la corretta interpretazione delle norme con le quali - a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - è stata introdotta la possibilità di accedere al Fondo Sospensione mutui per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti; la possibilità, per il titolare del mutuo, di accedere al Fondo Sospensione mutui anche se per motivi di lavoro non abbia la residenza nell'immobile; la corretta interpretazione della fattispecie "rapporto di lavoro atipico" e della definizione "famiglia monogenerazionale", quali requisiti per l'accesso al

Fondo di Garanzia Mutui prima casa; la corretta interpretazione dell'art. 8 del Decreto Interministeriale 31.07.2014 circa l'ambito del recupero delle somme derivanti dall'inadempimento del beneficiario del Fondo di Garanzia Mutui prima casa; le istanze di rimborso al Fondo Rapporti dormienti respinte e reiterate per le quali nel frattempo sia maturato il termine decennale di prescrizione alla luce delle nuove istruzioni del MEF in tema di rimborso degli assegni circolari; un'istanza di rimborso al Fondo Rapporti dormienti, relativa ad un

assegno circolare, presentata con invio del titolo in copia digitale con attestazione di conformità fornita dalla banca; l'efficacia dell'art. 54-quater del d.l. n. 18/2020 per quanto concerne la sospensione dei mutui per gli operatori economici vittime di usura; la sospensione dell'attività, comunicata da Agenzia delle Entrate, in ordine alle verifiche fiscali ex art. 48-bis del d.P.R. n. 602/1973, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19; la nota della Sen. Giulia Lupo relativa alla possibile estensione dell'accesso al Fondo Sospensione Mutui per il personale aeronavigante anche in assenza di una sospensione o riduzione di orario di lavoro per giorni non consecutivi; l'esame di un'istanza di accesso civico generalizzato al "programma Cashback" con riferimento ai dati personali oggetto di trattamento da parte di Consap n.q.; l'esame di un'istanza di accesso agli atti ex l. n. 241/90 in relazione al diniego opposto dal Comitato di Gestione del Fondo Brokers rispetto a una istanza di indennizzo; la valutazione dei profili di tutela di Consap - F.S.A.B.I.C. e dei propri addetti in relazione alle contestazioni mosse da un istante in merito alla richiesta di riesame della domanda di accesso al "Fondo crack immobiliari" dallo stesso presentata.

7.2.4 GLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA PER LE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO

Il **D.lgs. n. 97 del 25 maggio 2016** ha modificato significativamente il D.lgs. n. 33/2013 "c.d. Decreto trasparenza" recante il riordino della disciplina riguardante gli **obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**.

Le modifiche introdotte e la pubblicazione al termine del 2017 della Determinazione ANAC n. 1134 hanno, altresì, delineato l'ambito soggettivo di applicazione delle norme in materia di trasparenza, in particolar modo relativamente agli enti pubblici controllati quali CONSAP.

La Determina in questione "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" pubblicata il 18 novembre 2017 ha adattato alle peculiarità delle società controllate la tipologia di dati e di informazioni che queste ultime sono tenute a pubblicare sulla pagina "**Società trasparente**" del proprio sito internet.

Le nuove disposizioni sono state integralmente recepite già dal PTPCT PTPCT 2020 - 2022.

A tal riguardo CONSAP nel corso del 2020 ha provveduto a:

- > completare, con il supporto del servizio IT, la ridefinizione degli accessi al sistema di gestione dei dati in trasparenza (GDT) in base ai nuovi obblighi di cui all'All. 2 della delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 ed al PTPCT 2020-2022;
- > il continuo sviluppo ed implementazione del sistema GDT, utilizzato per la pubblicazione dei dati sul sito "società trasparente"; consentendo una progressiva automazione del flusso dei dati da pubblicare;
- > la pubblicazione nella sezione "Disposizioni generali/ Atti amministrativi generali/ Regolamenti aziendali" dei Regolamenti Aziendali adottati;
- > l'avvio della pubblicazione dei dati nella sezione "Informazioni ambientali";
- > l'avvio della fase di analisi ed implementazione della carta dei servizi e standard di qualità;

È in questo contesto normativo che CONSAP, consapevole della delicatezza delle funzioni a lei attribuite, persegue il **principio della trasparenza**, che si esplica in una informazione chiara e corretta nei confronti degli utenti e degli *stakeholder* in generale.

Di seguito si riporta l'**esito del monitoraggio**, per gli anni 2019 e 2020, **delle misure di prevenzione della corruzione** previste per il biennio 2020-2022. La tabella riporta il numero e la percentuale di attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione.

Per il calcolo del numero totale di attività è stato assegnato un **valore compreso tra 0 e 1** alle azioni di miglioramento contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 (PTPCT):

- > **il valore 0** è stato assegnato nel caso di mancato recepimento dell'azione di mitigazione;
- > **il valore 0,5** nel caso di recepimento parziale dell'azione di mitigazione suggerita
- > **il valore 1** nel caso di recepimento della stessa.

Il calcolo della percentuale è stato effettuato sul numero totale di azioni di miglioramento contenute nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 (PTPCT).

Il PTPCT, insieme ai rispettivi allegati, è disponibile sul sito ufficiale alla sezione "Società Trasparente/ Altri contenuti/prevenzione della corruzione".

Attività di miglioramento inserite nel PTPCT valutate per i rischi legati al tema della corruzione:

	2020		2019	
	N. totale di attività	%	N. totale di attività	%
Numero totale e percentuale di attività miglioramento inserite nel PTPCT, valutate per i rischi legati al tema della corruzione	7 su 21	33%	17 su 34	50%

L'attuazione delle azioni di miglioramento tra il 2019 ed il 2020 ha registrato una flessione passando da una percentuale complessiva del 50% nel 2019 ad una del 33% nel 2020, da imputarsi, in larga misura, all'emergenza sanitaria che ha in alcuni casi rallentato l'implementazione di alcune attività. Si rileva, tuttavia, il minor numero di azioni da implementare a mitigazione del rischio corruttivo previste nel 2020 (21 azioni) rispetto al 2019 (34 azioni), evidenziando il costante impegno della Società nella politica di prevenzione della corruzione. I grafici, sotto riportati, mostrano la percentuale di attuazione delle misure di miglioramento previste nel PTPCT suddiviso per misure "completate" (valutate 1), misure in corso di attuazione (valutate 0,5) e misure non attuate (valutate 0).



Nel corso del 2020 non sono emersi casi di corruzione, così come non sono pervenute segnalazioni da parte di dipendenti o soggetti esterni di potenziali illeciti tramite la procedura di whistleblowing, mentre sono pervenute due richieste di accesso civico generalizzato, riscontrate dal RPCT entro i termini stabiliti dal d.lgs. 33/2013.

Casi di Corruzione emersi nell'esercizio rispetto all'anno precedente

	2020	2019
	Nr. totale Casi Corruttivi	Nr. totale Casi Corruttivi
Numero di casi riscontrati	0	0

Segnalazioni pervenute da parte di dipendenti e/o soggetti esterni tramite la procedura di "Whistleblowing"

	2020	2019
	Nr. Di Segnalazioni pervenute	Nr. Di Segnalazioni pervenute
Numero di Segnalazioni pervenute	0	0

Richieste di Accesso Civico pervenute

	2020	2019
	Nr. Di Segnalazioni pervenute	Nr. Di Segnalazioni pervenute
Richieste di accesso civico "semplice"	0	0
Richieste di accesso civico "generalizzato"	2	1

Nel corso dell'esercizio 2020 non si sono svolte specifiche sessioni formative in materia di anticorruzione, a causa di difficoltà organizzative determinate dall'emergenza sanitaria in atto; comunque il RPCT, ad integrazione della formazione in aula svoltasi regolarmente negli anni precedenti, ha tenuto ripetuti incontri con i responsabili delle funzioni aziendali interessate dalle misure e dalla pubblicazione delle informazioni di cui al d.lgs. 33/2013 e ha reso note tra il personale dirigente le principali delibere ANAC emanate nel corso dell'esercizio.

Nel corso degli anni precedenti il Servizio Gestione HR e Relazioni Industriali, su impulso del RPCT, ha programmato tre giornate di formazione per tutto il personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (19, 20 e 21 novembre 2019). La percentuale di partecipazione ai corsi è stata particolarmente elevata, con il 91% di presenze rispetto al 87 % dell'esercizio precedente. Si riportano di seguito i tassi di partecipazione alle giornate formative per gli esercizi 2018 e 2019.

Tasso di partecipazione alle giornate formative in materia di Corruzione e Trasparenza

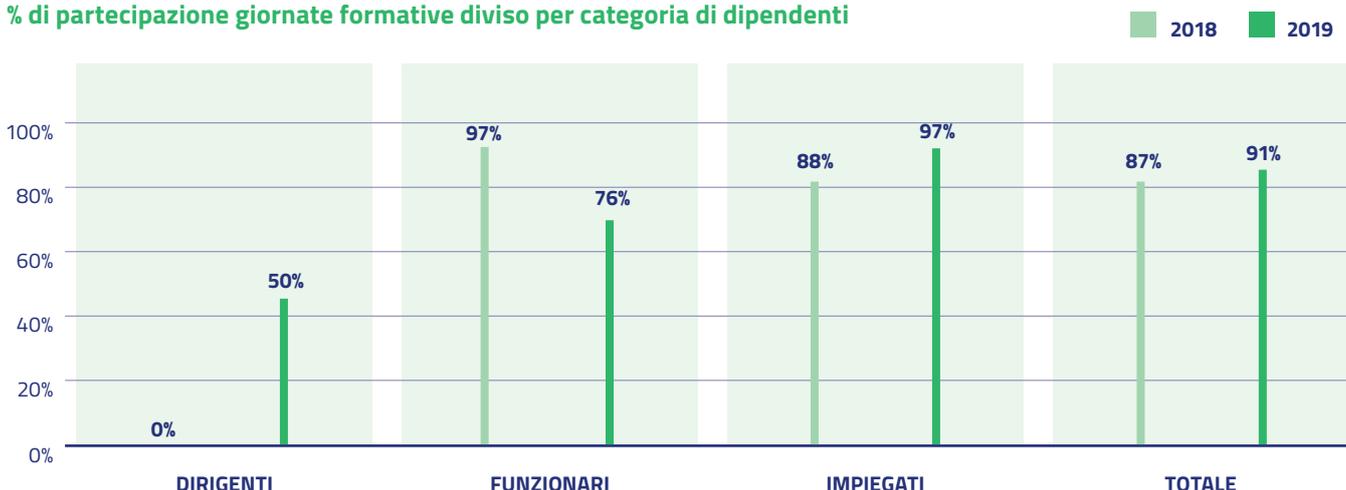
	2019		2018	
	Nr. Partecipanti / Nr. Dipendenti*	%	Nr. Partecipanti / Nr. Dipendenti*	%
Numero totale e percentuale di partecipazione alle giornate formative in materia di Corruzione e Trasparenza	193 su 212	91%	181 su 208	87%

* Numero di dipendenti in forza alla data del corso

7.2.5 PRINCIPALI STAKEHOLDER E POLITICHE E PROCEDURE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Si riportano, di seguito le principali categorie di *stakeholder* dell'azienda ed i principali strumenti utilizzati per comunicare le politiche e le procedure in materia di anticorruzione (Codice etico, PTPCT, MOGC 231/2020).

% di partecipazione giornate formative diviso per categoria di dipendenti



Nell'apposita sezione del sito aziendale "Società Trasparente" è possibile scaricare tutta la documentazione, nonché le iniziative volte all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Si riportano, di seguito le principali categorie di *stakeholder* dell'azienda ed i principali strumenti utilizzati per comunicare le politiche e le procedure in materia di anticorruzione (Codice etico, PTPCT, MOGC 231/2020).

BENEFICIARI	FORNITORI E CONSULENTI	AZIONISTA	DIPENDENTI E COLLABORATORI	AUTORITÀ, ISTITUZIONI E PA
<ul style="list-style-type: none"> > PTPCT 2020-2022; > Dati pubblicati in Società Trasparente; > MOGC 231/2020 	<ul style="list-style-type: none"> > Accettazione del Codice Etico Consap; > MOGC 231/2020 	<ul style="list-style-type: none"> > Relazione annuale alla Corte dei Conti; > MOGC 231/2020; > PTPCT 2020-2022; > Bilancio di Sostenibilità; 	<ul style="list-style-type: none"> > Accettazione Codice Etico; > Formazione specifica in materia di Corruzione e Trasparenza; > MOGC 231/20220 	<ul style="list-style-type: none"> > PTPCT 2020-2022; > MOGC 231/20220 > Bilancio di Sostenibilità;

7.3 IDENTIFICAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

7.3.1 MAPPATURA E AGGIORNAMENTO DEL RISK ASSESSMENT DI CONSAP

Il Progetto di risk assessment ha avuto come obiettivo quello di **mappare e valutare** le nuove attività affidate a CONSAP e di aggiornare i processi già mappati nel precedente risk assessment.

L'attività è stata svolta con l'obiettivo di procedere alla **rilevazione dei rischi** connessi alle attività di CONSAP ed all'individuazione dei presidi di controllo a mitigazione degli stessi, fornendo una valutazione complessiva del Sistema di Controllo Interno.

L'approccio seguito nel progetto di mappatura e valutazione dei rischi aziendali ha previsto lo svolgimento delle seguenti **fasi**:



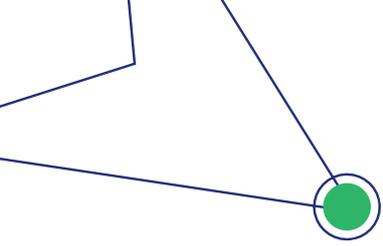
L'individuazione dei rischi potenzialmente impattanti sulle attività svolte da CONSAP ha richiesto una preliminare mappatura dei processi aziendali e delle funzioni coinvolte nello svolgimento delle stesse (c.d. "Process Owners"). In particolare, **i processi individuati sono stati suddivisi in:**

- > **Processi "Core"**, intesi come attività aziendali inerenti la gestione dei **Fondi**;
- > **Processi "Corporate"**, intesi come il complesso di attività strumentali, ovvero **non direttamente connesse** alla gestione dei Fondi ed alle altre attività di rilievo pubblicitario.

Tale attività ha avuto come risultato la definizione del Modello dei Processi di CONSAP. Il Modello si compone attualmente di **53 processi, 36 "Core" e 17 "Corporate"**, dettagliati su 3 livelli (Processo, Sotto-Processo ed Attività), si evidenzia che i processi core sono aumentati rispetto all'esercizio precedente passando da 34 a 36 per l'affidamento di due nuove attività: il Bonus Mobilità e il Cash-back.

Ai fini della **valutazione del grado di rischio connesso ai processi rilevati**, sono state condivise con i rispettivi Process Owners:

- > i rischi identificati cui la Società risulta potenzialmente esposta nello svolgimento delle attività di ciascuna funzione;
- > le valutazioni circa il grado di esposizione a ciascun rischio, senza considerare i presidi di controllo attualmente in essere, (c.d. "Rischio Inerente") e la qualità dei controlli posti a presidio di ciascun rischio (c.d. "Qualità del Controllo").



Dall'analisi congiunta dei valori di Rischio Inerente e Qualità del Controllo, si è pervenuti alla definizione, per ciascun sotto-processo analizzato, del **"Rischio Residuo"**, ovvero il grado di rischiosità residuante, data la struttura dei controlli in essere.

Le attività di mappatura dei rischi, hanno condotto alla rilevazione di 73 tipologie di rischio (a fronte di complessivi 819 rischi censiti) impattanti sulle diverse attività gestite dalla Società. Tra le 73 categorie di rischi individuati quelli più ricorrenti sono: "Errori/ritardi nello svolgimento della attività operative di competenze" (185 ricorrenze), "Manipolazione/alterazione intenzionale di documenti, file e programmi" (72 ricorrenze), "Interruzioni dell'operatività o blocco dei sistemi" (62 ricorrenze) "Uso improprio/illecito di informazioni di carattere confidenziale" (59 ricorrenze). I rischi individuati sono nella maggioranza dei casi di natura operativa (circa l'89%), di natura strategica nel 10% dei casi e solo l'1% di natura finanziaria.

Dalla valutazione dei rischi individuati, in termini di rischio inerente, si rileva che il 68% è stato considerato come "rilevante", il 22% come "basso", il 7% valutati come "molto rilevante" e il 3% come "marginale".

Il sistema di controllo interno è stato valutato come adeguato nel 83% dei casi; nel 7% dei casi "più che adeguato" e solo nel 10% dei casi "parzialmente adeguato". In quest'ultima ipotesi sono state suggerite delle iniziative per il rafforzamento dei controlli esistenti.

In generale l'analisi svolta ha evidenziato il rafforzamento dei controlli esistenti (rispetto al precedente documento di Risk assessment approvato dal CdA nella seduta del 18.03.2019) da ricondursi principalmente a:

- > formalizzazione e/o aggiornamento delle procedure organizzative;
- > applicazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione; accresciuta trasparenza dei processi aziendali;
- > sviluppo di nuovi sistemi informatici a supporto delle attività e miglioramento dei livelli di sicurezza degli stessi (disaster recovery, business continuity e cyber security).

Tale implementazione dei controlli ha determinato un positivo impatto economico per la società, in quanto la continua osservazione dell'attività e lo sviluppo delle misure di analisi ha permesso di non rafforzare i fondi rischi destinati a fronteggiare eventi che potenzialmente possono comportare l'insorgere di passività negli esercizi futuri.

7.4 CUSTOMER SATISFACTION E CYBERSECURITY

I servizi erogati da CONSAP dipendono in modo significativo dalle informazioni trattate e dai sistemi informativi e informatici a supporto dei processi.

Confermando il ruolo abilitante dell'Information Technology (IT) per il raggiungimento degli obiettivi aziendali previsti, nel corso del 2019 sono state concluse numerose attività progettuali e parallelamente sono state avviate nuove iniziative che, oltre ad una connotazione specificamente tecnica, hanno impatto su anche sull'organizzazione ed i processi.

Le iniziative si inquadrano nell'ambito di due principali di- rettrici:

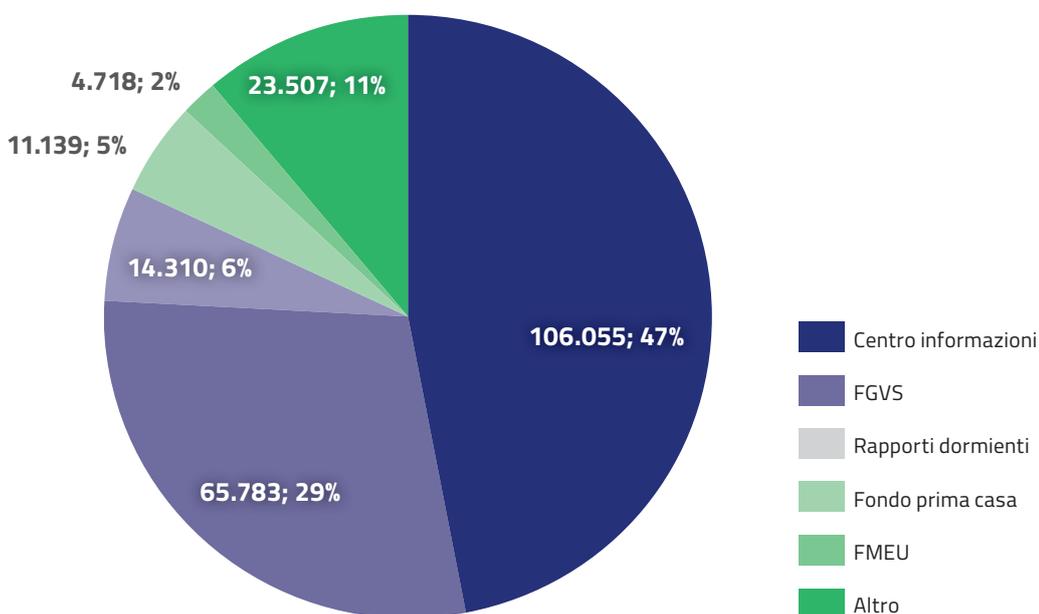
- > **Dematerializzazione e miglioramento dell'efficienza procedurale:** conversione di qualunque documento cartaceo in un adeguato formato digitale, fruibile con mezzi informatici, finalizzata alla distruzione della materialità, così da beneficiare dei netti vantaggi di maneggevolezza e velocità offerti dalla tecnologia; sostituzione della modulistica per le richieste di accesso ai servizi istituzionali CONSAP da parte di cittadini e imprese con portali web che consentono la dematerializzazione delle richieste stesse e dei relativi allegati, l'acquisizione alla fonte dei dati strutturati associati alle richieste stesse, l'innalzamento dei livelli di completezza e qualità dei dati trattati;
- > **Cyber security e privacy:** serie di misure organizzative e informatiche legate alla sicurezza delle informazioni e al corretto trattamento dei dati personali, fra le quali la definizione e l'emissione di policy di sicurezza informatica e l'attuazione di misure di adeguamento dell'azienda al nuovo Regolamento sulla protezione dei dati personali (GDPR).

7.4.1 DEMATERIALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA PROCEDURALE

La parte più importante dell'attività istituzionale CONSAP riguarda l'erogazione di servizi – per i quali CONSAP opera in regime di concessione o di convenzione – richiesti da cittadini e imprese mediante la presentazione di apposite domande. In tale contesto, è particolarmente significativo dal punto di vista quantitativo il numero totale di documenti trattati nel 2020.

La figura seguente mostra la distribuzione del numero di documenti protocollati nel 2020 nei diversi ambiti di attività aziendale.

Numero di documenti protocollati nel 2020



Numero di documenti protocollati nel 2020

	2019	2020	%
Totale	175.580	158.412	-9,8%
Di cui i più rilevanti sono:			
Gestione Fondi di garanzia	70.119	65.190	-7,0%
Centro informazioni italiano	52.666	48.072	-8,7%
Rapporti Dormienti	20.237	14.093	-30,4%

Documenti protocollati in uscita

	2019	2020	%
Totale	81.406	67.100	-17,6%

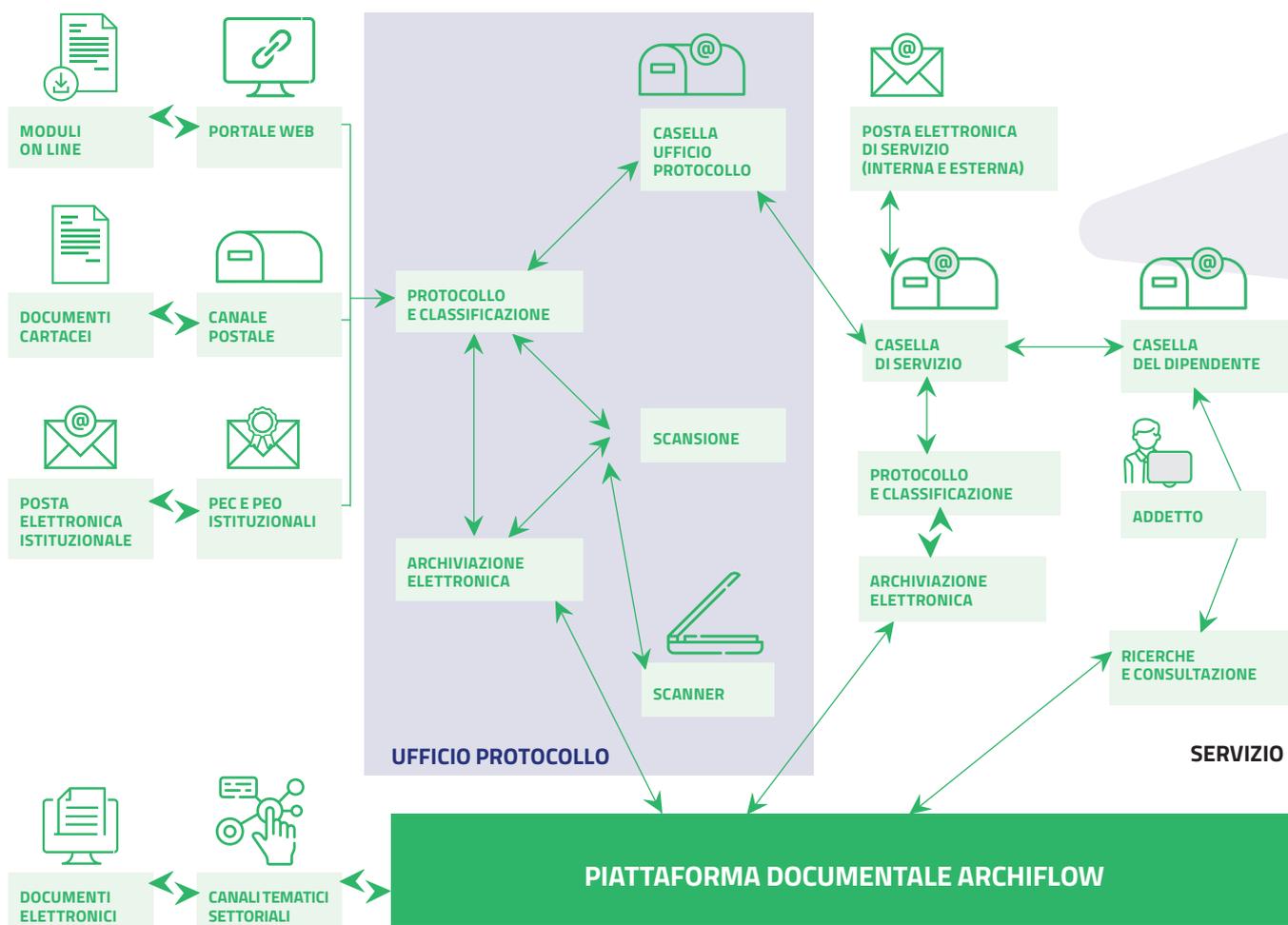
A tali quantità si sommano i documenti registrati con protocolli separati relativi alle fatture e i relativi esiti riguardanti le iniziative "Bonus diciottenni" e "Bonus docenti" (circa 370.000), alle richieste di rimborso diretto nell'ambito della Stanza di compensazione e alle relative risposte (circa 180.000), alle richieste di accesso al Fondo prima casa (circa 150.000) e alle richieste di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori (circa 120.000).

Documenti registrati con protocolli separati

	2019	2020	%
Totale	695.000	821.000	+18,2%

La quantità complessiva di documenti trattati nel 2020 è quindi stata pari a circa 988 mila unità, in crescita del 3,8% rispetto al 2019.

In tali ambiti di operatività le domande, redatte dai richiedenti in base a modelli standard pubblicati da CONSAP sul proprio sito web istituzionale, pervengono attraverso canali diversi (principalmente il portale web ma anche, in quantità sempre più residuali, la posta elettronica e il canale postale) a CONSAP che provvede a eseguire le procedure, propedeutiche all'istruttoria di merito, di protocollazione e caricamento dei dati nei database gestionali. Tali passaggi preliminari sono automatici nel caso in cui le domande pervengano a Consap via portale web, manuali nel caso di arrivo delle domande da altri canali.



Al fine di standardizzare e razionalizzare la gestione delle comunicazioni fra CONSAP e i richiedenti, si sono seguite nel corso degli ultimi anni due strategie parallele.

La prima strategia ha riguardato l'adozione progressiva di portali informatici esposti su web, in affiancamento o sostituzione dei canali di comunicazione tradizionali fra l'Azienda e i richiedenti, mediante i quali i richiedenti stessi possono:

- > registrarsi al Portale e ricevere le credenziali di accesso;
- > preparare on line la domanda di interesse;
- > caricare in formato elettronico tutti gli allegati della domanda, in base alle diverse necessità procedurali;
- > inviare telematicamente la domanda a CONSAP, ricevendone in modo automatico la ricevuta relativa;
- > conoscere in tempo reale lo stato di avanzamento della domanda inviata;
- > ricevere telematicamente l'esito della domanda presentata, anche via SMS;
- > ricevere telematicamente da CONSAP le richieste di integrazione e/o correzione della domanda presentata, fornendo telematicamente a CONSAP le relative risposte.

Tale approccio, inizialmente attuato in primi ambiti ristretti e di natura particolarmente innovativa (Certificazioni navali, Sistema di prevenzione del furto di identità, Fondo per l'acquisto della prima casa), è stato reso strutturale con lo sviluppo, nel corso del 2017, del Portale unico delle domande su internet. Il Portale unico, entrato in esercizio sperimentale nel settembre 2017, da febbraio 2018 è operante a pieno regime nei primi due ambiti applicativi dei "Rapporti dormienti" e del "Centro informazioni". Nel corso del 2020, mediante il Portale unico sono pervenute 5.873 domande relative ai "Rapporti Dormienti" (42% del totale delle domande presentate) e 26.652 domande relative al "Centro Informazioni" (55% del totale delle domande presentate). Sulla base dei risultati positivi raggiunti, nel 2020 il Portale unico è stato usato anche per il ricevimento delle domande relative al settimo avviso riguardante le cd. "Polizze dormien-

ti" ed è in corso il suo adeguamento per la gestione delle domande dell'Organismo di Indennizzo (circa 1.600 all'anno) e per consentire l'autenticazione dell'utenza mediante identità digitale (SPID).

Questo approccio totalmente dematerializzato è stato inoltre applicato con successo nel corso del 2020 in tre ulteriori ambiti estremamente significativi:

- > ricevimento e trattamento informatizzato delle circa 90.000 richieste di riscatto del sinistro presentate alla Stanza di compensazione che, grazie al dialogo telematico tra utente e CONSAP in sostituzione alla modalità precedentemente in vigore basata su posta ordinaria, consentono di semplificare l'interazione con l'utente stesso e di ridurre significativamente l'uso della carta;
- > completamento della fase di acquisizione e gestione delle circa 144.000 domande di accesso al Fondo indennizzo risparmiatori. In tale ambito è stata utilizzata una piattaforma di ricevimento e gestione delle domande su cloud certificato AgID, realizzata nel 2019, che ha permesso di affrontare positivamente i picchi di operatività grazie alla sua scalabilità architetturale;
- > gestione dell'iniziativa Cashback, partita alla fine del 2020, nella quale Consap è stata chiamata ad effettuare alcune decine di milioni di pagamenti per gli aventi diritto nonché il relativo processo dei reclami. Anche in questa iniziativa l'approccio seguito è quello della completa informatizzazione e dematerializzazione e i risultati che si otterranno potranno essere oggetto di riuso, in particolare per quanto riguarda le modalità operative, i canali di comunicazione e le tecnologie impiegati per l'esecuzione di grandi volumi di disposizioni di pagamento bancarie.

L'uso della strategia di comunicazione con i richiedenti mediante portali web esposti su internet, oltre alla generale riduzione degli oneri lavorativi a carico delle unità organizzative interessate, presenta i seguenti benefici:

- > drastica riduzione delle attività di protocollazione e di caricamento manuale dei dati relativi alle domande pervenute;
- > eliminazione della necessità di inviare ai richiedenti attraverso canali tradizionali gli esiti delle domande. Tali comunicazioni vengono veicolate direttamente ai richiedenti sul Portale web;

- > eliminazione dei problemi operativi in fase istruttoria derivanti da domande presentate con dati incompleti o incoerenti;
- > forte diminuzione del carico di chiamate dei richiedenti al contact center per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche;
- > complessivo snellimento delle attività istruttorie, contrazione del tempo medio di evasione delle pratiche e miglioramento della qualità degli esiti prodotti;
- > complessivo miglioramento indotto dalla de-materializzazione ai livelli di efficienza e di efficacia dei procedimenti interni e alla qualità del servizio erogato all'esterno;
- > riduzione dell'uso di carta: si stima che nel 2020 l'uso della carta sia diminuito dell'81% rispetto al 2019 e che si sia raggiunto un tasso di dematerializzazione pari a circa il 96%.

In parallelo con tale strategia di dematerializzazione e di digitalizzazione dei canali di erogazione dei servizi, si è perseguita una seconda strategia volta a razionalizzare e snellire la gestione della documentazione non veicolata tramite portale web attraverso processi di de-materializzazione e trattamento informatico. In tale ambito sono stati adottati diversi interventi organizzativi e sono state acquisite nuove dotazioni tecnologiche al fine di attuare migliori metodologie nella organizzazione degli archivi documentali, ottenere una maggiore efficienza dei processi operativi interni e garantire livelli adeguati di sicurezza nello scambio e nella conservazione dei documenti stessi.

Sempre nell'ambito del processo di dematerializzazione e di miglioramento dell'efficienza procedurale, nel corso del 2020 sono stati effettuati ulteriori importanti interventi:

- > nell'ambito del Fondo di garanzia delle vittime della strada, reingegnerizzazione del processo di raccolta dei dati dalle Imprese designate e avvio dello sviluppo, che si prevede di concludere nel 2021, delle funzionalità di supporto ai processi di rendicontazione e di verifica. Tali interventi consentiranno di rendere più spedito ed efficiente il processo di rendicontazione e di elevare l'efficacia degli strumenti di verifica;
- > nell'ambito del conferimento di incarichi legali, messa in esercizio nel 2020 del nuovo processo informatizzato, che si avvale di una piatta-

forma informatica di mercato e che consente la gestione dell'Elenco degli avvocati di Consap nonché delle procedure di affidamento per chiamata diretta o mediante beauty contest;

- > nell'ambito del Fondo sospensione mutui, adeguamento e di reingegnerizzazione, effettuata nell'aprile del 2020, della piattaforma tecnologica di supporto alla gestione delle domande di accesso al Fondo che ha consentito di fronteggiare in modo efficiente ed efficace la fortissima crescita di domande presentate a partire da aprile 2020, passate da poche migliaia all'anno a 120 mila domande in circa otto settimane. Tale fenomeno è stato determinato dall'ampliamento della platea degli aventi diritto avvenuta a seguito degli interventi normativi a sostegno dell'economia e delle famiglie nell'ambito dell'emergenza COVID-19;
- > nell'ambito del Fondo di solidarietà per le vittime della mafia, dell'usura, dell'estorsione e dei reati violenti nonché per gli orfani per crimini domestici, avvio del progetto di rifacimento delle procedure informatizzate di supporto all'attività Consap di gestione del Fondo stesso. Il progetto, grazie al collegamento telematico che verrà istituito con il nuovo sistema informatico di supporto di cui si sta dotando il Ministero dell'Interno, consentirà a partire dal 2022 di aumentare l'efficienza nello scambio di dati e di documenti con gli uffici ministeriali e con i beneficiari, grazie all'eliminazione delle attività di protocollazione e di data entry manuale e alla comunicazione in tempo reale fra i diversi soggetti interessati.

È infine da rilevare che l'elevato livello di digitalizzazione e dematerializzazione raggiunti nell'erogazione dei servizi agli utenti e nella gestione dei processi operativi interni ha consentito all'Azienda di affrontare efficacemente l'emergenza causata dalla pandemia da COVID-19, in quanto è stato possibile approntare in tempi brevissimi le misure necessarie per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori (in particolare la modalità di lavoro agile semplificato - cd smart working - per circa l'80% della forza lavoro) assicurando, nel contempo, la piena continuità del funzionamento aziendale e del servizio all'utenza esterna e interna.

7.4.2 CYBER SECURITY E PRIVACY

Nel recente passato si è assistito ad una rapida evoluzione della minaccia cibernetica ed in particolare per quella incombente sulla pubblica amministrazione, che è divenuta un bersaglio specifico per alcune tipologie di attaccanti particolarmente pericolosi.

Se da un lato la pubblica amministrazione continua ad essere oggetto di attacchi dimostrativi, provenienti da soggetti spinti da motivazioni politiche ed ideologiche, sono divenuti importanti e pericolose le attività condotte da gruppi organizzati, non solo di stampo propriamente criminale.

I pericoli legati a questo genere di minaccia sono particolarmente gravi per due ordini di motivi:

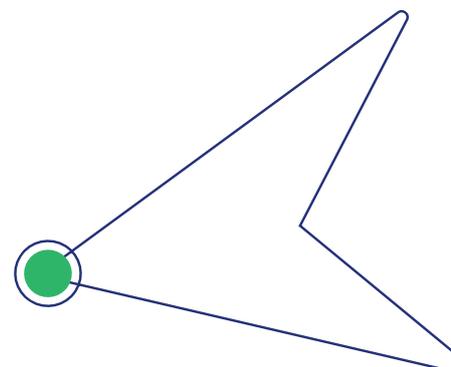
- > Il primo motivo è legato alla quantità di risorse che gli attaccanti possono mettere in campo, che si riflette sulla sofisticazione delle strategie e degli strumenti utilizzati.
- > Il secondo motivo è legato alle strategie di mascheramento dell'attacco, attuate in modo tale che l'attacco stesso procede senza destare sospetti: oggi i tempi che intercorrono dal momento in cui l'attacco primario è avvenuto e quello in cui le conseguenze vengono scoperte sono pericolosamente lunghi.

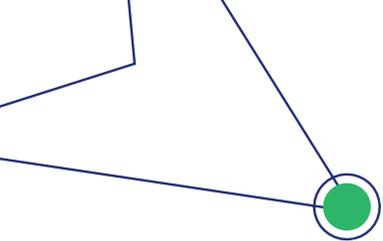
La combinazione di questi due fattori fa sì che per contrastare le minacce incombenti non sia sufficiente adottare solo soluzioni tecnologiche, ma sia invece necessario sviluppare un **framework di Cyber Security**, ovvero un modello di riferimento costituito da attività, ruoli, responsabilità, metodologie e strumenti tecnologici volti ad implementare, monitorare e migliorare costantemente la strategia di protezione e la gestione dei rischi correlati.

In questo quadro complesso nel 2020, anno della pandemia da COVID-19, lockdown e smart working, la sicurezza informatica è stata ulteriormente messa a dura prova, toccando il numero più alto mai registrato di attacchi (cfr. Rapporto Clusit 2021 sulla sicurezza ICT in Italia). L'elemento più vulnerabile è divenuta la stazione di lavoro del lavoratore in smart working, tanto che si sono registrati il doppio dei casi di attacco rispetto all'anno precedente e sono cresciuti in modo esponenziale gli attacchi di rete (denial of service - DoS e distributed denial of service - DDOS) che mirano a interrompere l'accesso a uno specifico servizio (posta elettronica, siti internet, ecc).

Il cybercrime si è quindi evoluto e adattato alla nuova situazione venuta a crearsi nel 2020, spostando e inasprendo i propri attacchi con l'obiettivo di rendere indisponibili i siti delle grandi aziende e delle pubbliche amministrazioni, ripristinabili solo a seguito del pagamento di un riscatto. I settori più colpiti da attacchi di tipo DDoS sono stati il mondo finanziario e assicurativo (54% dei casi), la pubblica amministrazione, i service provider e i media. Gli attacchi veicolati attraverso la posta elettronica, in assoluto il principale canale di comunicazione, sono stati pesantemente agevolati dalla pandemia ed hanno ancor più evidenziato la rilevanza del fattore umano come elemento debole della strategia di difesa. Numerose sono state le campagne di "phishing" veicolanti "malware", tra cui quelle volte a carpire credenziali di accesso.

Con l'obiettivo di migliorare il livello di protezione complessivo rispetto alle minacce cibernetiche CONSAP, sensibile ai temi di sicurezza informatica e consapevole dell'importanza delle attività svolte anche in funzione degli incarichi istituzionali ricevuti, seguendo un approccio volto al miglioramento continuativo, compatibilmente con la disponibilità di risorse e con gli obiettivi strategici aziendali, nel corso del 2020 ha attuato alcune iniziative tecnologiche focalizzate in tre macro-ambiti: accesso sicuro da remoto alle risorse IT della rete interna, posta elettronica e servizi Office 365. La seguente tabella descrive le principali iniziative già completate o in corso di implementazione ed il relativo obiettivo.





Descrizione iniziativa	Ambito	Obiettivo	Anno di realizzazione
Assegnazione di specifiche responsabilità relative alla gestione del sistema antivirus aziendale.	Organizzativo	Monitorare e gestire costantemente la piattaforma antivirus aziendale al fine migliorare il livello di protezione rispetto alle minacce indirizzate all'utente finale.	2017
Linee guida per il corretto utilizzo della posta elettronica (comunicazione di servizio n. 114 del 16 maggio 2017)	Organizzativo	Contrastare le minacce correlate all'uso della posta elettronica.	2017
Formalizzazione ed emissione della Policy Password (comunicazione di servizio n. 110 del 17 marzo 2017).	Tecnologico	Contrastare minacce correlate a password breach.	2017
Implementazione sistema di analisi sistematica delle vulnerabilità interne.	Tecnologico	Attuare interventi specifici volti a risolvere le vulnerabilità note dei sistemi installati sulla rete interna.	2017
Esecuzione di vulnerability assessment	Tecnologico	Rilevare eventuali debolezze in ambito applicativo ed infrastrutturale.	2017
Implementazione sistema anti DDOS a livello infrastruttura di rete del carrier British Telecom	Tecnologico	Contrastare le minacce correlate ad attacchi di tipo DDOS.	2018
Implementazione del meccanismo di autenticazione a due fattori per l'accesso con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale	Tecnologico	Contrastare il rischio di accesso non autorizzato con ruoli privilegiati al servizio di posta elettronica aziendale.	2018
Upgrade apparati di protezione perimetrali (Firewall) e revisione completa delle politiche di protezione perimetrale (firewall-policy)	Tecnologico	Migliorare la protezione della rete interna rispetto alle minacce provenienti da internet.	2018
Finalizzazione dell'accordo di collaborazione CONSAP – INAIL	Organizzativo	Realizzare un polo di elaborazione secondario di CONSAP presso il data center di INAIL nell'ottica di massimizzare le sinergie tra aziende pubbliche e ridurre conseguentemente i costi a beneficio del sistema pubblico.	2018
Avvio del progetto di Disaster Recovery (DR)	Tecnologico	Garantire la continuità operativa dei servizi IT in caso di "eventi disastrosi" con impatto sul sito primario di Via Yser	2018
Esecuzione del progetto di DR	Tecnologico	È stato firmato l'accordo di collaborazione con INAIL finalizzato alla creazione del polo di DR presso il datacenter di INAIL. Sono stati acquistati, installati e configurati tutti i componenti hw/sw e di rete necessari per l'approntamento.	2019
Refresh tecnologico sistemi di sicurezza perimetrali	Tecnologico	Sono stati acquistati, installati e configurati sistemi di protezione delle rete aziendale (Firewall) di ultima generazione.	2019

Descrizione iniziativa	Ambito	Obiettivo	Anno di realizzazione
Avvio del progetto "Citrix ADC"	Tecnologico	Il progetto ha l'obiettivo di rendere fruibili da internet risorse ed applicazioni interne attraverso una piattaforma tecnologica sicura e allo stato dell'arte.	2020
Avvio del progetto MFA	Tecnologico	Per ridurre il rischio di violazione delle credenziali di accesso ai servizi di Office 365 (Posta elettronica, Teams, Sharepoint, OneDrive, ecc) è stata abilitata e configurata la funzionalità "Multi Factor Authentication" (MFA) che prevede l'utilizzo di un codice OTP gestito tramite apposita MS App installata su dispositivo mobile.	2020
Email Encryption	Tecnologico	Al fine di elevare il livello di sicurezza dei messaggi di posta elettronica sono stati configurati appositi servizi di protezione sulla piattaforma <i>cloud</i> Office 365 ed effettuato un aggiornamento del client Outlook che introduce la funzionalità di <i>encryption end-to-end</i> dei messaggi e la possibilità di disabilitare la funzione di inoltra dei messaggi.	2020
Vulnerability Assessment	Tecnologico	Per elevare il livello di sicurezza della piattaforma tecnologica realizzata a supporto dell'iniziativa Cashback è stato condotto da un soggetto terzo un vulnerability assessment tecnologico.	2020
Aggiornamento della piattaforma Microsoft Active Directory	Tecnologico	È stato effettuato l'aggiornamento dell'infrastruttura Microsoft Active Directory all'ultima versione disponibile che prevede nuove funzionalità avanzate di sicurezza. Tale progetto, unitamente all'aggiornamento degli apparati perimetrali (Firewall), ha consentito di attivare l'accesso in VPN utilizzato diffusamente dal personale CONSAP in smart working.	2020

Grazie anche alle iniziative di sicurezza informatica implementate nel corso degli anni, non sono stati registrati "Security Incidents" con violazioni della privacy e perdite di dati dei clienti.

Grazie anche alle iniziative di sicurezza informatica implementate nel 2018, 2019 e nel 2020 non sono stati registrati "Security Incidents" con violazioni della privacy e perdite di dati dei clienti.

In merito al tema della privacy, alla luce dell'emanazione del nuovo Regolamento UE 679/2016 sul trattamento dei dati personali (GDPR), nel 2018 è stato concluso l'assessment interno, iniziato nel secondo semestre 2017, volto a individuare **il livello di compliance aziendale** rispetto alle prescrizioni del nuovo Regolamento e, di conseguenza, l'insieme delle azioni da porre in essere per rendere conformi al GDPR tutti i trattamenti di dati personali (circa 60) effettuati da CONSAP per motivi istituzionali o di funzionamento interno. Alla luce di quanto emerso nel corso dell'assessment è stato individuato un **piano di adeguamento**, articolato in azioni di natura legale, organizzativa, procedurale e informatica, che è stato posto in essere a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2018 ed ha comportato:

- > la designazione, in data 5 luglio 2018, del Responsabile della Protezione dei Dati - RPD, figura obbligatoria prevista dall'art. 37 del GDPR;
- > l'istituzione - con la Comunicazione di Servizio n.131 del 10 luglio 2018 - di un apposito gruppo di lavoro interdisciplinare dedicato alle attività di adeguamento dell'Azienda al GDPR e preposto a fornire adeguato supporto al Responsabile della protezione dei dati; il coordinamento del gruppo di lavoro è stato assegnato al Titolare del Servizio *Audit e Risk Management* (cui nell'occasione è stata anche formalmente attribuita la funzione di referente interno in materia di Privacy);
- > l'istituzione di un Fondo di dotazione nella disponibilità del Responsabile della protezione dei dati per fare fronte alle esigenze di spesa per l'espletamento delle sue funzioni.

A seguito dell'adozione dei suddetti provvedimenti sono state poste in essere dal RPD e dal gruppo di lavoro appositamente costituito innumerevoli iniziative finalizzate ad adeguare l'azienda al citato Regolamento Europeo che, in estrema sintesi, hanno riguardato:

- > la predisposizione e pubblicazione dell'informativa *Privacy* (generale) contenuta nel sito istituzionale;
- > la predisposizione della nuova informativa [sull'uso della videosorveglianza];
- > la predisposizione dell'informativa sui *cookies* di navigazione utilizzati;

- > la revisione delle richieste di consenso/informative per i diversi trattamenti effettuati da CONSAP, iniziando da quelli di natura istituzionale e differenziando le situazioni in cui CONSAP è Titolare del trattamento da quelle in cui CONSAP è Responsabile del trattamento (attività tuttora in corso);
- > la revisione dell'organigramma e funzionigramma aziendale ai fini *privacy*;
- > la compilazione del registro dei trattamenti previsto dagli artt. 30 e 31 del GDPR;
- > la revisione dei principali contratti con fornitori che trattano dati personali (attività in corso di svolgimento);
- > il completamento dei processi di revisione delle convenzioni/concessioni con le Istituzioni concedenti ai fini del recepimento delle norme contenute nel GDPR;
- > la regolamentazione degli accessi alla sede.

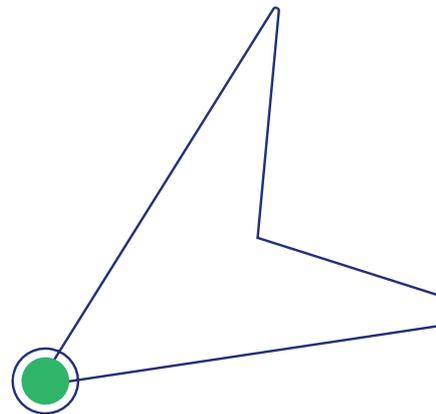
Nel corso dell'esercizio 2020, in particolare, è proseguita l'attività di adeguamento della Società alle prescrizioni individuate nel GDPR e sono state finalizzate alcune iniziative di rilevanza significativa rispetto al corretto adempimento degli obblighi previsti dal GDPR; tra esse meritano di essere citate:

- > la definizione di una "Policy aziendale" in materia di protezione dei dati personali. Tale documento delinea un sistema organico e strutturato di gestione degli aspetti concernenti i profili "*privacy*" (Sistema di gestione *privacy*) e fornisce ai vari "attori" di tale sistema indicazioni chiare, sia sul piano tecnico/operativo che sul piano organizzativo, sulle modalità di applicazione del Regolamento da parte della Società (nella veste di Titolare o di Responsabile del trattamento, a seconda dei casi). Tutto ciò allo scopo di governare, nell'ambito delle specifiche attività aziendali, i processi di trattamento dei dati personali, al fine di garantirne la trasparenza, la sicurezza e la correttezza e di promuovere la cultura della privacy e della sicurezza dei dati personali. Tali obiettivi sono perseguiti attraverso il monitoraggio costante e il miglioramento continuo dei presidi e delle misure tecnico-organizzative adottate per prevenire i rischi;
- > l'adozione del Registro delle Attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 del GDPR della cui tenuta è stato investito il DPO;

- > la formalizzazione di un “organigramma *privacy*”; attraverso l’individuazione dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di trattamento dei dati personali e/o nella gestione degli adempimenti richiesti dal GDPR, con l’attribuzione dei relativi compiti e connessi poteri;
- > la predisposizione degli atti di nomina dei Responsabili (interni) e dei soggetti autorizzati al trattamento (cfr. artt. 28 e 29 del GDPR) e degli amministratori di sistema;
- > l’approvazione da parte del CDA di un apposito regolamento aziendale ai sensi degli artt. 33 e 34 del GDPR volto a disciplinare la gestione delle violazioni di dati personali (cd. “*data breach*”);
- > l’approvazione da parte del CDA di uno specifico regolamento aziendale volto a disciplinare e garantire l’esercizio dei diritti degli interessati.

Inoltre, con riferimento alla gestione del Fondo indennizzo risparmiatori, trattandosi di attività di nuova acquisizione per la Società, si è proceduto, in conformità e in applicazione dei principi di *privacy* “by design” e “by default” a definire, affiancando e supportando il lavoro delle competenti funzioni aziendali e del Servizio di riferimento, le modalità organizzative e operative e le misure di sicurezza da implementare sia nella progettazione del Portale per la compilazione e l’invio delle richieste di indennizzo e della piattaforma informatica di supporto dell’attività istruttoria, sia nelle concrete attività di gestione da parte degli addetti.

A tal fine, nell’ottica di assicurare l’osservanza delle regole definite dalla Società per la sicurezza e protezione dei dati personali, è stato effettuato un intervento didattico nell’ambito delle sessioni formative organizzate in favore del personale in somministrazione individuato per la gestione di alcune attività relative al Fondo





08 L'IMPEGNO SOCIALE



8.1 DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ



dipendenti

216



percentuali di dipendenti donne

52%



percentuali di dipendenti contratto a tempo indeterminato

99%



ore di formazione

oltre **1.800**

CONSAP ritiene di primaria importanza la gestione interna delle risorse umane, considerate un fattore chiave per il successo della propria missione. Per questo, è attiva nell'implementazione di politiche che possano valorizzare l'apporto fornito dai dipendenti, sviluppandone le potenzialità e, al tempo stesso, le capacità che possono portare valore aggiunto all'organizzazione del personale.

Al 31 dicembre 2020, l'organico complessivo della Società risulta pari a 216 risorse, con un ulteriore leggero aumento rispetto al 2019 pari al 2,4%.

N. dipendenti suddivisi per tipologia di contratto e genere¹

	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	97	113	210	102	113	215
Determinato	1	-	1	1	-	1
Totale	98	113	211	103	113	216

Il 100% del personale è coperto da accordi di contrattazione collettiva nazionale e aziendale.

Per quanto attiene agli organi di governo, come specificato nel capitolo 4, nel 2020 il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri, una donna e due uomini.

Suddivisione percentuale dei membri del Consiglio di Amministrazione per genere ed età

(%)	2019			2020		
	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30-50 anni	> 50 anni
Uomini	-	-	67	-	-	67
Donne	-	33	-	-	33	-
Totale	-	33	67	-	33	67

¹ L'organico Consap (216 dipendenti) non comprende un lavoratore dipendente del Fondo Broker.

Al 31 dicembre 2020, la Società ha impiegato complessivamente 148 collaboratori esterni con contratto di somministrazione lavoro a tempo determinato. Perdura, anche per l'esercizio 2020, l'impiego di personale in somministrazione, in ulteriore aumento rispetto all'anno 2019, motivato, come noto, dall'istituzione presso il MEF del nuovo Fondo Indennizzo Risparmiatori la cui gestione e attività è stata affidata a Consap che ha maturato la necessità di avvalersi di personale in somministrazione a tempo determinato in percentuale maggiore rispetto a quanto previsto dal vigente CCNL Ania. Ciò è stato reso possibile in base ad un Verbale di accordo del 25.10.2019 tra Consap e OO.SS. che ha stabilito che la percentuale di personale assunto da CONSAP

con contratto a tempo determinato ovvero utilizzato con contratto di somministrazione a tempo determinato potrà essere pari al 90% dei dipendenti a tempo indeterminato calcolato secondo quanto disposto dagli art. 23, comma 1, e art. 31, commi 1 e 2, del D.lgs. 81/2015, in via del tutto eccezionale e per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del suddetto accordo. Tale accordo è stato prorogato in data 21 maggio 2021 per ulteriori 18 mesi. Occorre sottolineare, altresì, che tale aumento di risorse in somministrazione è andato anche a beneficio del Fondo Sospensione Mutui, che ha dovuto fronteggiare un picco di attività notevole dovuto all'emergenza sanitaria Covid-19.

N. di Collaborazioni esterne per genere

Contratto di somministrazione lavoro	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
	14	62	76	37	111	148

N. dipendenti per fasce di età, inquadramento e genere

	2019				2020			
	<30	30 - 50	>50	Totale	<30	30 - 50	>50	Totale
Donne								
Inquadramento								
Dirigente	0	0	0	0	0	0	0	0
Funzionario	0	6	13	19	0	7	13	20
Impiegato	0	64	30	94	0	64	29	93
Totale	0	70	43	113	0	71	42	113
Uomini								
Inquadramento								
Dirigente	0	0	8	8	0	0	8	8
Funzionario	0	2	21	23	0	3	21	24
Impiegato	0	54	13	67	1	57	13	71
Totale	0	56	42	98	1	60	42	103
N. Dipendenti								
Inquadramento								
Dirigente	0	0	8	8	0	0	8	8
Funzionario	0	8	34	42	0	10	34	44
Impiegato	0	118	43	161	1	121	42	164
Totale	0	126	85	211	1	131	84	216

Pertanto, il 61% circa del personale è compreso tra i 30-50 anni di età.

Suddivisione percentuale dei dipendenti per genere ed età

(%)	2019			2020		
	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni	< 30 anni	30 – 50 anni	> 50 anni
Uomini	-	26,5	20,0	0,4	27,8	19,4
Donne	-	33,2	20,3	-	32,9	19,4
Totale	-	59,7	40,3	0,4	60,6	38,9

In base alla Legge 68/99, CONSAP è tenuta ad assumere il 7% dei posti lavorativi disponibili (216) a favore dei disabili e l'1% a favore delle categorie protette.

N. dipendenti disabili e/o appartenenti alle categorie protette suddivisi per genere

Categorie protette	2019				2020			
	Donne		Uomini		Donne		Uomini	
	CAT.PROT.	DISAB	CAT.PROT.	DISAB	CAT.PROT.	DISAB	CAT.PROT.	DISAB
Totale dipendenti	3	6	0	5	2	6	0	5

Di seguito sono riportati i dati relativi al turnover sul totale dipendenti per fasce di età. I dati in uscita corrispondono a pensionamenti, dimissioni volontarie, decesso o scadenza del termine del contratto, mentre i dati relativi alle entrate corrispondono alle nuove assunzioni nella Società.

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2020 CONSAP ha effettuato n. 7 nuove assunzioni, di cui 6 uomini e una donna.

Turnover in entrata per fasce di età

Fasce d'età	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	1	0	1
30-50	5	4	9	5	1	6
>50	1	0	1	0	0	0
Totale	6	4	10	6	1	7
%	6,1	3,5	4,7	5,8	0,9	3,2

Turnover in uscita per fasce di età

Fasce d'età	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<30	0	0	0	0	0	0
30-50	0	0	0	1	0	1
>50	5	2	7	0	1	1
Totale	5	2	7	1	1	2
%	5,1	1,8	3,3	0,9	0,8	0,9

CONSAP è consapevole che, per ottenere i migliori risultati in termini di efficienza e rendimento, è necessario agire su più direzioni, in particolare:

- > **Programmi di formazione aziendale:** L'attività di gestione del capitale umano da parte del management è garantita dalle attività di training che vengono erogate per la formazione dei dipendenti, che sono state pari a n. 1838 ore nel corso del 2020. A causa dell'emergenza sanitaria Covid -19, l'attività di formazione ha subito un rallentamento. Tuttavia, tale attività è proseguita da remoto nel rispetto dei protocolli di sicurezza.

8.2 BENESSERE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

N. ore medie pro capite di formazione dei dipendenti per genere e inquadramento

Inquadramento	2019			2020		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore	Ore
Dirigente	0	6	6	0	5	5
Funzionario	16	19	17	10	8	9
Impiegato	17	16	16	10	7	9
Totale	17	15	16	10	7	9

Inoltre, nella consapevolezza che il capitale umano rappresenti un asset fondamentale per Consap, la Società ha iniziato a stipulare convenzioni con i principali Atenei italiani al fine di attivare tirocini curricolari ed extra-curricolari che rappresentano uno strumento di politica attiva, favorendo lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale. Per l'anno 2020 è stato attivato un tirocinio curricolare, da remoto, presso il Servizio "Amministrazione, Pianificazione e Controllo".

- > **Definizione di un pacchetto welfare:** con l'obiettivo di garantire ai propri dipendenti un alto grado di flessibilità e la possibilità di bilanciare le esigenze lavorative con la vita privata, CONSAP offre al personale diverse iniziative concrete per garantire un buon welfare aziendale, quale ad esempio la tipologia contrattuale part-time, della quale nel 2020 hanno usufruito n. 8 donne e n. 2 uomini.

N. dipendenti suddivisi per tipologia professionale (part-time e full-time) e genere

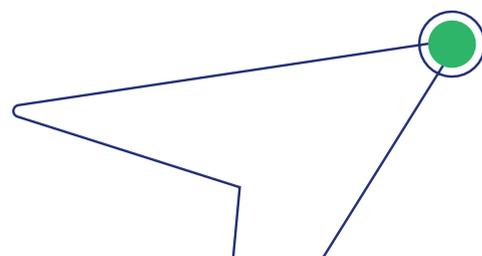
Tipologia professionale	2019			2020		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Part time	2	13	15	2	8	10
Full time	96	100	196	101	105	206
Totale	98	113	211	103	113	216

A conferma del supporto ai dipendenti di una conciliazione vita-lavoro, la Società in accordo con le OO.SS. ha rinnovato il Contratto Integrativo Aziendale (di seguito CIA) con decorrenza 1° luglio 2019. Nell'ambito del medesimo orario di lavoro (cfr. art. 7 del CIA) è stata offerta una maggiore flessibilità in entrata (75 minuti in posticipo). Oltre a ciò, fermo restando quanto previsto dalle relative norme di legge, in materia di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale è stata disciplinata una maggiore offerta sia in termini di modalità che di diversa distribuzione dell'orario di lavoro complessivo settimanale (cfr. art. 9 del CIA). Inoltre, in data 3 agosto 2020, è stato approvato il "Regolamento di Gestione del Personale Dipendente" redatto in linea con la normativa vigente in materia di gestione del rapporto di lavoro e con la vigente contrattazione collettiva di primo e secondo livello per il personale dipendente. E' stato anche predisposto (cfr. art. 19), un impegno tra le parti per sviluppare un progetto pilota da attuare entro il 2020 in relazione allo Smart working, inserito anche come indicatore di risultato nell'area obiettivo "Innovazione" per l'anno 2020. In assenza di un accordo per la regolamentazione del citato istituto, Consap, da marzo 2020 – a tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori e per contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19 – ha attuato misure organizzative volte

a ridurre la presenza del personale negli uffici, compatibilmente con l'esigenza di garantire la funzionalità aziendale, aderendo alla procedura semplificata di smart working ai sensi del DPCM del 1° marzo 2020 e ss.mm.ii.

Inoltre, sia per i lavoratori a tempo pieno sia per i lavoratori part-time o assunti a tempo determinato, CONSAP prevede una serie di benefit. Di seguito, alcune delle soluzioni di welfare aziendale proposte dalla Società:

- > previdenza complementare;
- > assistenza sanitaria;
- > polizza infortuni professionali;
- > contributo asilo nido;
- > contributo scolastico;
- > contributo per la mobilità sostenibile;
- > agevolazioni per lavoratori studenti (solo a tempo indeterminato).



Si rammenta, altresì, che in data 1° luglio 2019 è entrato in vigore il Regolamento Welfare aziendale per i Dirigenti, il cui credito è previsto dal CCNL Dirigenti Ania del 2.7.2018 e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Contratto Integrativo Aziendale (C.I.A. Dirigenti) sottoscritto in data 27.12.2018 tra Consap S.p.A. e F.I.D.I.A.

Inoltre, in base all'Accordo tra Consap e OO.SS. del 20.12.2018 ed in ottemperanza a quanto stabilito dalla Legge n. 208/2015 e al Decreto interministeriale del 25.3.2016, Consap, in data 25.2.2020, ha emanato il Regolamento aziendale per "la conversione del premio di risultato in beni e servizi welfare per il personale Consap non dirigente" al fine di poter usufruire di un beneficio fiscale e contributivo sulle prestazioni rese ed effettuate a decorrere dal 1.1.2019 al 31.12.2021.

> **Valutazione delle performance e definizione dell'Emolumento economico Integrativo Aziendale e del Premio di risultato:** con il fine di attrarre, motivare e trattenere le risorse dotate delle qualità e skills professionali necessari per

perseguire gli obiettivi della Società, CONSAP provvede a valutare su base annuale le performance dei lavoratori dipendenti e ad approvare una politica sulla remunerazione che prevede sistemi di retribuzione fissa e variabile. In particolare, il pacchetto remunerativo prevede che venga corrisposto al personale dipendente un "Emolumento economico Integrativo Aziendale" riferito all'anno precedente e un "Premio di Risultato", rispettivamente ai sensi degli artt. 14 e 15 del vigente CIA. In linea con le iniziative di Human Capital Management & Development definite dai Vertici Aziendale, in data 10 dicembre 2020, è stata approvata la Policy Aziendale sul "Sistema di Performance Management Consap: area professionale Impiegati e Quadri". Tale Sistema di misurazione e valutazione delle performance, nel rispetto del sopra citato art. 15 del vigente CIA, si fonda su risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati che, a partire dal 2021, determinerà la dimensione dell'incentivo economico in funzione del raggiungimento degli obiettivi.

Percentuale di persone che hanno ricevuto una valutazione delle performance per genere e inquadramento

Inquadramento	2019		2020	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigente	-	100	-	100
Funzionario	52,6	78,2	100	71,8
Impiegato	42,5	46,3	50,5	56,3
Totale	44,2	58,2	61,1	63,1

8.3 SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Infine, CONSAP ritiene di primaria importanza la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri lavoratori e rispetta tutte le specifiche normative in materia.

Ogni lavoratore riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e prevenzione emergenze.

Nel corso del 2020, sono stati registrati n. 2 infortuni in itinere.

Tasso di infortunio²

Tasso di infortunio	2019			2020		
	Uomo	Donna	Totale	Uomo	Donna	Totale
N. infortuni	0	4	4	1	1	2
Tasso d'infortunio*	0	9,8	9,8	2,4	2,4	4,8

Il tasso d'infortunio è stato calcolato secondo la seguente formula: (numero infortuni/ ore lavorabili) *1.000.000

Il valore dell'Indice di gravità degli infortuni³ nel 2020 è stato pari a 0,21 in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,51 nel 2019).

Indice di gravità degli infortuni

	2019	2020
Totale ore lavorabili nell'anno	405.964	415.584
Totale giorni persi per infortunio nell'anno	211	89
Indice di gravità degli infortuni	0,51	0,21

Per quanto concerne l'assenteismo, il valore registrato nel 2020 è pari a 2,1%, in significativo ribasso rispetto all'anno precedente, dovuto principalmente all'applicazione dello smart working in forma semplificata che ha consentito di agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, aumentando la produttività.

2 Per il calcolo delle ore lavorabili è stata considerata la seguente assumption: la giornata lavorativa è costituita da 7,4 ore.

3 L'indice di gravità degli infortuni è stato calcolato secondo la seguente formula: (giorni persi per infortunio e malattie professionali/ore lavorabili nell'anno)*1.000.





09

L'IMPEGNO
AMBIENTALE

9.1 CAMBIAMENTI CLIMATICI

Consap ha maturato la convinzione che un approccio green rappresenta uno dei più importanti fattori che influenzano il futuro della Società e che tale indirizzo sia importante per garantire uno sviluppo sostenibile armonico, nelle sue tre dimensioni ambientale, sociale ed economica.

La sostenibilità ambientale, quindi, è ritenuta strategica oltre che necessaria. Diventare più green si rivela un vantaggio non solo per la reputazione, ma anche per spingere l'innovazione ed il modello di business. Il tutto in un'ottica di **medio-lungo periodo** che risulta premiante.

Ovviamente la sostenibilità non può riguardare solo alcune iniziative specifiche adottate presso la sede (vedi di seguito i nuovi progetti sugli impianti principali): per definirsi tale deve **coinvolgere l'intera catena organizzativa** e deve poter avanzare sia a livello culturale, in termini di comunicazione, sia a livello pratico migliorando l'efficienza dei servizi. Stimolare questa trasformazione passa anche attraverso un riassetto della propria organizzazione, con soluzioni in apparenza non immediatamente collegate alla sostenibilità.

Sono pertanto continuate le iniziative di **miglioramento organizzativo** e di **riqualificazione tecnologica**, tendenti al **contenimento dei consumi**, **all'aumento dell'efficienza operativa delle attività** svolte quotidianamente e al **miglioramento delle condizioni di benessere percepite internamente dai dipendenti**, con conseguenti benefici sia di natura economica che sociale.

9.1.1 FACILITY MANAGEMENT

Il controllo di tutte le attività che non riguardano il core business, ovvero manutenzioni ordinarie, sicurezza, telefonia, impianti elettrici e termoidraulici, impianti di illuminazione, di condizionamento, ma anche i servizi di pulizia, bar aziendale, vigilanza, portineria, ecc., ha potuto evidenziare la necessità di mettere in atto, negli ultimi anni, alcune misure di perfezionamento circa i servizi svolti. Tali misure hanno riguardato in alcuni casi la parte formale di lavoro (vigilanza o portierato/autisti), in altri l'estensione di maggiori garanzie sui servizi richiesti (reperibilità H24, pronto intervento, penali, ecc.). Ad oggi sono pianificati rapporti con fornitori particolarmente dettagliati sul piano della qualità del servizio, secondo i capitolati tecnici di riferimento.

Riguardo le **manutenzioni ordinarie** si evidenzia che vengono evase circa 170 commesse di lavoro l'anno, che ognuna di queste presuppone la gestione secondo i 5 macro-processi di avvio, pianificazione, esecuzione, controllo e chiusura e che alle ultime due fasi, in particolare, è stata data maggiore formalità, sia in termini di comunicazione, che di documentazione agli atti.

In tale contesto, hanno trovato spazio gli innovativi progetti legati all'allontanamento dei rifiuti dalla sede, avendo migliorato il processo di trasporto verso i cassonetti AMA, non direttamente disponibili per motivi logistici presso la via di residenza (via Yser). Al riguardo sarà oggetto di studio la possibilità di un conferimento a discarica dei rifiuti indifferenziati, tramite società specializzate, rispetto all'ordinario utilizzo dei cassonetti, decentrati come detto.

Smaltimento differenziato di carta e cartone - L'attività, avviata nel 2016 con un apposito contratto ad Azienda specializzata, prevede il ritiro con successivo smaltimento differenziato di carta e cartone, a un costo annuale iniziale di 2,4 mila euro oggi arrivato a 3 mila. L'iniziativa si è rivelata particolarmente soddisfacente non solo sul piano della sostenibilità ambientale ma anche sul piano economico, in quanto ha consentito di ottenere sconti in bolletta, sulla tassa per i rifiuti, superiori alla spesa sostenuta.

Progetto Plastic Free - La Società ha aderito alla campagna di sensibilizzazione promossa dal Ministero dell'Ambiente relativa al progetto Plastic Free, che si prefigge l'eliminazione della plastica in Azienda tramite l'adozione di alcune misure tra cui:

- > progressiva eliminazione dai distributori interni e dal bar di bevande prodotte nelle bottiglie di plastica;
- > installazione in ogni piano di erogatori di acqua naturale o frizzante, anche refrigerata, con consumo gratuito per i dipendenti;
- > distribuzione, a titolo di omaggio, di borracce in alluminio riciclato o altro materiale eco-compatibile.

Il progetto, impostato alla fine del 2018 e realizzato nei primi mesi del 2019, comporta costi annui pari a circa 4 mila euro, comprensivi di manutenzione all inclusive degli erogatori installati. Il ritorno di tale investimento è non solo in termini di benessere percepito, ma anche di natura economica,

date le opzioni di risparmio esercitate nella stesura del nuovo capitolato relativo al servizio di pulizia quotidiana dello stabile.

Servizio di pulizia sede - Successivamente alle sopradette iniziative mirate su carta e cartone, nonché sulla plastica, è stato migliorato e ridotto l'impegno del personale attivo sul servizio di pulizia della sede. Cosicché le risorse sono passate da n. 10 part time al giorno ad una media di 8,5 (è prevista una distinzione in termini di impegno, da mese a mese), con un risparmio ottenuto sul nuovo contratto pari ad € 25 mila anno.

9.1.2 RIQUALIFICAZIONI STRAORDINARIE

Nel campo degli ammodernamenti straordinari della sede, sono state ultimate importanti opere utili a rendere più efficiente il sistema edificio/impianti quali:

- > il rifacimento completo del CED;
- > il raddoppio della linea dorsale in fibra ottica tra gli apparati di piano ed il Data Center, che hanno posto le basi della business continuity aziendale;
- > il sistema di supervisione di impianti e infrastrutture a servizio del CED (Fornitura elettrica, Climatizzazione, Gruppi elettrogeni, ecc.);

Si è, inoltre, portato avanti il tema dell'efficienza energetica. In tale contesto sono state avviate adeguate iniziative finalizzate a migliorare strutture ed infrastrutture aziendali, con particolare attenzione ai costi ed ai consumi connessi. Pertanto e seguito di Audit energetico, le soluzioni di breve termine messe da poter mettere in atto, quali la sostituzione dei corpi illuminanti e l'eventuale installazione di pannelli solari termici, si è passati alle soluzioni di medio termine, quali il rifacimento del nuovo impianto di condizionamento con la sostituzione dei gruppi frigoriferi esistenti, attualmente in fase di collaudo. Gli stessi permetteranno risparmi energetici che consisteranno nella minore necessità di energia e nelle contenute spese di manutenzione per i detti apparati. È importante sottolineare che tale investimento costituirà un reale elemento di risparmio economico sui costi di energia. Inoltre, sarà possibile accedere alle agevolazioni previste per il conto termico dedicato ed ottenere importanti incentivi commisurati all'importo dei lavori.

Si evidenzia inoltre l'avvenuta sostituzione dell'impianto di umidificazione dell'aria primaria, che ha visto la trasformazione da un sistema con acqua "a caduta", ad un sistema ad acqua nebulizzata. Tale passaggio, con nuova tecnologia, ha consentito una notevole riduzione della quantità di acqua necessaria a mantenere l'umidità dell'aria immessa nei locali aziendali, nei termini previsti dalle normative e consigliati dalle politiche di settore.

Sono inoltre in programma tra il 2021 ed il 2023:

- > la sostituzione degli infissi esterni;
- > completamento di tutti i gruppi bagni ai piani (già in corso);
- > gli adeguamenti di Building Automation (accensione/spengimento automatico di luci e clima).

In merito alla prevenzione incendi, dopo aver ultimato i lavori di migrazione dei circuiti di rilevazione fumo su nuova centrale ad indirizzamento, sono in fase di collaudo le opere di adeguamento dello stabile Sede, alle normative secondo le indicazioni del DVRI ed il nuovo impianto di spegnimento nei locali tecnici, CED-centrale telefonica-cabina MT/BT.

Dal 2019 le opere di competenza sono sviluppate attraverso la funzione interna di progettazione e Direzione Lavori, che permette snellezza ed ottimizzazione delle procedure, nonché risparmi sul piano economico.

9.1.3 Processi lavorativi dell'Ufficio Postale Interno

Nell'ambito della gestione delle attività relative all'Ufficio Postale interno, oltre al trattamento della documentazione ufficiale in entrata ed uscita, suddivisa tra cartacea, informatica, e-mail e PEC o tramite Portale unico, sono svolti puntuali processi lavorativi di supporto al business aziendale tramite attività di Data Entry/Back Office.

In tale contesto si evidenziano strategie mirate alla dematerializzazione ed in generale al risparmio economico attraverso l'ottimizzazione dei processi, col presupposto di snellire i flussi e di utilizzare quanto più possibile canali informatici. I risultati ad oggi rilevati nell'esercizio 2020 evidenziano corrispondenza in entrata e in uscita, per un volume totale di documentazione, trattata dall'ufficio postale interno di Consap, pari a circa 330 mila unità.

Tale volume di lavoro, in particolare, consta di circa n. 113 mila missive con protocollo, sia in entrata che in uscita, di cui 103 mila relative alle gestioni separate e 10 mila relative all'attività generica di staff. All'interno di tale numero ricade anche l'attività generata dalla Posta Elettronica Certificata, con circa 73 mila Pec in entrata e circa 2 mila Pec in uscita, veicolate attraverso il programma Archi-flow.

A tale quantità sono da aggiungere i protocolli derivanti dai flussi del Portale Unico e caratterizzanti sostanzialmente l'attività del Centro Informazione e dei Rapporti Dormienti, con circa 33 mila unità in entrata e circa 20 mila in uscita; i protocolli derivanti dalla corrispondenza tramite e-mail (data-entry) con circa 21 mila unità in entrata e 16

mila in uscita; quelli afferenti alle e-mail in uscita, sempre per conto del Centro Informazione a seguito delle lavorazioni di back-office, nel numero, anche qui, di 21 mila circa; nonché i protocolli derivanti dai flussi dell'applicativo SCIPAFI con circa 800 unità, sia in entrata che in uscita.

Inoltre il trattamento della documentazione postale si completa con circa 14 mila Pec in uscita, inviate dalla casella istituzionale consap@pec.consap.it tramite l'applicazione Outlook - a seguito di richiesta dei vari Servizi interessati - e circa 91 mila ulteriori missive, riguardanti esclusivamente l'attività della Stanza di compensazione native digitali, cioè postalizzate in modalità dematerializzata, grazie ad un processo di trasferimento informatico a cura di primario operatore postale, accreditato Agid.

DEMATERIALIZZAZIONE CORRISPONDENZA IN ENTRATA ED USCITA 2020

	N° Documenti 2020	N° Documenti 2019	% Delta 2020 vs 2020
CARTACEA			
(TUTTI I SERVIZI)	38.000	81.000	
STANZA DI COMPENSAZIONE	-	195.000	
Totale Cartacea	38.000	276.000	-86%
DEMATERIALIZZATA			
STANZA DI COMPENSAZIONE	91.000	-	
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	75.000	75.000	
PEC ISTITUZIONALE	14.000	-	
PORTALE UNICO	53.000	99.000	
(DORMIENTI E CENTRO INORMAZIONI)	-	-	
E-MAIL (DATA ENTRY)	37.000	-	
E-MAIL (C. INFORMAZIONE BACK OFFICE)	21.000	-	
SCIPAFI	800	-	
CAMPAGNA CRACK IMMOBILIARI	-	8.500	
Totale Dematerializzata	291.800	182.500	60%
TOTALE	329.800	458.500	-28%

9.1.4 CONSUMI ENERGETICI DELLA SEDE:

Consap utilizza due fonti energetiche diversificate principali più una di supporto:

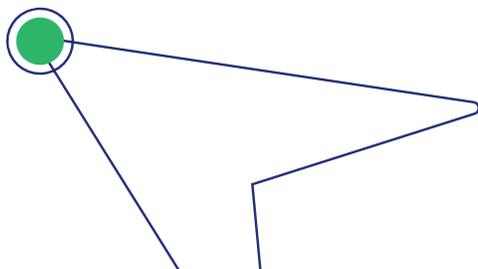
- > il gas metano, necessario ad alimentare le caldaie ubicate nella centrale termica, dedicate alla produzione dell'acqua calda ad uso riscaldamento;
- > l'energia elettrica, prelevata dalla rete nazionale necessaria ad alimentare le utenze proprie di un edificio destinato ad ufficio, quali forza motrice e luci oltre all'apparecchiature tecniche presenti in Sede (apparatii informatici all'interno del CED, apparati elettromeccanici impiantistici ecc.) L'energia elettrica è inoltre utilizzata nel periodo estivo per la produzione dell'acqua refrigerata ad uso condizionamento mediante due gruppi frigoriferi installati in copertura.
- > Il solare termico, a pannelli installati in copertura, per la produzione dell'acqua calda sanitaria sia nel periodo estivo che in quello invernale.

L'energia rinnovabile utilizzata per il soddisfacimento dei fabbisogni energetici della Sede è pari al 41,5% dell'energia elettrica prelevata da rete (il valore è desunto dalle bollette Enel, fornitore nel periodo di riferimento). Non c'è apporto di energia rinnovabile dovuta all'utilizzo del gas metano.

Consumo energetico per la sede

Tipologia di consumo	Unità di misura	Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019		Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Vettori energetici ad uso riscaldamento		n/a		n/a	
gas naturale	Smc	35.592	1.257	39.272	1.386
altri combustibili [specificare]	[...]	0	-	0	-
Energia elettrica acquistata	kWh	615.203	2.215	521.973	1.879
di cui da fonti rinnovabili certificate (Es: Garanzie d'origine)	kWh	255.309	919	216.619	780

I fattori di conversione utilizzati per ottenere il valore totale in GJ, fanno riferimento a quelli forniti dal Ministero della Transizione Ecologica e ISPRA nelle tabelle dei coefficienti standard nazionali"

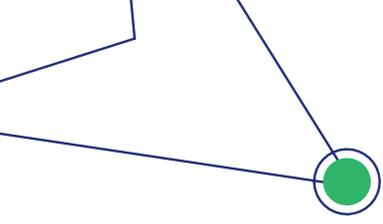




10

I FORNITORI





Per portare avanti le proprie attività, CONSAP si avvale del mercato per approvvigionarsi dei migliori prodotti e servizi fondamentali per mantenere standard di eccellenza elevati.

A tale proposito, la Società si è dotata di una policy che disciplina le modalità di acquisto e, parimenti, la relativa istituzione e gestione di un Albo Fornitori per l'individuazione di soggetti idonei a fornire Lavori, Beni e Servizi.

I requisiti richiesti agli operatori economici per l'iscrizione all'Albo Fornitori sono:

- > cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea;
- > iscrizione al Registro delle Imprese presso la competente Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ovvero presso i registri professionali o commerciali dello Stato di provenienza;
- > insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- > insussistenza di sanzioni interdittive e divie-

to di contrarre con la P.A. ai sensi del D.lgs. 231/2001;

- > ottemperanza alla normativa che disciplina il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99) salvo il caso in cui non siano tenuti al rispetto di tale normativa;
- > ottemperanza agli obblighi contributivi INPS ed INAIL;
- > ottemperanza agli obblighi di sicurezza sul lavoro previsti dal D.lgs. 81/2008.

I fornitori selezionati da CONSAP per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi a supporto delle attività aziendali sono 171 ¹ al 31 dicembre 2020 e di varie categorie merceologiche. Il numero ed il valore degli acquisti di CONSAP al 31/12/2020 è rispettivamente pari a 451 per un valore complessivo pari a circa euro 9.190.385 mln. In particolare, la seguente tabella mostra le principali categorie merceologiche di acquisti effettuati nel 2020.

1 Fornitori effettivi che hanno fatturato nel corso del 2019 compresi i consulenti legali (dato fornito dal Servizio Amministrazione, Pianificazione e Controllo).

Principali categorie merceologiche nel 2020

Categoria merceologiche

Fornitura di arredi	Servizi di guida
Cancelleria	Manutenzione verde
Macchine da ufficio (Fotocopiatrici, fax e scanner)	Costruzioni generali
Informatica – componentistica	Opere edili
Informatica – servizio manutenzione	Impiantistica
Magazzinaggio ed archiviazione	Presidio primo intervento
Servizi di indagini socio economiche	Portierato
Agenzie di viaggio	Servizi di pulizia
Stampa e tipografia	Facchinaggio
Salute e sicurezza	Ricerca e selezione del personale
Lavoro interinale	Consulenza e formazione
Food & beverage	Coperture assicurative
Vigilanza armata	Servizi di revisione contabile

La maggior parte degli acquisti è effettuata attraverso fornitori locali (con sede in Italia), ad eccezione di un fornitore con sede in Europa.

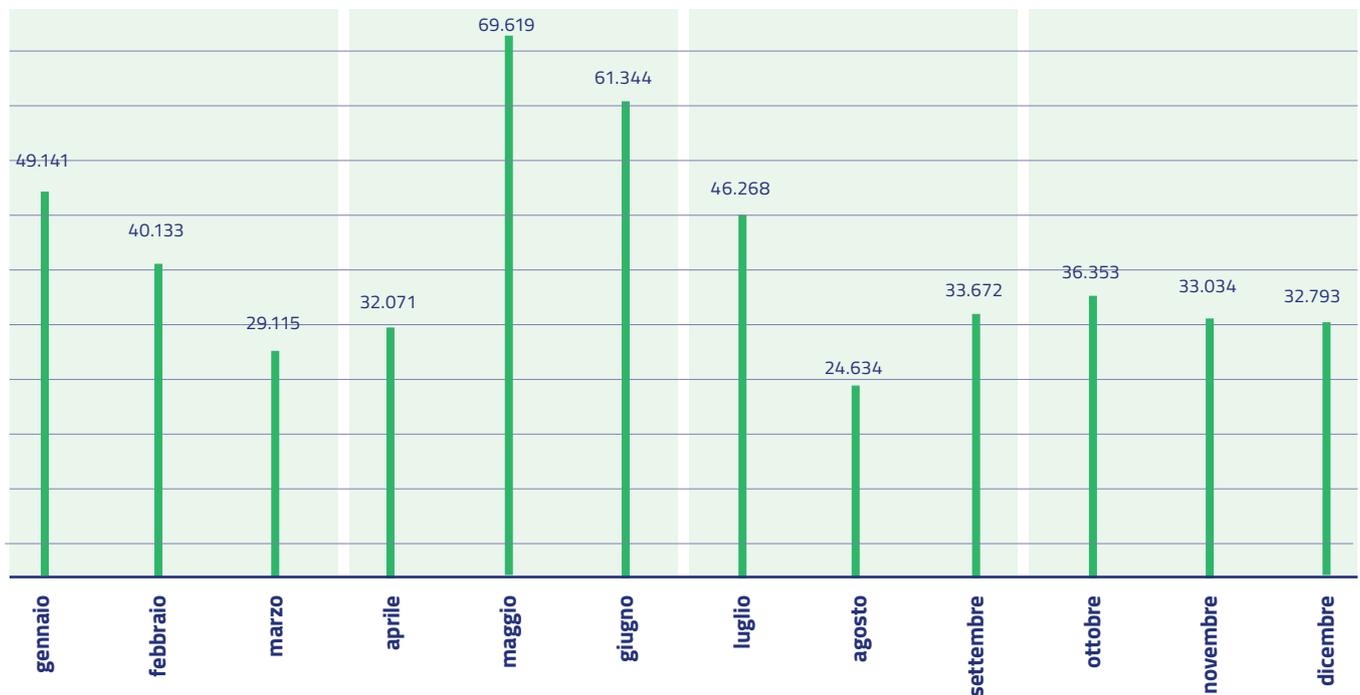
L'operatore economico nei cui confronti la verifica dei requisiti dichiarati in sede di iscrizione dovesse dare esito negativo sarà cancellato dall'Albo ai sensi dell'art. 9 del Regolamento e, sussistendone i presupposti, ricorreranno le ulteriori conseguenze di legge derivanti da eventuali false dichiarazioni.

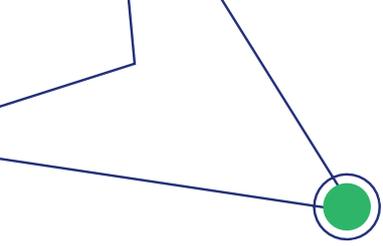


Contact Center CONSAP: CONSAP si avvale di un servizio di contact center esterno per la ricezione e lo smaltimento delle richieste degli utenti.

A fronte di un costo complessivo sostenuto nel 2020 pari a euro 488.176, nello stesso anno si è registrato un incremento delle richieste e dei relativi costi (+9,8%) rispetto al 2019. L'aumento complessivo dell'attività del contact center registrato in tutto il 2020, rispetto allo scorso anno, è prevalentemente da imputare al fatto che Consap ha acquisito in gestione il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) – per il quale da settembre 2019 è attivo il portale dedicato all'assistenza – e all'effetto dei provvedimenti legislativi emanati a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che hanno ampliato la platea dei beneficiari per il Fondo sospensione mutui per l'acquisto della prima casa. Secondo i dati trasmessi dal servizio di *contact center*, il totale delle richieste (ticket) processate nel 2020 sono 115.242; le richieste per il Fondo sospensione mutui per l'acquisto della prima casa e per il Fondo Indennizzo Risparmiatori (FIR) hanno avuto un peso sull'operatività del 2020 complessivamente pari a circa il 60% dei ticket.

Andamento del costo mensile del servizio contact center (Euro, iva esclusa)





GRI Content Index

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
-----------------------------	-----------	-------------

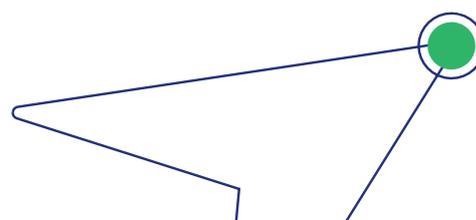
INFORMATIVA GENERALE

Profilo dell'organizzazione

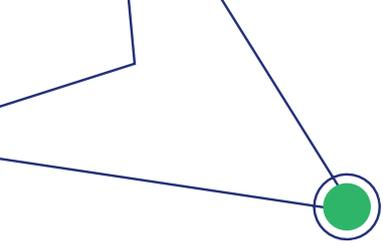
102-1	1	Nome dell'organizzazione.
102-2	1	Principali marchi, prodotti e/o servizi.
102-3	1	Via Yser, 14 Roma.
102-4	1	Numero dei Paesi nei quali l'organizzazione svolge la propria attività operativa e Paesi in cui l'organizzazione ha attività o in cui l'attività svolta ha un specifico rilievo rispetto agli elementi di sostenibilità trattati nel relativo Rapporto di Sostenibilità.
102-5	1	Assetto proprietario e forma legale.
102-6	1	Mercati coperti (inclusa la copertura geografica, settori di attività e tipologia di clienti e destinatari).
102-7	1;8	Dimensione dell'organizzazione.
102-8	8	Numero di dipendenti suddiviso per contratto e genere.
102-9	10	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione.
102-10	Non si evidenziano cambiamenti significativi nel periodo di riferimento	Cambiamenti significativi avvenuti nel periodo di riferimento nelle dimensioni e nella struttura dell'organizzazione o nella filiera.
102-11	L'indicatore non risulta applicabile in funzione del business svolto dalla Società	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
102-12	3.1	Adozione di codici di condotta, principi e carte sviluppati da enti/ associazioni esterne relativi a performance economiche, sociali e ambientali.
102-13	La società è associata all'associazione Assonime	Principali partnership e affiliazioni
Strategia		
102-14	Lettera agli <i>stakeholder</i> Dichiarazione da parte del top manager che guida	Dichiarazione da parte del top manager che guida l'organizzazione
Etica e integrità		
102-16	3.1	Valori, principi, standard e regole di comportamento adottate dall'organizzazione
102-17	3.1	Meccanismi per ricercare consulenza e segnalare criticità relativamente a questioni etiche
Governance		
102-18	3.1	Struttura di governo dell'organizzazione.
102-32	3.1	Ruolo del massimo organo di governo nel reporting di sostenibilità
Stakeholder engagement		
102-40	4;7	Elenco degli <i>stakeholder</i> coinvolti dall'organizzazione.
102-41	8	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione.
102-42	4;7	Principi per identificare gli <i>stakeholder</i> da coinvolgere.
102-43	Sito internet; Contact center; canali di comunicazione istituzionali	Approccio allo <i>Stakeholder</i> Engagement

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
102-44	4;7	Temi rilevanti sollevati attraverso il coinvolgimento degli <i>stakeholder</i> e come l'organizzazione ha risposto, inclusa la redazione del rapporto. Elenco dei gruppi di <i>stakeholder</i> che hanno sollevato i temi oggetto di analisi.
Pratica di reporting		
102-45	Il presente documento si riferisce esclusivamente a CONSAP S.p.A.	Entità incluse nel bilancio consolidato dell'organizzazione o documenti equivalenti.
102-46	3.1;4	Processo per la definizione del perimetro di rendicontazione e delle limitazioni.
102-47	3.1;4	Aspetti materiali identificati nel processo di analisi per la definizione del perimetro di rendicontazione.
102-48	Non sono avvenute modifiche rispetto a dati o informazioni inserite nei report precedenti	Modifiche di informazioni inserite nei report precedenti e le motivazioni di tali modifiche.
102-49	Nota metodologica	Cambiamenti significativi dell'obiettivo e delle limitazioni rispetto al precedente periodo di rendicontazione.
102-50	Nota metodologica	Periodo di rendicontazione.
102-51	Nota metodologica	Data dell'ultimo rapporto.
102-52	Nota metodologica	Periodicità di rendicontazione.
102-53	Nota metodologica	Contatti e indirizzi utili per chiedere informazioni sul bilancio.
102-54	Nota metodologica	Specificare l'opzione di conformità con i GRI Standards prescelta dall'organizzazione.
102-55	GRI Content Index	GRI Content Index.
102-56	12	Revisione esterna.



Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
CATEGORIA: ECONOMICA		
Performance economiche		
201-1	7	Valore economico direttamente generato e distribuito
Anti-corruzione, trasparenza e Criteri e pratiche di approvvigionamento		
Modalità di gestione		
103-1	3;5;7.2;8	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	3;5;7.2;8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	3;5;7.2;8	Valutazione sull'approccio del management.
Criteri e pratiche di approvvigionamento		
204-1	10	Porzione della spesa da fornitori locali.
Anticorruzione		
205-1	5;7.2	Attività valutate per i rischi legati al tema della corruzione.
205-2	7.2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
205-3	7.2	Casi di corruzione accertati e azioni intraprese.



Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
--------------------------	-----------	-------------

CATEGORIA: AMBIENTALE

Tutela dell'ambiente

Modalità di gestione

103-1	5;9	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	9	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	9	Valutazione sull'approccio del management.
302-1	9	Energia consumata all'interno dell'organizzazione

CATEGORIA: SOCIALE

Gestione delle risorse umane, rapporti sindacali e Welfare aziendale

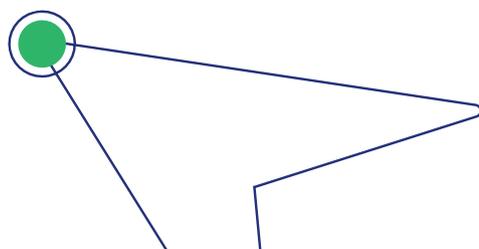
Modalità di gestione

103-1	5;8	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	8	Valutazione sull'approccio del management.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Gestione delle risorse umane		
401-1	5;8	Nuovi assunti e turnover del personale.
401-2	8	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato
Welfare aziendale		
404-3	8	Percentuale dei dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance dello sviluppo della propria carriera, suddivisa per genere e categoria.
Formazione e sviluppo delle risorse umane		
Modalità di gestione		
103-1	5;8	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	8	Valutazione sull'approccio del management.
Formazione e sviluppo delle risorse umane		
404-1	5;8	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e categoria.

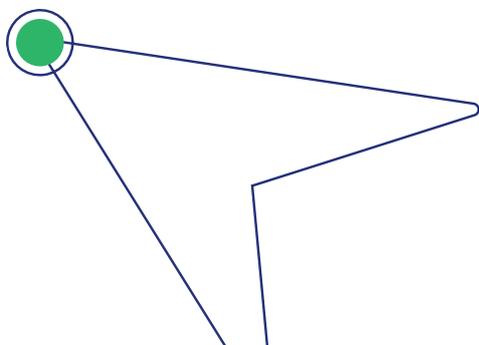
Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Salute e sicurezza sul lavoro		
Modalità di gestione		
103-1	8	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	8	Valutazione sull'approccio del management.
Salute e sicurezza sul lavoro		
403-5	8	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-2	8	Percentuale di infortuni e infortuni sul lavoro, malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e genere.
Diversità e pari opportunità		
Modalità di gestione		
103-1	5;8	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	8	Valutazione sull'approccio del management.
Diversità e pari opportunità		
405-1	5;8	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Affidabilità, efficienza, proattività e innovazione		
Modalità di gestione		
103-1	5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7;8	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	7;8	Valutazione sull'approccio del management.
Affidabilità (Privacy clientela)		
418-1	7	Reclami motivati relativi a violazioni della privacy e perdite dei dati dei clienti
Compliance		
Modalità di gestione		
103-1	5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.
Compliance		
404-1	Le politiche anti-corrruzione sono diffuse internamente ed esternamente attraverso la pubblicazione sul sito aziendale sezione 'Società Trasparente'	Comunicazione e formazione su policy e procedure sull'anticorrruzione



Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Sostenibilità nella strategia di business		
Modalità di gestione		
103-1	5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli <i>stakeholder</i>	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli <i>stakeholder</i>	Valutazione sull'approccio del management.
Diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa		
Modalità di gestione		
103-1	5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Valutazione sull'approccio del management.
Gestione dei rischi e delle opportunità		
Modalità di gestione		
103-1	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Valutazione sull'approccio del management.

Indicatori GRI-Standards	Paragrafi	Descrizione
Etica e integrità di business		
Modalità di gestione		
103-1	5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli <i>stakeholder</i>	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli <i>stakeholder</i>	Valutazione sull'approccio del management.
Contributo al sistema Paese		
Modalità di gestione		
103-1	3;5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	7	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	7	Valutazione sull'approccio del management.
Gestione dei rapporti con i clienti/beneficiari		
103-1	4;5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli <i>stakeholder</i> ; 5	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli <i>stakeholder</i> ; 5	Valutazione sull'approccio del management.



**Indicatori
GRI-Standards****Paragrafi****Descrizione****Rapporto con le Autorità e altri *stakeholder* rilevanti****Modalità di gestione**

103-1	4;5	Spiegazione degli aspetti materiali e relativi confini.
103-2	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Informazioni generali sull'approccio del management e relative caratteristiche.
103-3	Lettera agli <i>stakeholder</i> ;	Valutazione sull'approccio del management.

12. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



CONSAP S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sul Bilancio di
Sostenibilità 2020

Protocollo RC124412020BD4319



Relazione della società di revisione indipendente sul Bilancio di Sostenibilità 2020

Al Consiglio di Amministrazione di CONSAP SpA

Siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità 2020 (di seguito "il Bilancio") di CONSAP SpA (di seguito "la Società") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori di CONSAP SPA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), come descritto nella sezione "Nota metodologica" del Bilancio.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di CONSAP in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nell'*"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nel Bilancio di sostenibilità ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio d'esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di sostenibilità.
4. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di CONSAP e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2020 di CONSAP SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" del Bilancio.

Roma, 04 febbraio 2022

BDO Italia S.p.A.

 Fabio Carlini
 Socio



Posta Elettronica Certificata (PEC):

consap@pec.consap.it(utilizzabile solo da altra PEC)

Fax:

(+39) 06/84.18.231

E-Mail:

consap@consap.it

Indirizzo:

Consap Spa,
Via Yser, 14
00198 Roma



CONSAP

CONCESSIONARIA
SERVIZI
ASSICURATIVI
PUBBLICI S.P.A.